

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» - Mogadiscio - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

CONCESSA AL PRESS DEPARTMENT DELLE NAZIONI UNITE

Un'intervista del Presidente dell'Assemblea Legislativa

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Aden Abdulla Osman, ha concesso, qualche tempo fa al Signor Moushon del «Press Department» delle Nazioni Unite, l'intervista che qui di seguito pubblichiamo.

— Ritene Lei che la Somalia sia destinata ad essere nel futuro una Nazione democratica?
Le istituzioni democratiche sono sufficientemente solide da sopravvivere a prevedibili prove?
«I Somali per loro natura sono tendenzialmente democratici, perchè così si vive in boscaglia da cui tutti noi, chi prima chi dopo, proveniamo.

«Lo spero molto ma ad ogni modo dipenderà sempre da quelli che al momento cruciale saranno alla guida del Paese, nel senso che dovranno vagliare le cause, eliminandosi da esse e consentendo la scelta di altri se della crisi si dà colpa a loro e resistendo invece se la crisi è di altra natura».

«L'80 per cento della popolazione è nomade. Sono costoro coscienti della loro appartenenza alla Nazione Somalia? Si può fare qualcosa per accrescere le loro capacità quali cittadini ed elementi partecipi della prosperità della Somalia?
«Sicuro, e ne è prova il fatto che i conflitti tra gruppi etnici sono quasi inesistenti in boscaglia e soprattutto da quando gli Affari Interni sono in mano dei Somali.

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?
«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

— Avete fiducia nell'ottenimento dell'assistenza esterna, finanziaria e tecnica, necessaria per una efficiente esistenza economica?
«Sì, ma bisognerà vedere da chi l'avremo e cioè se nella forma da noi richiesta — che sarebbe l'ideale — (per mezzo dell'ONU) o «se direttamente da singole potenze e a quali condizioni perchè non accetteremo aiuti in cambio di adesione a blocchi o di assorbimento di ideologie innaturali nel popolo somalo».

«La Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'abbraccio di Nasser al Principe Ereditario dell'Arabia Saudita Feisal segna una nuova svolta dell'evoluzione degli affari del Medio Oriente ed un altro passo verso il distacco definitivo del mondo arabo dalla Inghilterra, distacco iniziato dopo la morte nel 1953 del vecchio monarca Ibn Saud.
Accogliendo, con cordialità, volutamente ostentata, il fratello di Re Saud, cioè di colui che sette mesi fa Nasser accusò di aver finanziato un complotto per assassinarlo, il Presidente della RAU ha posto un sigillo al riavvicinamento in corso fra Egitto e Arabia Saudita e gettate le basi per nuovi successi politici e strategici.
Questo è il parere concorde degli osservatori occidentali al Cairo sulla visita dell'erede al trono, Primo Ministro e Ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, che avviene dieci giorni dopo il viaggio del Ministro Hakim nell'Arabia Saudita; entrambe le missioni organizzate in grande segreto.
Lasciando a se stesso il ruolo di mediatore fra contrastanti interessi nazionali e quelli stranieri nel Medio Oriente arabo, Re Saud avrebbe mandato il fratello a trattare con Nasser, la cui azione unificatrice panaraba il Principe ha dimostrato in varie occasioni di accettare.
In proposito va ricordato che negli ultimi tempi è apparsa più aderente alla realtà la frase secondo cui Saud regna e Feisal governa.
Al Cairo, si osserva che i tempi non sono ancora maturi per una federazione dell'Arabia Saudita con l'unione degli Stati arabi, ma l'attuale consolidamento dei rapporti significa certamente un concreto progresso verso lo stabilimento di una comune politica estera, verso una alleanza difensiva e probabilmente economica.
E' ancora presto per dire se Nasser potrà assicurare il controllo del petrolio dell'Arabia Saudita (una delle più vaste riserve petrolifere del mondo, 50 milioni di tonnellate circa prodotte nel 1956, maggiore di un terzo della totale produzione irachena). E' certo tuttavia che nelle circostanze attuali il riavvicinamento fra l'Arabia Saudita e Repubblica Araba Unita ha un preciso significato strategico: l'accerchiamento della Giordania dalla quale continuano a pervenire notizie

(Continua in 3ª Pag.)

«La Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«La Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

Sgombro di altri Marines dal Libano?

Beirut, 17.
Il comandante delle forze americane nel Libano, Ammiraglio Holloway ha conferito oggi con il capo delle forze armate libanesi e presidente eletto Chehab. Sembra che nel colloquio si sia parlato del possibile ritiro, entro la prossima settimana di un altro battaglione di «marines» dal territorio libanese.

Intanto in vari punti di Beirut si sono avuti attentati dinamitardi; che però non hanno causato vittime. E' stato oggetto di un attentato, e notevolmente danneggiato, un edificio americano. Un'inchiesta è in corso.

Lo Scià di Persia in ottobre a Roma

Roma, 17.
Il Ministro degli Affari Esteri italiano comunica: SM Imperiale lo Scià giungerà il nove ottobre a Roma, mantenendosi fino al giorno 12 ospite del Capo dello Stato italiano, per restituire la visita fattagli da quest'ultimo in Iran nel settembre scorso.

La visita ufficiale del sovrano iraniano, che è accolta con viva soddisfazione dal popolo italiano, viene a confermare la cordialità dei rapporti di amicizia e di collaborazione già instauratisi con notevoli risultati fra Italia e Iran.

La presenza di SM Imperiale in Roma costituisce una significativa conferma della volontà dei due stati di proseguire l'opera di attiva collaborazione iniziata in tutti i campi a beneficio dei loro popoli e per la causa della pace.

IN VISTA DELL'ODIERNA SEDUTA

Attivo lavoro di corridoio al Palazzo di Vetro

I termini del progetto di risoluzione svedese e le difficoltà che presumibilmente incontrerà — Il punto sulla situazione

New York, 17.
La mozione che la Norvegia dopo consultazioni con i rappresentanti di Stati Uniti e Gran Bretagna presenterà domani alla Assemblea straordinaria in vista di una soluzione della crisi mediorientale mozione il cui testo non è tuttavia ancora redatto in forma definitiva proporrà in sostanza all'assemblea di delegare al Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld un triplice compito.

Prendere le misure necessarie perché l'ONU assicuri la indipendenza e l'integrità del Libano e della Giordania permettendo così il ritiro delle truppe anglo-americane, studiare la possibilità della creazione di una forza dell'ONU per assicurare la pace nel Medio Oriente, esaminare con i dirigenti dei paesi arabi e della banca internazionale un progetto di ente per lo sviluppo economico del Medio Oriente.

Il significato reale di questa formula — si fa rilevare negli ambienti bene informati delle Nazioni Unite e di evitare qualsiasi presa di posizione sul fondo della crisi attuale e rinviare la discussione alla prossima sessione regolare dell'Assemblea che si aprirà a New York il 16 settembre.

Infatti la risoluzione norvegese propone che su ciascuno dei 3 punti suddetti Hammarskjöld presenti un rapporto entro il 30 settembre.

Sebbene, il proponente della mozione, il delegato norvegese Engen, e il delegato americano Cabot Lodge si siano dichiarati sicuri della possibilità di ottenere su di essa la maggioranza necessaria, si ha oggi l'impressione, negli ambienti bene informati del Palazzo di Vetro, che le cose non siano così semplici e così sicure. Anzitutto vi è una notevole pressione per sganciare, almeno sul piano formale, la questione del Libano e della Giordania, che costituisce l'aspetto politico del problema presentando per questo ultimo una risoluzione a parte. In tal caso la risoluzione economica potrebbe venire presentata dall'Italia. Ma se col metodo delle mozioni separate si pensa di superare l'ostilità degli arabi al piano Eisenhower nel suo complesso, le reazioni del blocco dei paesi filo nasseriani, quali sono state espresse sinora all'Assemblea, danno assai scarse speranze che gli arabi siano disposti ad accettare anche uno dei sei punti del programma delineato dal Presidente degli Stati Uniti.

Al momento attuale la situazione si presenta nei seguenti termini: primo problema politico del Libano e della Giordania. Per quanti tutti siano convinti che l'unica strada consista nell'affidare ad Hammarskjöld la missione di trovare un compromesso pratico, accoppiando il ritiro delle truppe anglo-americane ad una formula che stabilisca la presenza dell'ONU nei due paesi, esiste una difficoltà notevole nel redigere qualsiasi risoluzione in tale senso.

Gli anglo-americani vogliono un testo che appaia in realtà giustificare, sia pure implicitamente il loro intervento. I russi ed il blocco neutralista arabo asiatico chiedono un testo che, sia pure non insistendo per una data rigida di ritiro degli anglo-americani valga a condannare, sia pure implicitamente, l'intervento.

(Continua in 3ª Pag.)

HANNO SEGNA TO UN NETTO RIAVVICINAMENTO

I colloqui Nasser - Feisal

Riunione preparatoria al Cairo per la conferenza delle camere di commercio afro-asiatiche

Il Cairo, 17.

L'abbraccio di Nasser al Principe Ereditario dell'Arabia Saudita Feisal segna una nuova svolta dell'evoluzione degli affari del Medio Oriente ed un altro passo verso il distacco definitivo del mondo arabo dalla Inghilterra, distacco iniziato dopo la morte nel 1953 del vecchio monarca Ibn Saud.

Accogliendo, con cordialità, volutamente ostentata, il fratello di Re Saud, cioè di colui che sette mesi fa Nasser accusò di aver finanziato un complotto per assassinarlo, il Presidente della RAU ha posto un sigillo al riavvicinamento in corso fra Egitto e Arabia Saudita e gettate le basi per nuovi successi politici e strategici.

Questo è il parere concorde degli osservatori occidentali al Cairo sulla visita dell'erede al trono, Primo Ministro e Ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, che avviene dieci giorni dopo il viaggio del Ministro Hakim nell'Arabia Saudita; entrambe le missioni organizzate in grande segreto.

Lasciando a se stesso il ruolo di mediatore fra contrastanti interessi nazionali e quelli stranieri nel Medio Oriente arabo, Re Saud avrebbe mandato il fratello a trattare con Nasser, la cui azione unificatrice panaraba il Principe ha dimostrato in varie occasioni di accettare.
In proposito va ricordato che negli ultimi tempi è apparsa più aderente alla realtà la frase secondo cui Saud regna e Feisal governa.
Al Cairo, si osserva che i tempi non sono ancora maturi per una federazione dell'Arabia Saudita con l'unione degli Stati arabi, ma l'attuale consolidamento dei rapporti significa certamente un concreto progresso verso lo stabilimento di una comune politica estera, verso una alleanza difensiva e probabilmente economica.
E' ancora presto per dire se Nasser potrà assicurare il controllo del petrolio dell'Arabia Saudita (una delle più vaste riserve petrolifere del mondo, 50 milioni di tonnellate circa prodotte nel 1956, maggiore di un terzo della totale produzione irachena). E' certo tuttavia che nelle circostanze attuali il riavvicinamento fra l'Arabia Saudita e Repubblica Araba Unita ha un preciso significato strategico: l'accerchiamento della Giordania dalla quale continuano a pervenire notizie

(Continua in 3ª Pag.)

«La Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

— Quali sono gli aspetti internazionali che interessano più profondamente la Somalia nei suoi primi anni di vita?

«La sopravvivenza delle Nazioni Unite e dei suoi organi specializzati: la indipendenza e la prosperità della Somalia sono legate, a mio parere, alla pace nel mondo che non può essere scissa dall'esistenza delle Nazioni Unite».

«L'incoraggiamento ad eleggersi i propri capi ed i propri rappresentanti presso gli organismi costituzionali è già di per sé una ottima scuola e sono sicuro che questo li renderà sempre più coscienti del loro potere».

A CAPE CANAVERAL

Fallito tentativo di lancio di un razzo con obiettivo luna

Lo strumento è scoppiato dopo 77 secondi dal lancio ad un'altezza di 16.000 metri — Prevista dai tecnici l'eventualità del fallimento dell'esperimento che verrà ripetuto

Washington, 17.

Il razzo lunare americano, lanciato oggi da Cape Canaveral è esploso in volo 77 secondi dopo il lancio avvenuto alle 12,18 (gmt).

Gli Stati Uniti — dice un comunicato precederanno ad un altro esperimento ad una data successiva.

I tecnici di Cape Canaveral non si erano fatti molte illusioni circa la riuscita di quello che era considerato solo un primo tentativo, essi infatti avevano reso noto che le probabilità di successo del lancio odierno non sarebbero state più di una su dieci.

Un elemento che contribuirà a ridurre la delusione ed il nervosismo per l'insuccesso è l'indicazione, pervenuta al Central Intelligence americano, secondo cui i russi compiono un tentativo analogo il primo maggio dal loro poligono missilistico a Nord del Mar Caspio e che esso fallì.

Alto circa 33 metri, il «Thor Able» appariva come un grosso sigaro, dalla punta affilata, chiuso nella sua gabbia di acciaio dalle strisce bianche e rosse.

Le cause dell'esplosione non sono ancora note, ma il principale ostacolo era appunto costituito dalla prima fase del lancio: per raggiungere la propulsione iniziale necessaria ad imprimere al razzo la «escape velocity» (velocità di fuga) occorreva che funzionasse perfettamente il meccanismo composto di 300 mila congegni delicatissimi.

Ciò che lascia più perplessi è però il fatto che non ha funzionato il primo dei quattro stadii che componevano il razzo vettore, e cioè il missile intercontinentale «Thor» dell'aviazione americana, che assieme al secondo stadio era già stato felicemente sperimentato in volo, mentre erano il terzo ed il quarto stadio a costituire delle incognite. L'esperimento odierno è quindi da considerarsi completamente fallito. I tecnici avevano dichiarato infatti che essi avrebbero considerato l'esperimento «positivo» anche se il missile non avesse raggiunto la luna, e si fosse limitato a dimostrare il funzionamento efficace dei primi tre stadii e quindi la capacità potenziale di ottenere la «escape velocity», cioè la velocità sufficiente a superare la barriera di gravitazione terrestre.

Poco prima dell'ora zero tecnici coperti da pesanti tute protettive hanno immesso nell'apparato propulsore l'ossigeno liquido ed il cherosene costanti il combustibile liquido della prima e della seconda fase del razzo. Poi è iniziato il «count down», lo scandire cioè dei minuti e dei secondi precedenti l'ora zero.

(continua in terza pagina)

Contatti indo-pakistani per la vertenza di frontiera

Londra, 17.
Si apprende che i governi pachistano ed indiano hanno concordato un incontro al livello dei Primi Ministri dei due paesi per discutere i problemi di frontiera, particolarmente acuiti in questi ultimi tempi.

Provvedimenti a Ghana per contenere i prezzi

Accra, 17.
Il Ministro dell'Agricoltura di Ghana ha annunciato che la scarsità di piogge nelle regioni settentrionali del paese ha ritardato la crescita delle colture alimentari in tutto il territorio in generale, nella Gonja orientale, nel Dagomba occidentale e nel Mamprusi meridionale in particolare.
Il Governo ha urgentemente fatto i passi necessari presso l'esperto dei problemi alimentari della FAO, e quale misura precauzionale, onde mantenere i prezzi bassi, ha emesso un ordine che proibisce rigorosamente l'esportazione di miglio, granturco, noccioline, fagioli di bamba, riso, noci di cocco ed altri vegetali a tempo indeterminato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La visita in Somalia del Cav. del Lavoro Ingegnere Giuseppe Torno

L'8 agosto, proveniente dalla Rhodesia, è giunto a Mogadiscio il Cav. del Lavoro, Cav. di Gr. Croce ing. Giuseppe Torno. Egli è ripartito con l'Alitalia del 15 agosto diretto in Italia.

Come noto, l'ing Torno e, fra l'altro, il costruttore della ciclopica diga di Kariba, in Rhodesia, sul fiume Zambesi, che impiega migliaia di tecnici, specialisti e lavoratori. La diga permetterà la valorizzazione di quelle zone e la produzione di energia elettrica per circa sette miliardi di Kwh. Questa opera onora l'organizzazione, la tecnica e il lavoro italiano e rappresenta una delle maggiori opere del genere nel mondo.

L'ing. Torno, che era stato invitato in Somalia dal Cav. del Lavoro avv. Luigi Bruno,

Il Prefetto dell'Alto Giuba in visita a Dinsor

(Dal nostro corrispondente)
Il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido ha visitato Dinsor.
Egli è stato accolto dal Commissario Distrettuale Signor Ali Mohamed Halanale e da una entusiastica manifestazione del popolo.
Il Prefetto ha ricevuto tutte le varie categorie della cittadinanza. Nur Addin Haji Hussein

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. — E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).
2. — Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere cittadino somalo;
 - b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
 - c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
 - d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
 - e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
 - f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.
3. — I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, li 12 agosto '58.

Presidente della Sais, ha con questi compiuti una rapida, ma interessante visita del bacino dell'Uebi Scebeli e del Giuba: si è in particolare soffermato a Chisimaio, ove si è interessato ad alcuni problemi attuali.

Durante la Sua permanenza in Somalia egli ha avuto anche la possibilità di incontrare Autorità ed esponenti del mondo economico locale.

All'illustre ospite giunga il cordiale saluto del nostro giornale e l'augurio sincero di poterlo riavere presto in Somalia.

VITA DEI PARTITI

GIORNATA ELETTORALE alla Lega dei Giovani Somali

Ieri mattina, come precedentemente annunciato, hanno avuto luogo nella sede centrale del Partito della Lega dei Giovani Somali le elezioni per la designazione dei candidati del partito stesso alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Mogadiscio.

Fin da qualche ora prima che aprissero le urne l'ampio piazzale antistante la Sede della Lega dei Giovani Somali e le vie circostanti, risultavano gremite di uomini e donne in paziente attesa dell'inizio delle operazioni di voto, mentre numerosissimi gruppi di persone rinunciavano per la troppa ressa rinviando al pomeriggio la loro votazione.

Nell'interno delle sedi si svolgeva, frattanto, una febbrile attività per la preparazione della votazione che infatti, si è svolta con particolare ordine e disciplina e, naturalmente, senza il benché minimo incidente.

Il Comitato elettorale interno, composto di membri del Comitato centrale, del Comitato locale, del Comitato di disciplina, del Comitato femminili e degli Horset, era suddiviso in varie commissioni per il controllo delle tessere, per il rilascio della scheda per il voto, per il ritiro della stessa già compilata e per il controllo generale del procedimento.

Hanno votato oltre 20.000 persone tra donne e uomini e poi essendo venuta a mancare la luce, le operazioni sono state rinviate a quest'oggi con inizio alle ore 8.

SIMBA

Parlamentari in visita alla Scuola di Afgoi

(dal nostro corrispondente)
La sera del 13 corrente una Commissione composta dall'on. Hassan Abucar Ahmed, Deputato di Afgoi, dal Signor Isiao Osman Nur, Segretario della Lega di Afgoi, dal Signor Seck Ali Osman e dal nostro corrispondente Signor Ahmed Salah Adein ha visitato la Scuola per Adulti di Afgoi capoluogo.
Gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal Direttore Torelli che li ha accompagnati in visita ai 12 Corsi costituiti ed affollatissimi.
La Commissione parlamentare si è soffermata in ogni Corso rendendosi conto del loro funzionamento, chiedendo rag-

Lettere del pubblico

Da Roma riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Signor Direttore,

conceda anche a me un po' di spazio del suo giornale. E' mio desiderio rivolgere un grato pensiero a tutti coloro che, in un momento difficile, mi hanno aiutato ed incoraggiato con un animo veramente altruistico.

Quando il 25 luglio u.s. lasciai Mogadiscio diretto a Roma con l'intento di sottoporre la mia bambina di cinque anni ad un intervento chirurgico per l'estrazione di un corpo estraneo, ero profondamente sconvolto assalito come ero da un senso di angoscia e di incertezza. Pur essendo io uno spirito forte, ero quasi vinto dal tormento. Si trattava di una bambina sofferente da ricoverare in un ospedale così lontano da casa sua, dal suo ambiente familiare, e che non avrebbe saputo nè parlare nè

giocare con gli altri bambini della sua corsia.

Tutte le mie preoccupazioni cominciarono però a sparire lentamente subito dopo il mio arrivo all'aeroporto. A Ciampino mi attendeva un medico con altro personale e con una autoambulanza e la mia bambina veniva immediatamente ricoverata e sottoposta alle cure del caso con premura e attenzione. Ricevetti assicurazioni da parte di tutti, medici e personale, che avrebbero pensato loro alla bambina, che non dovevo preoccuparmi; mi incoraggiarono e mi fecero subito capire che le condizioni della piccola non erano così disperate. E, infatti, solo tre giorni dopo il ricovero veniva, felicemente, effettuata l'estrazione del corpo estraneo senza che si rendesse necessario l'uso del bisturi del chirurgo.

Tutti furono comprensivi e gentili e la mia piccola era non solo soggetta alle più affettuose cure da parte di tutti ma anche la bambina più popolare della corsia. Nè io, nè la mia figlia dimenticheremo mai tanta bontà e tanta umana comprensione.

Desidero, perciò, esternare pubblicamente la mia più viva riconoscenza a coloro che hanno così generosamente assistito, curato e, soprattutto, fatto ritornare il sorriso sano sul viso della mia bambina.
Un devoto, particolare, rin-

guagli agli insegnanti, assistendo a qualche lezione.

Al termine della visita si sono congratulati col Direttore per il perfetto ordine riscontrato, per il numero materiale didattico esposto e per la disciplina quasi militare riscontrata.

Infatti, quest'anno, i 12 Corsi si alternano in due turni esatti ed il cancello si apre soltanto ad orario permettendo così un sereno svolgimento delle lezioni senza importuni o disturbatori sulle finestre e davanti alle porte.

Ahmed S.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Seck Haji Abubacar Abdullahi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hersi Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maria Farah, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi della carovaneria per Uardiglei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

graziamento vada all'illustre Prof. Giorgio Ferreri, alla Dottoressa Bruni, al Dott. Frugoni ed alla Capo Sala Suor Maria Osgita.

Grazie per la pubblicazione e mi creda, Egregio Direttore, con perfetto ossequio suo.

Issa Elmi «Ganaveine»

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AA. EE.
Dipartimento Commercio Interno
Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si porta a conoscenza degli importatori ed esportatori, che questo Ministero ha deciso di non permettere oltre che le operazioni di esportazione ed importazione in comprivata per merci destinate alle regioni del Mudugh e Migurtinia, vengano effettuate attraverso porti o posti doganali diversi da quelli delle regioni predette.

Pertanto a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso il commercio col sistema speciale delle comprivate nelle regioni sopra menzionate potrà effettuarsi esclusivamente attraverso porti e posti doganali esistenti nelle regioni stesse.

Severe sanzioni amministrative verranno prese a carico degli operatori che non ottemperassero a quanto sopra.

AD AFMEDU'

Interrotta da un elefante la luna di miele di una giovane coppia di sposi

Che la luna di miele di una coppia di sposini possa essere interrotta, è cosa di tutti i giorni. Per un motivo o per un altro, accade spesso di leggere che una luna di miele è andata a monte, ma che ad interromperla sia un elefante non c'era mai capitato di leggere.

Il fatto è accaduto ad Afmedu che è stata meta, nei giorni scorsi, di una pacifica invasione di un branco di elefanti, i quali senza tanti complimenti hanno saccheggiato i campi di granturco e di dura coltivati nei dintorni del paese.

Del branco faceva parte un tipo di elefante pazzellone, al quale, evidentemente, piace fare delle burle e oggetto della sua «birichineria», è stata la coppia di sposini di cui dicevamo. L'elefante, infatti si è piazzato davanti alla porta della casa della coppietta la quale, forse lì per lì, non ci ha fatto caso, ma quando la sposa ha aperto la porta e si è vista davanti quel poco piacevole ospite, di cui evidentemente non conosceva il carattere tranquillamente burlesco, ha dato in un urlo e si è precipitata di gran corsa fuori.

Il povero marito spaventato e colto di sorpresa si è, anche lui, gettato fuori di casa per raggiungere la consorte e ricondurla nel «nidio».

Ma poi si sa, anche il marito ha cominciato a pensare che forse non era proprio il caso di

star vicini a quel bestione il quale, intanto, seguitava tranquillo a parcheggiare avanti alla casetta. Intanto le ore passavano, è giunta la sera e poi la notte, ma l'elefante non ne voleva sapere di spostarsi ed allora i due sposini, forse con solandosi al pensiero che le stelle sembrano fatte apposta per tenere compagnia agli innamorati si sono accomodati alla meglio sotto il cielo sereno. E buon sorte è stata per loro che alla fine l'elefante ha deciso di rientrare nei ranghi. Allora un pò inreddoliti e piuttosto insonnoliti gli sposetti sono rientrati nella loro casetta.

Fatale disgrazia a Gantama

(Dal nostro Corrispondente)
Una pastorella quindicenne è morta, alcuni giorni fa, in località Gantama sita a circa sessanta chilometri da Bardera, per essere stata soffocata mentre era calata nel pozzo da un grosso bovino che è scivolato nel pozzo stesso sottofocando con la sua mole la povera giovinetta.

Nè a salvarla sono valsi gli sforzi ed i tentativi di altri pastori che si trovavano intorno al pozzo per abbeverare il loro bestiame. Benchè tutti, impietosi per la sorte della povera ragazzetta abbiano tentato il possibile e l'impossibile

Mohamed Seck Ahmed

ISTITUTO SUPERIORE

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipollenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Canzone moderna somala
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (Somala)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (Somala)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione.
- ***
- 16.00 - Recitazione del corano
 - 16.05 - Hello
 - 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
 - 16.25 - Gabai
 - 16.35 - Gurou
 - 16.45 - Hello
 - 17.00 - Giornale Radio (Som.)
 - 17.15 - Hello (duetto)
 - 17.25 - Gabai
 - 17.35 - Hello
 - 17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
 - 18.00 - Fine della trasmissione.
- ***
- 19.30 - Recitazione del corano
 - 19.35 - Hello
 - 19.45 - Gurou
 - 20.00 - Hello (duetto)
 - 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
 - 20.30 - Musica operistica
 - 21.00 - Giornale Radio (Somala)
 - 21.15 - Fantasia
 - 22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «I rapinatori del passo» prima visione con: David Brian - Nennile Brand
- CINEMA CENTRALE «Fiamme sulla grande foresta» Cinemascope Technicolor con: Rod Cameron
- CINEMA EL GAB «Una pistola per un vile» Cinemascope Univ. International con: Fred MacMurray - Jaffrey Hunter
- CINEMA HADRAMUT «Bashab» film Indiano
- CINEMA HAMAR «La regina delle Piramidi» Cinemascope Warner-color con: Jack Hawkins - Joan Collins - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Una pistola per un vile» Cinemascope Univ. International con: Fred MacMurray - Jaffrey - Hunter
- SUPERCINEMA «Fiamme sulla grande foresta» Cinemascope Technicolor con: Rod Cameron - Vera Ralston - cinegiornale e documentario

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,4
Temperatura minima	C. 23,4
Vento prevalente	Km/ora 10,6
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12,3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	m. 2,75
Uebi Scebeli	m. 2,75
Lugh Ferrandi	m. 3,00
Giuba	m. 3,00

I FIUMI

Sabato all'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava mercurio 2 e centimetri 25.

NOVITA' dischi FONIT - CARISCH - COLUMBIA - PATHE' - Voce del Padrone - Cetra - M.G.M. - R.C.A. - PHILIPS - i successi del mese di giugno e luglio.

In collaborazione con Professori d'orchestra e coro del TEATRO DELLA SCALA interpreti d'eccezione:

M.M. Callas - Tito Gobbi - Pia Tassinari - Di Stefano - Opere celebri: TURANDOT - MANON LESCAUT - BALLO IN MASCHERA - FALSTAFF - SONNAMBU. LA - TROVATORE — Troverete in vendita nei negozi PORRO - Croce del Sud.

Movimento aerea - portuale

Venerdi con l'Alitalia da Nairobi sono giunti 13 passeggeri. Con lo stesso aereo per Aden-Khartoum-Roma ne sono partiti 33.

Con l'Adenayr Aden-Hargeisa sono giunti 11 passeggeri. Per Nairobi con lo stesso aereo ne sono partiti 3.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 18 agosto:
Alta marea ore: 6,09-18,24
Bassa marea ore: 12,11.

Somalia sport

Fallito lancio del razzo luna

UN PROVVEDIMENTO ATTESO

Il Prefetto Ali Omar Scego nominato Commissario dello Sport

Una proficua riunione organizzativa presieduta dal nuovo Commissario che ha fatto importanti dichiarazioni

Con sua lettera del giorno 11 agosto il Ministro per gli Affari Interni, in relazione al voto espresso dal Prefetti in occasione della loro ultima riunione in Mogadiscio, e aderendo alla proposta rappresentata dal Segretario Generale del Commissariato dello Sport in Somalia Sig. Luciano Sauli, ha nominato il Sig. Ali Omar Scego, Prefetto della Regione del Benadir, Commissario dello Sport in Somalia.

E' stata così finalmente sanata una situazione che si trascinava dal momento in cui il Dott. Enrico Olivieri che da lungo tempo è rimpatriato, si dimise dalla suddetta carica.

Situazione che ha influito in notevole maniera su un certo decadimento dello sport somalo da noi, del resto più volte denunciato.

Il Prefetto Ali Omar Scego, dopo aver preso le consegne del Commissariato dello Sport dal Sig. Luciano Sauli, ha riunito il 14 u.s., tutti gli esponenti dello sport e cioè i Capi sezione il Segretario Generale e quanti altri hanno sempre dato la loro appassionata attività all'andamento dello sport locale, cioè Presidenti di Società arbitri ecc.

La riunione ha avuto luogo al centro sportivo ed è risultata particolarmente interessante in quanto il nuovo Commissario ha mostrato di voler imprimere immediatamente un nuovo impulso all'attività sportiva.

La riunione è stata aperta da una breve relazione fatta dal Segretario Generale Sauli, il quale ha appunto messo in evidenza la stasi troppo lunga dell'attività sportiva in generale ed ha espresso al Prefetto Ali Omar Scego il compiacimento di tutti gli sportivi per la sua nomina che certamente vorrà dire ripresa dell'attività su larga scala ed in più settori.

Ha quindi parlato il Commissario Ali Omar Scego il quale ha detto:

«Nell'assumere la gravosa carica di Commissario per lo Sport così validamente tenuta dal mio predecessore mi consola il fatto di aver a fianco il Sig. Sauli, Segretario del Commissariato dalla sua fondazione, e di esser certo della vostra collaborazione.»

«Il compito non è molto facile, anzi arduo. Con la visione della partecipazione dei giovani somali alle competizioni internazionali, mi accingo con tutte le mie forze a fare tutto quanto è nelle mie possibilità affinché il desiderio sopra espresso diventi realtà.»

Per ora voglio solo esaminare quanto il Sig. Sauli mi ha rappresentato e quanto egli ha prospettato facendo, quindi, un giro di orizzonte con voi per sentire le vostre idee.

«Dopo tale giro di orizzonte nominerò i vari collaboratori che in una prossima riunione potranno presentarmi una relazione e delle proposte sull'attività di competenza.»

«So, per averne discusso con Sauli e con le Autorità responsabili che tra le tante difficoltà che si incontrano per dare maggiore impulso e continuità allo Sport vi è la questione del finanziamento che si riduce a So. 50.000 annuali da noi che dal settembre 1955 il C.O. N.I. non ha più sovvenzionato lo Sport locale.»

«Forse il C.O.N.I., operato da un impegno per le Olimpiadi del 1960, non può distrarre dal suo bilancio somme anche piccole in

confronto ai movimenti di capitali.

«Ad ogni modo anche questo problema sarà risolto nel migliore dei modi.»

«Ora dopo le proposte ed i vostri pareri in merito cercherò di varare i Capi Sezione ed il Consiglio Direttivo del Commissariato per poter quindi partire verso una meta di un certo successo almeno nel gruppo regionale se non in quello nazionale ed internazionale.»

Ha avuto quindi un ampio esame ed un'esauriente discussione sulla attuale situazione sportiva e su che cosa fosse meglio fare per incrementare la ripresa in modo da portare lo sport della Somalia, nel tempo più breve possibile ad un livello tale da poter competere in campo internazionale.

E' questo un obiettivo che al momento può apparire ambizioso e che lo è, ma d'altra parte tutti hanno riconosciuto necessario porlo solamente mirando molto in alto si potrà arrivare alla creazione di un vero e proprio sport nazionale so-

malo e farlo uscire così dall'ambito cittadino in cui fino ad ora ha vissuto.

Le difficoltà da superare non saranno certo poche ma l'entusiasmo degli sportivi sarà tale si che gli ostacoli verranno saltati con facilità. Soprattutto saranno spronati dalla ferma volontà, espressa chiaramente nelle parole del Prefetto Ali Omar Scego.

Al termine dell'esame della situazione il Commissario per lo Sport ha proceduto alle nomine dei quadri sportivi che risultano così composti:

VICE COMMISSARIO DELLO SPORT — Ahmed Addaue Hussein

SEGRETARIO GENERALE — Luciano Sauli

SEGRETARIO AMM.VO E REG.GENTE IA SEGRETERIA — Nel lo Bellucci assistito dai collaboratori tecnici Sigg. Dinelli e Zepa Ugolino.

SEZIONE GIOCO CALCIO — Sig. Ahmed Mohamed «Ottavio» Capo Sezione; Vittorio Patrignani Segretario e cassa.

SEZIONE PUGILATO — Giuseppe Cancellara Capo Sezione Zuber Eno Capo Sezione agg.

SEZIONE CICLISMO — Abdulcadir Mohamed Capo Sezione; Carlo Tassi Capo Sezione agg.

ATLETICA LEGGERA — Geom. Umberto Agazzi Capo Sezione; Ugolino Zeppa Capo Sezione agg.

PALLA CESTO E PALLA VOLO — Lauro Moia

SEZIONE SCHERMA — Magg. di Polizia Daud Abdalla Capo Sezione

SEZIONE NUOTO — BARILE Capo Sezione

SEZIONE SPORT. VELICI — Sigg. Fratelli Porro, Capo Sezione

SEZIONE TENNIS — Sig. Kumar, Capo Sezione

SEZIONE CACCIA SUBAQUEA — Sig. Scarpa e Sig. Tamagnini
Prima che la riunione si sciogliesse il Commissario per lo Sport ha pregato i singoli Capi Sezione di voler presentare entro la fine del mese di agosto un piano di attività corredato anche del preventivo spese.

Una proposta quanto mai saggia ed opportuna che è indice, lo sottolineo ancora una volta, della decisa serietà d'intenti della nuova direzione sportiva.

A noi, che sempre abbiamo seguito con passione le alterne vicende dello sport in Somalia, non ci rimane che augurare sia al Prefetto Ali Omar Scego che ai suoi collaboratori più diretti, ogni successo assicurando fin d'ora per il nostro settore, ogni collaborazione.

(Continuazione della 1° Pag.)
Alle otto e diciotto locali il «Thor Able» ed il gigantesco traliccio di acciaio che lo avvolgeva sono stati ricoperti da una enorme vampata, seguita da un immane boato. Si è visto chiaramente il missile innalzarsi verticalmente, e dopo poco piegare verso est, seguito da una scia di fuoco e di fumo. Poi è scomparso alla vista. Già si pensava al felice esito della prima fase dell'esperimento, quando si è improvvisamente sparsa la notizia che il missile era esploso in aria.

Negli ambienti di Washington si tende a non drammatizzare la cosa e si tiene a ricordare che le più ampie riserve sulla possibilità di riuscita dell'operazione erano state avanzate dagli esperti. Non si nasconde però che era del tutto inattesa una così brusca interruzione del viaggio del missile lunare. Secondo una fonte autorevole quello odierno era uno dei cinque «sondaggi lunari» in programma da oggi sino alla fine del prossimo marzo.

Una teoria che le sonde lunari dovranno mettere alla prova è che esistano nello spazio enormi campi magnetici mobili i quali avrebbero una funzione simile a quella degli amplificatori: di rafforzare ed accelerare i protoni esistenti nei raggi cosmici. Si tratterebbe di una sorta di «nuvole» di raggi X e gamma infinitamente più penetranti di quelli creati e misurati sulla terra. Potrebbero forse essere queste misteriose «nuvole» che coagulano la polvere cosmica e con tribuiscono a formare le stelle ed i corpi celesti. Arrivano o no nel campo di gravitazione della luna e riescano o meno a circumnavigarla ha sottolineato la stessa fonte le «sonde» adempiranno quindi ad una missione scientifica di primo ordine anche se riusciranno a penetrare per un solo giorno e due dentro lo spazio. Eppure se si avvicineranno soltanto a 100 mila chilometri dalla luna esse saranno forse in grado di stabilire se la luna abbia o no una atmosfera e più importante ancora se è vero come alcuni scienziati suppongono che la sorgente misteriosa del magnetismo terrestre debba essere cercata nello spazio interlunare.

nella capitale della RAU, per stabilire l'ordine del giorno della conferenza delle camere di commercio afro-asiatiche, prevista per l'8 dicembre 1958 ed alla quale tutti i rappresentanti dei paesi asiatici e africani sono stati invitati. Prenderanno parte alla riunione preliminare i rappresentanti dei seguenti paesi: Ghana, Tunisia, Sudan, Indonesia, India, Irak, Cina popolare e Giappone.

La maggior parte dei giornali del Cairo, intanto, si felicitava dell'accordo economico franco-egiziano sottoscritto a Ginevra mercoledì scorso, «prevedendo» che da esso sorgerà una nuova era di cooperazione e comprensione tra la Francia e la RAU.

In una breve dichiarazione ad un giornale governativo «Al Chahab» il Ministro del Commercio ed Economia Abdel Moineim El Kaisomi, ha espresso la sua soddisfazione ed ha detto di vedere in questo accordo la «prova della stabilità economica dell'Egitto e la fine delle divergenze fra i due paesi».

L'ufficioso «Al Goummouriyah» scrive che la conclusione di questo accordo è «un buon esempio dei benefici che si possono ottenere da un desiderio sincero di cooperazione e coesistenza pacifica».

Al Palazzo di Vetro

(Continuazione della 1° Pag.)
Lo sforzo si rivolge, però ad una versione del tutto «neutra» che non prenda posizione né in un senso, né nell'altro.

Circa il problema economico del Medio-Oriente, il piano Eisenhower, nonostante gli aggettivi esuberanti usati nei primi giorni dalla stampa americana, corre il pericolo di venire ricacciato dalla crisi politica verso la posizione di una idea generosa ma di scarsa consistenza pratica. Le reazioni arabe si sono precisate in questi giorni in modo sempre più chiaramente ostile ad esso e, per quanto si possa cercare con una risoluzione specifica di «rivitalizzarlo» esiste un notevole scetticismo al momento attuale sulle sue prospettive immediate. Per quanto riguarda la posizione di Hammarkjoeld il Segretario Generale è disposto ad una missione conciliativa, accettando anche, se le condizioni lo richiedessero a recarsi nel Libano ed in Giordania, ma insiste per ottenere una certa misura di accordo tra le grandi potenze. Per questo egli continua ad insistere per convocare da lunedì prossimo, in margine al dibattito pubblico, una serie di riunioni private, nel suo ufficio al trentottesimo piano del palazzo di vetro tra i ministri degli esteri dei big four più il rappresentante della RAU Fawzi.

Gromyko, intanto, continua a svolgere la sua tattica del «doppio livello». In Assemblea egli segue la linea di osteggiare ogni proposta occidentale ed incoraggiare gli arabi all'intransigenza. In negoziati privati con gli occidentali egli indica di essere disposto ad una «discussione realistica» dei problemi mediorientali.

Colloqui Nasser-Feisal

(Continuazione della 1° Pag.)
poco tranquillizzanti circa il futuro del trono di Hussein, e maggiore pressione araba su Israele.

Ora che la dinastia Hascemita — si rileva al Cairo — perduto uno dei suoi due capi e l'altro è in pericolo, l'unico modo per Saud di salvare la propria corona è di stringere solidi legami con Nasser.

D'altra parte, concludono gli osservatori, benché lo statuto dell'unione degli stati arabi preveda fondamentalmente il mantenimento delle forme costituzionali originarie, l'attuale politica del governo di Riad — sottolineata anche dal rappresentante saudiano alle Nazioni Unite — è piena di incognite.

Le conversazioni del Presidente Nasser e dell'Emiro Feisal, dopo un ultimo colloquio di tre ore al Palazzo di Boubbeh.

«Le conversazioni sono state di estremo interesse» — ha dichiarato l'Emiro Feisal da radio Cairo.

«Le relazioni tra la RAU e l'Arabia Saudita, sono sempre state eccellenti, ha aggiunto lo Emiro, e se una nuvola ha potuto per un momento annebbiare queste relazioni, oggi essa si è dissolta».

Dopo essersi dichiarato ostile a «qualsiasi forma di intervento straniero negli affari interni dei Paesi arabi», l'Emiro Feisal ha espresso la speranza che le forze americane e britanniche siano rapidamente evacuate dal Libano e dalla Giordania.

Sempre dal Cairo si apprende che una conferenza preparatoria afro-asiatica si riunirà

Fredda Ankara di fronte al piano inglese di Cipro

Atene, 17.
Secondo indiscrezioni da Ankara, la accoglienza del governo turco al piano britannico per Cipro è stata piuttosto fredda.

Il piano non fa alcun accenno a quella che, secondo Ankara, è la unica possibile soluzione dello status della isola: la sua spartizione fra ciprioti di origine greca e di origine turca.

Lo Arcivescovo Makarios, per suo conto ha respinto ufficialmente il piano britannico sulla realizzazione graduale di una certa autonomia della isola.

SARA' UN INTERESSANTE ESPERIMENTO

La Coppa Benadir

Come abbiamo preannunciato la settimana scorsa, è stato messo in cantiere il Torneo calcistico «Coppa Benadir».

Nella riunione di giovedì scorso al Centro Sportivo è stata confermata l'opportunità di dare il via a questo torneo che servirà non solo da rodaggio per le squadre che poi dovranno disputare il campionato di prima divisione, ma anche a fare entrare, per lo meno lo sport calcistico, in un quadro regionale.

Sarà quindi, in certo senso, questo, un torneo sperimentale che permetterà di studiare alcuni aspetti di carattere diciamo così logistico in quanto, a quel che pare, ci saranno ben quattro spostamenti di squadre da e per Mogadiscio, ed anche servirà a misurare la forza di almeno due squadre «dell'interno».

La competizione è ancora in via organizzativa benché ne

sia stata fissata la data di inizio per il 12 settembre. Quanto andiamo anticipando, pur essendo sostanzialmente esatto, e passibile di cambiamenti in quanto mancano ancora dei dettagli, speriamo di poter essere assolutamente precisi la prossima settimana.

Come è noto al torneo dovrebbero partecipare 8 squadre che sono state invitate e cioè: Polizia, Autoparco, El Gab, Cecchi, Bondere, Rappresentativa Villabruzzi, Rappresentativa Merca e Scuraran. Un po' di prima divisione un po' di seconda e un po' di interno, il tutto piuttosto ben assortito per cui fin d'ora si può prevedere che la Coppa apparirà come un successo.

A meglio equilibrare le forze la Sezione Giuoco Calcio del Commissariato dello Sport ha disposto che il tesseramento dei giocatori sia libero il che permetterà «l'ingaggio» di buo-

ni elementi appartenenti a Società che non disputano questo torneo.

Poiché siamo nella fase preliminare vorremmo suggerire, al di là del regolamento, che con un accordo tra le Società, l'accaparramento dei giocatori liberi avvenga in modo tale da non creare forti sbilanci. Anzi sarebbe addirittura il caso che si cercasse di bilanciare il più possibile le formazioni che scenderanno in campo in modo che il torneo risulti più interessante.

La coppa prevede partite di eliminazione diretta, con incontro di andata e di ritorno e in caso di parità l'eliminazione avverrà mediante il «goal average».

Sempre a titolo di anticipazione diamo qui di seguito il calendario di massima degli incontri per i quali non è stata ancora fissata la data.

CECCHI MERCA	Vincente A		
VILLABRUZZI BONDERE	Vincente B	Vincente A-B	
SCURARAN AUTOPARCO	Vincente C	Vincente C-D	
POLIZIA EL GAB	Vincente D		

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالي ٦٠ - ستة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لثلاثة اشهر للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
السن ٢٠ سنتيما

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٨ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢ صفر ١٣٧٨ هـ

سفر القائم بأعمال الادارة

غادر مقديشو الوزير فرانكا الإيطالية وحاكم منطقة البنادر في طريقه الى روما باحدى طائرات الخطوط الجوية الإيطالية . وكان في توديعه في مطار العاصمة رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وجميع الوزراء ونائب رئيس الجمعية التشريعية والوكيل لرئاسة مجلس الوزراء الشيخ عمر شيخ حسن وممثل القليل لدى المجلس الاستشاري للامم المتحدة ونائب السكرتير العام ورئيس محكمة العدل والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري للامم المتحدة ورئيس ديوان الحاكم الاداري والهيات التنفيذية ورئيس مكتب الشؤون التجارية لمدينة مقديشو .

من رسائل القراء

حضرة مدير جريدة «بريد الصومال» .
اطلنا بكل الاسف بالاخبار الواردة من مقديشو والتي تفيد بأن فرع حزب وحدة الشباب الصومالي قد انضم بكامله للحزب الجديد وهو حزب «وحدة الصومال الكبرى» .
ان هذه الابناء معدومة من أي أساس من الصحة وينوي مروجو هذه الابناء المزورة تشتيت وحدة الشباب الصومالي . لقد انضم فقط ٤ أفراد من وحدة الشباب الصومالي - فرع أفندو - الى الفرع الجديد لحزب وحدة الصومال الكبرى . وعدد أعضاء الحزب الجديد يقدر حتى اليوم بـ ٣٠ عضوا ومعظمهم أعضاء أحزاب فشلت في أفندو .
هذه هي الحالة الحقيقية لوحدة الشباب الصومالي والحزب ووحدة الصومال الكبرى .
ونود في هذا المكان أن نعبر عن خالص شكرنا للسيد دلال عبد الله الذي ألقى خطبة في مقر فرعنا يوم ٣ من الشهر الجاري أشار فيها الى الحالة السياسية الحقيقية في مقديشو . وقال المذكور أيضا ان في الأشهر الأخيرة ولا سيما بعد تشكيل اللجنة المركزية الحالية تحسنت حالة وحدة الشباب الصومالي بصورة

انني ذاهب عند الأسود لانتحدث مع رئيسها وفعلا ذهب عند الأسود وقال : ان الرجل مستعد وتريد رئيسكم لسلمه له . ومن هو رئيسكم ؟ وقال كل واحد من الأسود أنا الرئيس وحدث بعد ذلك قتال بينها وقتلت ثلاثة منها بينما جرح الرابع وتيسر المرور للرجال بعد قتله .

وقال السيد عبد الله : «انني لا أعتقد أن الصومالي يريد ذلك ولذا يجب علينا أن نقدر رؤسائنا وأن لا نحقرهم . ودعى بعد ذلك الخطيب جميع الحاضرين الى المساهمة في تأسيس الوطن في فروعه العديدة . وفيما يخص الميدان الثقافي قال انه توجد في الصومال اليوم ١٠٠٠ امرأة يشغلن مناصب مختلفة في ادارة البلاد العامة وانه يلاحظ هنا في أفندو عدم الالتحاق بالمدارس وأضاف : «انه يجب عليكم أن

تمروا بنفس الطريق» .
ودامت الخطبة ساعتين وكان حاضرا عدد من الاهالي يقدر بـ ٥٠٠ شخص . وتركت الخطبة وقعا حسنا في قلوب الجميع .
ولكم الشكر
أفندو ١٤ أغسطس ١٩٥٨ -
سكرتير فرع أفندو لوحدة الشباب الصومالي
الامضاء
محمد عبد جبريل الملقب كولوشو

تكذيب نبأ مؤامرة جديدة في عمان

بيروت - ١٥ أغسطس
أذاع راديو القاهرة في الايام الاخيرة نبأ انفجار ثورة في عمان في النصف الاول من شهر أغسطس وكان هدفها انقلاب النظام الحالي . وقد اتخذت السلطات الاردنية تدابير حاسمة خصوصا في العاصمة وأعلنت حالة الطوارئ لمدة ٤٨ ساعة في مركزين بقرب عمان يقيم فيها عدد من اللاجئين الفلسطينيين . ويؤخذ الآن أن التدابير المذكورة اتخذت من طرف البوليس وأن ناطق بلسان الحكومة الاردنية

كذب نبأ مؤامرة جديدة ضد الملك حسين والوزارة الاردنية واذاف انه ألقى القبض على بعض اللاجئين الفلسطينيين .

اللجنة المركزية الجديدة لحزب اتحاد شباب بنادر

اجريت الانتخابات بمقر حزب اتحاد شباب بنادر لتعيين اللجنة المركزية الجديدة لنفس الحزب التي تشكل من السادة :
أبو بكر حامود سكرو - رئيس ، حاج منقانا - نائب الرئيس ، حاج شيوخ حاج أبتى - سكرتير عام ، شريف مسلم علي - نائب السكرتير العام ، حاج عمر مقدم - أمين الصندوق العام ، ايكر هركو - نائب أمين الصندوق العام ، شيخ دنلي شيخ عثمان - مراقب الصندوق صوفي شيخ عليو - نائب مراقب الصندوق ، أعضاء : مريدي شيخ محمد ، شيقو أبو بكر ، ديري برو ، عبد شيوخ أبو بكر ، شريف حبيبي طاهر ، معو عمر عبد ، محمد أبو بكر أبو بكر ، أبو بكر محمد مكي ، حاج أويس عبد الله .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من نيروبي ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٦ ركاب .
*
وصل بالباخرة «تريبوليتانيا» من ممباسة ١٢ راكبا .
*
وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن وهرجيسة ٩ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة ثلاثة ركاب .
*
وصلت من ممباسة بالباخرة «قلوريا ماريا» ولم ينزل منها أي راكب .
*
وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الإيطالية من روما وخرطوم وعدن ٢٩ راكبا . وغادر العاصمة

بنفس الطائرة الى نيروبي ٥ ركاب .
*
وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من ممباسة راكب واحد . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٥ ركاب .

اعلانات

قابلية للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها القنصلية العامة الأمريكية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على الطريق ما بين مقديشو واقوى لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفنى لبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفنى لبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة
*
تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها شيخ حاج ابوبكر عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو أنور بمقدشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفنى لبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة
*
تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد علي حرس فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع فورة شيك بمقدشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفنى لبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة
*
تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل

للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر محمد اذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى الموقد السابق بحمر جب بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة في مكتب الفنى لبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

البريد اليومي

١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديث
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام
١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٥٥ - هيلو
١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦٢٥٠ - قبای
١٦٣٥٠ - قورو
١٦٤٥٠ - هيلو
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧١٥٠ - هيلو (دويتو)
١٧٢٥٠ - قبای
١٧٣٥٠ - هيلو
١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - قورو
٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
٢٠٣٠٠ - موسيقى مسرحية
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - أغاني
٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقدشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 28

CONCESSA AL PRESS DEPARTMENT DELLE NAZIONI UNITE

Un'intervista dell'On. Abdullahilssa

Così come il Presidente dell'Assemblea Legislativa anche il Primo Ministro On. Abdullahilssa ha concesso, qualche tempo fa, al Signor Movshon del «Press Department» delle Nazioni Unite, l'intervista che qui di seguito pubblichiamo.

— Mancano due anni e mezzo alla fine del mandato fiduciario, dopodiché la Somalia prenderà nelle sue proprie mani l'amministrazione degli affari della nazione. Che cosa ritiene Lei che potrà e dovrà essere raggiunto entro questo breve periodo di tempo?

«In Somalia, fin dalla primavera del 1956 sono stati costituiti organi legislativi ed esecutivi somali con ampi poteri interni. Questi organi hanno mostrato la loro capacità di amministrare in modo pienamente soddisfacente i propri affari interni.

«Entro il breve periodo che ci separa dalla indipendenza completa si dovrebbe determinare il trapianto dei rimanenti poteri, particolarmente quelli riguardanti la difesa e gli affari internazionali. Inoltre, si dovrà procedere alla nomina del «Presidente della Repubblica Somalia».

— Che cosa crede Lei, Signor Primo Ministro, che sia ancora necessario ottenere dalle Nazioni Unite?

«La Somalia ha avuto la fortuna di essere il primo «Territorio sotto amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite che ha avuto un termine fissato in dieci anni per raggiungere la propria indipendenza. Inoltre, essa è stata agevolata da un Consiglio Consultivo permanente delle Nazioni Unite durante il periodo di amministrazione fiduciaria. Pertanto, la Somalia è una «creatura delle Nazioni Unite e come tale essa non può non essere grata della assistenza morale e materiale offertagli in ogni occasione dalle Nazioni Unite stesse.

«La Somalia spera di ottenere ulteriore assistenza, particolarmente tecnico-finanziaria, dalle Nazioni Unite, naturalmente non soltanto fino alla scadenza del «Mandato Fiduciario ma anche dopo la sua completa indipendenza per il periodo «abbastanza durevole».

— Che cosa ritiene che sia ancora necessario ottenere da parte dell'Amministrazione Italiana?

«Dopo la seconda Guerra Mondiale l'Italia ebbe l'occasione di tornare nuovamente in Somalia, quale Potenza Amministratrice, per conto delle Nazioni Unite. Tutti gli sforzi italiani furono tesi alla preparazione del popolo somalo verso l'autogoverno e di conseguenza verso la completa indipendenza. Questi sforzi sono stati coronati da successo e ciò contribuì a una maggiore comprensione e collaborazione non solo fra l'Italia e la Somalia ma anche fra l'Italia e gli altri Paesi africani. Inoltre, questa grande prova data dal-

l'Italia alla Somalia ha creato maggior fiducia degli altri popoli africani nei riguardi dell'Italia e degli italiani».

«Per quanto riguarda l'assistenza tecnico-finanziaria alla Somalia, prima e dopo la sua completa indipendenza da parte dell'Italia, vale quanto precisato all'ultimo comma del punto n. 2».

— Che cosa si attende Lei dai movimenti politici somali?

«Poiché in Somalia esiste assoluta libertà di associazione, in conseguenza esistono diversi partiti politici.

«L'esistenza di questi partiti politici dà un grande appoggio per la formazione di uno Stato Somalo democratico e parlamentare.

«Formulo voti affinché i dirigenti di questi vari partiti politici collaborino fra di essi strettamente al solo scopo di tutelare gli interessi vitali della Patria e di aprire al popolo somalo a un benessere superiore, non che al raggiungimento della nostra meta che è quella di ottenere l'unità e la completa indipendenza della Somalia».

— Lei guarda con fiducia alla prospettiva dell'indipendenza somala, tenendo conto soprattutto delle difficoltà

— principalmente economiche e sociali — che la Somalia dovrà fronteggiare?

«Ci rendiamo perfettamente conto delle serie difficoltà che la Somalia dovrà affrontare alla vigilia della indipendenza, particolarmente nei settori economico-sociali. E, malgrado ciò, affrontiamo con fiducia la grande responsabilità della indipendenza, perché contiamo sulla nostra forza e sull'aiuto delle Nazioni Unite».

— Qual'è il ruolo che Lei prevede per la Somalia nell'ambito degli altri Stati africani indipendenti?

«I Somali sono africani e come tali non possono non avere una viva simpatia nei confronti degli altri popoli del Continente africano che lottano per la libertà e che marcano verso la indipendenza.

«Ovviamente, il ruolo di una Somalia indipendente sarà quello di associarsi con gli altri Stati indipendenti africani.

«Come è noto, la Somalia è una creatura delle Nazioni Unite e come tale essa dovrà avere buone e cordiali relazioni con tutte le Nazioni vicine e lontane».

L'assistenza tecnica in Africa

Accra, 18.
Al termine della riunione annuale del Consiglio Scientifico per l'Africa, che si è svolta ad Accra negli scorsi dieci giorni, il Signor Claude Cheysson, ha dichiarato alla stampa che il Consiglio ha impartito al Segretariato della FAMA le direttive per l'utilizzazione dell'assistenza tecnica, ed ha raccomandato l'organizzazione di corsi di perfezionamento relativi, in particolare, alla agricoltura, alla medicina del lavoro, all'utilizzazione dei radio isotopi a Ghana e nell'Africa occidentale.

Il Professor Millot del Madagascar ha sviluppato un progetto di studio per la pesca al largo delle coste di Ghana. Secondo lui le risorse in pesce del Golfo di Guinea sono appena sfruttate.

DOPO UN PERIODO DI DISTENSIONE

La crisi libanese si è riacutizzata

Una certa effervescenza negli ambienti «lealisti» preoccupa le autorità — Aumenta il disagio nel settore economico per il fermo pressoché totale di ogni attività

Beirut, 18.
Dopo una certa distensione delineatasi in tutto il Libano nei primissimi giorni susseguenti alle elezioni presidenziali del 31 luglio, motivata dalla speranza che — essendo stato eliminato uno dei principali punti di frizione tra op-

posizione e autorità dirigenti — la crisi potesse finalmente essere risolta, la situazione è ora nuovamente peggiorata. Le cause di questo peggioramento sono state diverse ed assumono un carattere di particolare serietà in quanto le più allarmanti di esse provengono non dal campo dell'opposizione, bensì da quello delle forze cosiddette «lealiste».

Queste cause sono state: la intransigenza dell'opposizione che ha reiterato la richiesta — quale condizione prima per deporre le armi — delle dimissioni immediate del presidente Chamoun e del gabinetto Sami Solh e l'evacuazione delle truppe americane, la delusione e il risentimento di coloro che si attendevano dal generale Ghehab una immediata azione per ristabilire l'ordine pubblico nel paese, nuovi vari atti di terrorismo che hanno provocato ancora vittime innocenti e gravi danni materiali e infine, il disarmo della popolazione civile decretato dalle autorità militari. Infatti, per quanto riguarda questa misura, le autorità hanno cominciato col disarmare membri del partito falagista — partito politico nazionalista a struttura paramilitare, costituito in grandissima maggioranza di cristiani, mentre per il momento nulla di simile è stato fatto nei confronti dei guerriglieri dell'opposizione. Si sono verificati, pertanto, degli incidenti tra soldati e falagisti che rifiutavano di consegnare le armi.

(Continua in 3ª Pag.)

NEL SUDAN FRANCESE

Chiusi i lavori del congresso dell'Unione Sudanese

Il Partito si è pronunciato per una federazione che riconosca il diritto all'autodeterminazione ed all'indipendenza — Manifestazioni indipendentistiche a Dakar.

Bamako, 18.
Il Congresso dell'Unione Sudanese ha terminato ieri i suoi lavori dopo aver votato numerose risoluzioni e rinnovato il suo ufficio politico.

Nella risoluzione politica il congresso si è pronunciato per una federazione «che riconosca il diritto dell'autodeterminazione ed all'indipendenza».

Il Congresso ha chiesto la costituzione di federazioni primarie al livello della metropoli, dell'Africa Occidentale e dell'Africa Equatoriale francese, e la creazione di uno stato federale che abbia un parlamento ed un governo comuni, con sole attribuzioni: la politica estera, la difesa, l'insediamento superiore e la magistratura.

Il Congresso ha riaffermato inoltre, la sua volontà di realizzare la unità africana. Esso ha chiesto la soppressione dei capi, molto attaccati nel corso dei lavori dalla maggior parte delle delegazioni, ma ha accettato, tuttavia, che la riforma sia adattata alle particolari situazioni locali.

Nella risoluzione generale il Congresso si è nettamente pronunciato contro ogni tentativo di trasformare l'Organizzazione Comune delle Regioni Sahariane in entità politica ed amministrativa che abbia potere giurisdizionale sulla parte sahariana del Sudan: la risoluzione riconosce all'organismo un carattere puramente economico.

La risoluzione, inoltre, si dichiara contro tutti gli esperimenti nucleari ed in particolare contro quelli che si prevedono debbano svolgersi nel Sahara, e lancia un pressante appello al popolo francese perché trovi una giusta soluzione al dramma algerino.

Sul piano economico il Congresso ha invitato il Governo sudanese ad iniziare la modernizzazione, non solo dell'agricoltura, ma anche dell'industrializzazione del paese.

Esso rivolge un appello a tutti i capitali pubblici e privati, francesi e stranieri, ammettendo che ogni facilitazione fiscale sarà loro accordata, «a condizioni compatibili con il rispetto della nostra dignità e della nostra volontà di rapida evoluzione».

Nessun cambiamento importante si è avuto nella composizione dell'ufficio politico, Modibo Keita, i cui interventi sono stati costantemente applauditi ne mantiene la direzione.

Il Ministero del Lavoro degli Affari Sociali del Sudan Francese sta facendo grandi sforzi per migliorare le condizioni di lavoro e di distribuzione tra gli abitanti del territorio.

(continua in terza pagina)

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Presentata da 7 delegazioni una risoluzione di compromesso sui problemi del Medio Oriente

La risoluzione dà mandato al Segretario Generale di adottare tutte le misure necessarie per il mantenimento degli scopi della Carta delle N.U. nel Libano ed in Giordania — Il chiaro intervento del delegato italiano sen. Piccioni

New York, 18.
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ripreso i lavori.

Verrebbe, si presume secondo le voci che corrono, presentata una risoluzione concordata suscettibile di ottenere la maggioranza dei due terzi cioè 34 voti.

Il primo oratore nella seduta pomeridiana, è stato il delegato della Giordania Rifai il quale ha dichiarato che il suo governo è contrario all'invio di forze di polizia o di unità di osservatori dell'ONU in territorio giordano, pur non dovendosi intendere con questo che Amman non desideri cooperare con le Nazioni Unite.

Quanto alle forze britanniche, Rifai ha detto che la loro permanenza in Giordania è temporanea, e che, appena l'Assemblea Generale avrà preso misure adeguate per la sicurezza, il governo giordano chiederà formalmente il loro ritiro.

Il delegato della Cina nazionalista Tsiang, secondo oratore, ha assicurato l'appoggio della sua delegazione a qualsiasi pia-sura dell'ONU che preveda adeguate garanzie al Libano e alla Giordania ed il ritiro delle forze anglo-americane.

A favore della risoluzione sovietica, che chiede il ritiro

immediato ed incondizionato delle forze americane e britanniche si è espresso, invece, il successivo oratore, il romeno Bunaciu.

Favorevole alla costituzione di un corpo permanente di polizia dell'ONU si è detto il delegato greco Palamas, e contrario ad un intervento di una forza del genere in Libano ed in Giordania si è dichiarato invece il delegato dell'India, il quale ha anche auspicato una

soluzione di compromesso che consenta il ritiro delle forze inglesi ed americane al più presto possibile.

La libertà per ogni paese di scegliersi il proprio regime senza interventi stranieri diretti o indiretti, è stata sostenuta dal delegato argentino Hurtado.

Alla ripresa dei lavori, risultano iscritti a parlare sette oratori, tra cui il delegato spagnolo, quello irakeno e quello italiano. Prima di dare la parola al rappresentante della Spagna, José De Lequerica, il Presidente dell'Assemblea, Sir Leslie Munro ha annunciato come prossima la presentazione al consesso della risoluzione preannunciata stamane.

Lequerica ha dichiarato che il governo spagnolo considera giustificato l'intervento anglo-americano nel Medio Oriente a causa della azione «sovversiva» che colà va svolgendo l'URSS. Dal canto suo, il delegato indonesiano, Sastroamidjodjo, pur plaudente al piano di sviluppo dei paesi del Medio Oriente enunciato dal Presidente Eisenhower, ha affermato che la cosa più urgente è il ritiro delle truppe anglo-americane, al fine di spianare la via ad una soluzione duratura della crisi.

(continua in terza pagina)

Due diplomatici giordani chiedono asilo politico al Cairo

Il Cairo 18.
Due diplomatici giordani hanno chiesto asilo politico al Cairo. Si tratta del primo segretario dell'Ambasciata di Giordania presso la RAU Hashen Ehan, e del ministro giordano Karaki Sherif Sbaraf il quale ha rassegnato le dimissioni ed ha raggiunto il Cairo in aereo.

Si ha notizia intanto da Amman dell'arresto del capo del movimento giordano della fratellanza mussoliniana Mohamed Khalifah. Khalifah è anche deputato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Prefetto del Benadir in visita ad Audegale

(dal nostro corrispondente)

Il Prefetto della Regione del Benadir Sig. Ali Cmar Scego, accompagnato dal Commissario Distrettuale di Afgoi, dal Medico Regionale, dal Direttore delle Scuole e dal Comandante la Divisione di Polizia, Ten. Mohamed Farah, ha visitato nei giorni scorsi Audegale centro capo luogo dei Beghed. Al suo arrivo il Prefetto è stato accolto da un'entusiastica manifestazione di popolo. Il Prefetto ha compiuto un'accurata e severa visita al Municipio occupandosi in particolare dell'andamento degli uffici anagrafici, dello stato civile e della preparazione delle prossime elezioni amministrative. Il Sig. Ali Omar Scego ed il seguito hanno quindi visitato le scuole, per riprendere poi il viaggio verso Dagnerei e Mobarak dove pure sono state visitate le scuole. In questi ultimi due centri il Prefetto ha assistito, sia pure per breve tempo, all'andamento delle lezioni, ha posto domande agli alunni ed ha chiesto ragguagli agli insegnanti sull'andamento delle lezioni. Ad Afgoi nella sede del Di-

Muore per il morso di un leone

A Tutraie, località distante 15 chilometri da Gilib, Abodo Mohamed Aden, di anni 35, disoccupato, mentre dormiva veniva assalito da un grosso leone che lo addentava alla coscia sinistra. Il ferito trasportato all'ospedale di Gilib vi decedeva due giorni dopo per emorragia.

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. — E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. — Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino somalo;
- b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. — I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di appositi Commissionari.

Mogadiscio, il 12 agosto '58.

Notiziario elettorale

Diamo inizio, con la presente rubrica, ad un notiziario elettorale che potrà, senz'altro, riuscire utile ai lettori in vista della consultazione elettorale del 20 ottobre per il rinnovo dei Consigli Municipali.

Possono essere inclusi nelle liste elettorali soltanto coloro che risultano iscritti negli schedari anagrafici municipali da una data non posteriore al 22 gennaio 1958. La disposizione riguarda esclusivamente le nuove iscrizioni e non le immigrazioni da Municipio a Municipio. Pertanto coloro che risultano essersi trasferiti da un Municipio ad un altro da una data anteriore al 22 luglio 1958, ossia da 90 giorni prima della votazione, potranno essere inclusi nelle liste degli elettori.

Le copie delle liste generali degli elettori, depositate presso gli enti indicati dall'art. 9 della Legge, debbono essere effettivamente poste in visione al pubblico, che deve però consultarle esclusivamente in presenza di un impiegato appositamente incaricato e responsabile della loro buona tenuta. La sera del 21 agosto dette copie vengono ritirate a cura dei Municipi.

I ricorsi di cui all'art. 10 della Legge elettorale possono essere presentati soltanto dai singoli interessati. I capi di associazioni politiche possono avanzare reclami alle Autorità politiche o giudiziarie.

Chi non risulta iscritto negli schedari anagrafici non può assolutamente essere compreso nelle liste elettorali. Non è sufficiente avere la carta di identità.

Chiariamenti relativi agli organi elettorali previsti dall'art. 3 della Legge n. 15:

a) la composizione dei seggi è precisata dall'art. 31, le funzioni, dall'art. 42 all'art. 59.

b) La composizione degli Uffici elettorali circoscrizionali è precisata dall'art. 33, le funzioni dall'art. 60.

c) La composizione degli Uffici elettorali distrettuali è precisata dall'art. 34, le funzioni dall'art. 61.

d) Gli Uffici elettorali circoscrizionali dovranno essere costituiti in ragione di uno per ogni Municipio, gli Uffici elettorali distrettuali in ragione di uno per ogni distretto.

e) Presidente dell'Ufficio elettorale circoscrizionale dovrà essere un elettore; presidente dell'Ufficio elettorale distrettuale e il Giudice distrettuale o la persona nominata ai sensi dell'art. 80.

Interpretazione dell'art. 10 della legge sulle elezioni.

1) Le omissioni previste dal detto articolo sono costituite dalla mancata inclusione nelle liste degli elettori di persone già regolarmente iscritte negli schedari anagrafici municipali e che si trovano nelle condizioni fissate dall'art. 7 della Legge.

2) Sono pertanto ammissibili come ricorsi per omissione soltanto quelli presentati da persone iscritte nei detti schedari.

3) Le istanze implicative anche le nuove iscrizioni negli schedari non hanno assolutamente la caratteristica dei ricorsi previsti dall'art. 10 e potranno essere esaminate soltanto dopo le elezioni.

4) I Commissari non possono pertanto ordinare ed i Sindaci non possono disporre alcuna nuova iscrizione negli schedari anagrafici, anche nel caso di mancato esame, nei termini prescritti, dei ricorsi presentati.

5) Contro la decisione o la mancata decisione del Commissario, può ricorrere al Giudice distrettuale anche il Sindaco.

6) I Prefetti, i Giudici Regionali e Distrettuali nonché le persone nominate ai sensi dell'art. 80 dovranno controllare la esatta interpretazione ed applicazione dell'art. 10.

Ai sensi dell'art. 48 i militari e i militarizzati potranno votare, in occasione delle prossime elezioni amministrative, soltanto se iscritti negli schedari anagrafici municipali e nelle conseguenti liste degli elettori. Se iscritti essi avranno però la facoltà di votare in qualsiasi seggio della circoscrizione.

Le suddette disposizioni hanno carattere tassativo e la loro ragione di essere deve ricercarsi nel fatto che sulla scelta dei futuri amministratori municipali debbono decidere soltanto i cittadini di ciascun municipio, cui appartengono i beni e i servizi, e non gli estranei anche se militari appartenenti a zone rurali o ad altri municipi.

Un pastore rapinato in piena boscaglia

A Galbeite di Aden Iaval certo Dirie Mumin Guled di anni 21 pastore mentre si trovava in boscaglia, veniva aggredito da un gruppo di sconosciuti e rapinato di quanto possedeva e cioè: di una camicia, di un paio di pantaloncini, di due fute, di un pugnale e della somma di 180 So. in contanti.

GOVERNO DELLA SOMALIA - MINISTERO PER GLI AA. EE.

Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli in Alluminio e Ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.)

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in compraventa.

Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

TRAGICA GIORNATA PER IL DISTRETTO DI VILLABRUZZI

Distrutte da un furioso incendio 34 abitazioni a Mahaddei Uen

Altre 21 abitazioni sono andate distrutte dal fuoco a Bullo Makef

(Dal nostro corrispondente)

Sabato nella tarda mattinata Mahaddei Uen, il prospero centro nei pressi di Villabruzzo, è stato semidistrutto da un violentissimo incendio.

Il fuoco è scoppiato improvvisamente dalla cucina della ventiquenne Nurta Iman che, disattenta, non aveva provveduto a coprire la fiamme con la cenere, e presto è divampato furioso attaccando le circostanti abitazioni che in brevissimo tempo sono andate completamente distrutte con tutto quanto esse contenevano. E' stata buona sorte che non si abbiano a registrare vittime umane.

Ogni tentativo è stato posto in atto dalla popolazione, dagli agenti di Polizia e dagli Ispettori per tentare di sottrarre qualche cosa alla furia distruttrice delle fiamme, ma il vento che soffiava impetuoso ha reso inane ogni sforzo ed alla fine, con dolore, si sono dovuti contare ben 34 tucul interamente ridotti in cenere.

I vigili del fuoco, ai quali la chiamata è giunta con relativa tempestività, sono giunti sul posto quando era ormai tardi per rimediare a qualunque cosa ed hanno dovuto, quindi, limitare la loro opera alla semplice prevenzione di una ripresata del fuoco che covava sotto le ceneri.

Sul posto si sono portati subito il Commissario Distrettuale di Villabruzzo, il Sottotenente Hersi Osman ed il Sindaco i quali hanno espresso alla popolazione così gravemente colpita i sensi del loro rincrescimento per la disgrazia ed hanno altresì impartito immediate disposizioni perché in attesa di poter venire incontro ai più danneggiati, fossero dati aiuti di carattere immediato.

I danni materiali ammontano, benché non sia ancora stato possibile fare un preciso inventario, a circa 20.000 So. La Nurta Iman è stata denunciata a piede libero.

Ma la giornata di sabato è stata veramente nefasta per il Distretto di Villabruzzo. Infatti come se non bastasse quanto accaduto a Mahaddei Uen, un altro grave incendio che ha provocato la distruzione di ben 21 tucul con quanto essi contenevano si è avuto nel pomeriggio del giorno 16 a Bullo Makef villaggio sito a 50 km. dalla sede del Distretto.

Anche qui causa della disgrazia la disattenzione di una donna, la ventunenne Mussai Mohamed Keirò che, anch'essa, ha lasciato incustodito il fuoco nella propria abitazione.

Il paese non è andato completamente distrutto grazie allo spirito di abnegazione della popolazione che è riuscita, con sforzi indicibili, a circoscrivere l'incendio divampante.

I danni ammontano a 4.000 So.

Salah Gassim

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,8
Temperatura minima	C. 24,3
Vento prevalente	Km/ora 11,2
Umidità relativa media	76%
Radiazione solare massima	12,3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Ugbi Scebeli	m. 2,25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,60

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 19 agosto.
Alta marea ore: 6,48-19,04.
Bassa marea ore: 0,26-12,51.

Il poveretto al quale, praticamente è stato tolto tutto quanto aveva, si è recato a denunciare la rapina alla Polizia la quale ha immediatamente in trapreso le indagini necessarie che se anche non ancora hanno portato alla cattura dei rapinatori, sono bene avviate e lasciano sperare che presto gli autori del crimine possano essere assicurati alla giustizia.

Scuole Medie della Somalia

Corsi di preparazione agli esami di licenza media inferiore

Col prossimo settembre avranno inizio dei regolari corsi di preparazione agli esami di licenza media inferiore, autorizzati dal Ministero per gli Affari Sociali.

I corsi funzioneranno nelle ore pomeridiane e avranno la durata di mesi sei, in modo da permettere agli interessati la partecipazione agli esami della prima sessione dell'anno scolastico 1958-59.

Potranno far domanda di essere ammessi ai corsi gli impiegati dell'amministrazione governativa, di enti pubblici o privati e i giovani di età superiore agli anni 21 che non frequentino altre scuole.

Alla domanda, in carta legale da So. 0,80, da presentarsi entro e non oltre il 30 agosto 1958 alla Direzione della Scuola Media Inferiore della Somalia, dovranno essere allegati:

- a) titolo di studio (diploma, pagella o certificato)
 - b) fotografia autentificata
 - c) certificato di nascita
 - d) dichiarazione di servizio rilasciata dal capo ufficio
 - e) certificato di immunità da malattie contagiose in atto
- Gli aspiranti ai corsi saranno sottoposti, nei giorni 1, 2 e 3 settembre - alle ore 16,30 - ad esame di accertamento sulla conoscenza della lingua italiana, della lingua araba e della matematica.

La Commissione esaminatrice valuterà le prove scritte, i titoli di studio e i certificati di servizio di ogni candidato e formulerà una graduatoria di merito degli ammessi.

Gli ammessi ai corsi dovranno versare, mensilmente, una quota di So. 20 (venti) alla Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Nur Imachio Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio lungo il Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohallim Osman Ossoble per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Hagi Abubacar Abdullahi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

ISTITUTO SUPERIORE

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipollenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

RADIO MOGADISCIO

- 12,30 - Hello
- 12,40 - Gurou
- 12,50 - Hello
- 13,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13,30 - Giornale Radio (Somalo)
- 13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14,00 - Fine della trasmissione.
- 16,00 - Letteratura ed interpretazione del corano
- 16,05 - Hello
- 16,25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie.
- 16,35 - Gabai
- 16,45 - Hello
- 17,00 - Giornale Radio (Som.)
- 17,15 - Hello (duetto)
- 17,25 - Gabai
- 17,35 - Hello
- 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18,00 - Fine della trasmissione.
- 19,30 - Recitazione del corano
- 19,35 - Hello
- 19,50 - Canzone moderna somala
- 20,00 - Hello (duetto)
- 20,15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana
- 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21,15 - Fantasia
- 22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Daku» film Indiano
- CINEMA CENTRALE «Il cucciolo» Technicolor ultima visione con: Gregory Peck - Jane Wyman
- CINEMA EL GAB «Sentieri Selvaggi» in Technicolor con: John Wayne - Jeffrey Hunter
- CINEMA HADRAMUT «La prigione di Amalfi»
- CINEMA HAMAR «La finestra sul Luna Park» prima visione con: Pierre Trabaud - Giulia Rubini cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Giorno maledetto» Cinemascope Metro G. Mayer con: Spencer Tracy - Robert Ryan
- SUPERCINEMA «Agguato sul mare» Cinemascope con: Ettore Manni - Maria Frau - cinegiornale

Movimento aerea - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi è giunto un passeggero. Con lo stesso aereo 3 ne sono partiti per Hargeisa-Aden.

E' giunto da Mombasa, la M/n «Artemis», dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 14/8/1958 nel mercato di Uardigiel sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 26 da So. 70 a 400 l'uno
- Buoi n. 65 da So. 30 a 150 l'uno
- Vitelli n. 15 da So. 20 a 90 l'uno
- Vacche da latte n. 6 da So. 120 a 240 l'uno
- Caprini n. 240 da So. 10 a 50 l'uno

ANNUNCI ECONOMICI

- HABIBBOHY - Via Carletti - AGENZIA - Svolgimento pratiche viaggiatori.
- AFFITTASI villa quattro stanze, ingresso, servizi, garage - Presso Fiera Somalia - Rivoggersi Ditta PORRO.

[الامتراكات]

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -

الثمن ٢٠ سنتيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

١٩ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٣ صفر ١٣٧٨

حديث من رئيس الجمعية التشريعية لأحد مراسلي قلم الصحافة لهيئة الأمم المتحدة

أدى رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبد الله عثمان بالحديث التالي للسيد موقسن أحد مراسلي قلم الصحافة بهيئة الأمم المتحدة :
س - هل تعتقدون انه من حظ الصومال أن تكون في المستقبل أمة ديمقراطية ؟ وهل الهيئات الديموقراطية ثابتة بدرجة يمكنها تحمل التجارب التي يمكن وقوعها ؟
ج - ان ميل الصوماليين الطبيعي هو ديموقراطي اذ الحياة في الغابات التي نحن نأتي منها قبل أو بعدا ديموقراطية .
انني آمل في ذلك ولكن الأمر على كل حال سيترتب عن الأفراد الذين سيتولون أمور البلاد في الوقت الحرج . وسيحتج عليهم النظر في الأسباب وابعادهم واختيار أفراد آخرين اذ ترجع تهمة الأزمة اليهم أو المقاومة اذا كان سبب الأزمة من طبيعة مختلفة .
س - ان الـ ٨٠ في المائة من السكان هم رحل . وهل يشعرون هؤلاء بأنهم ينتمون الى الأمة الصومالية ؟ وهل يمكن القيام بشيء يعمل في ازدياد كفاءتهم كمواطنين ويجعلهم يتساهمون في رفاهية الصومال ؟
ج - طبعاً ، والدليل على ذلك

عدم وجود أي نزاع بين الجماعات العنصرية وهذا منذ توليه الشؤون الداخلية من طرف الصوماليين . ان التشجيع لتعيين رؤسائهم وممثلهم لدى الهيئات الدستورية أحسن مدرسة وانى واثق ان هذا الأمر سيجعلهم واعين بسلطانهم بصورة متزايدة .
س - ماهي المظاهر الدولية التي تهم بصورة عميقة الصومال أثناء السنوات الأولى لحياتها ؟
ج - بقاء هيئة الأمم المتحدة ووكالاتها المختصة . ان استقلال الصومال ورفاهيتها مرتبطان - في نظري - بالسلم العالمي الذي هو مرتبط بدوره ببقاء الأمم المتحدة . هل أتم واثقون في الحصول على المساعدة المالية والفنية من الخارج وهي ضرورية لحياة اقتصادية نشيطة ؟
ج - نعم ، ولكن يجب أن نطلع بالناحية التي ستأينا منها هذه المساعدة واذا ستسمح ايانا وقفا لطلوبنا المنشود أي بواسطة الأمم المتحدة أو من مختلف الأمم . كما يجب علينا أن نطلع بالشروط اذ نحن لانوافق على قبول مساعدات بشرط انضمامنا الى جهات أو تمسكنا بمذاهب غير طبيعية بالنسبة الى الشعب الصومالي .

المحادثات بين ناصر وفيصل

القاهرة - ١٧ أغسطس
يلاحظ المراقبون الغربيون في القاهرة بمناسبة زيارة الأمير فيصل انها تشير الى طور جديد في تطور شؤون الشرق الأوسط والى خطوة جديدة للانفصال النهائي للعالم العربي من إنجلترا وقد بدأ هذا الانفصال في عام ١٩٥٣ بعد وفاة الملك ابن سعود . وقد استقبل الأمير فيصل بحفاوة من طرف الرئيس ناصر واراد بذلك رئيس الجمهورية العربية المتحدة أن يسجل الاقتراب من جديد بين مصر والمملكة العربية السعودية وأن يهدد الطريق لنجاح جديد

دامت المحادثات بين ناصر وفيصل ثلاث ساعات في قصر القبة وصرح بعد ذلك الأمير فيصل لأحد ممثلي محطة الاذاعة المصرية بأن المحادثات كانت خطيرة جدا وأن العلاقات بين الجمهورية العربية المتحدة والمملكة العربية السعودية حسنة . و اضاف الأمير فيصل انه يعترض لكل تدخل أجنبي في الشؤون الداخلية للبلدان العربية وعبر عن امله بشأن سحب القوات الأمريكية والبريطانية من لبنان والأردن في أقصر وقت مستطاع .
هذا ويؤخذ من القاهرة ان الغرف التجارية للبلدان الافريقية والآسيوية عقدت اجتماعا تمهيدا للقرار في جدول أعمال مؤتمرها الذي سينعقد يوم ٨ ديسمبر ١٩٥٨ . وسيشترك في هذا الاجتماع التمهيدي ممثلو غانا وتونس والسودان واندونيسيا والهند والصين الشعبية واليابان .

اخبار متنوعة

مؤتمر البترول العربي الاول

مايزال مكتب البترول الدائم بالجامعة يتلقى طلبات الاشتراك في مؤتمر البترول العربي الأول الذي تقرر عقده بالقاهرة في أول نوفمبر ١٩٥٨ ، كما تأتي أسماء وفود الدول والهيئات والشركات والأفراد الذين سيشترون في المؤتمر .
وقد أرسلت الهيئة العامة للبترول بالجمهورية العربية المتحدة اسماء وفدها الذي سيمثلها في اجتماعات المؤتمر ، وقد بلغ عدد أعضاء الوفد ٣٥ عضوا وكلهم من المختصين بشؤون البترول .
ويتألف وفد المملكة العربية السعودية من (١٥) عضوا يرافقهم (١٥) عضوا يمثلون شركة الزيت العربية السعودية (أرامكو) .
ويتألف وفد امارة الكويت من (١٣) عضوا يمثلون حكومة الكويت يرافقهم مثل هذا العدد كمثلين لشركة الزيت الكويتية .
ومايزال مكتب البترول الدائم يتلقى في كل يوم أسماء الوفود التي تمثل مختلف الشركات والهيئات العلمية والصناعية في جميع البلاد العربية .

هذا ويتخذ الاستعدادات اللازمة لاقامة معرض البترول العربي الأول الذي تقرر اقامته خلال مدة انعقاد مؤتمر البترول .
وتبدي الدول العربية ومؤسساتها البترولية نشاطا بالغا في الاستعداد لاقامة هذا المعرض حيث ستقوم كل دولة وكل مؤسسة باقامة جناح خاص بها في المعرض .
وفي خلال شهر مايو الماضي بلغت جملة انتاج الزيت الخام في المملكة العربية السعودية ٣٠٣٦٥٠٣١٦ برميلا بمعدل ٩٧٩٠٥٢٦ برميلا في اليوم مقابل ٣٤٨٠٧٨٠٦٤٨ برميلا انتجت في الشهر نفسه من العام الماضي بمعدل ١٠٩٩٣١١ برميلا في اليوم .

وفي نهاية عام ١٩٥٧ قدر احتياطي الزيت الثابت في المملكة العربية السعودية بحوالي ٣٠ بليون برميل . يضاف الى هذا ان الشركة حققت كشفين هامين احدهما في حريس ، على بعد ٩٠ ميلا من شرق الرياض ، والثاني في مينة على بعد ٩ أميال من الشاطئ السعودي في الخليج العربي . وكشف الزيت ايضا في مكان آخر من شأنه ان يزيد طول حقل الغوار (وهو ١٤٠ ميلا) بنحو اثنى عشر ميلا أخرى .
وأضح مشروع حظي بأكثر قسط من ميزانية مصروفات الشركة لعام ١٩٥٨ هو مشروع لحقن الغاز في منطقة عين دار من حق النوار . وقد صمم هذا المشروع لكي يضغط يوميا ٢٠٠ مليون قدم مكعبة من الغاز ذي الضغط العالي الناتج مع الزيت الخام ، وحقنه في الحقل المنتج .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معلم عثمان عيسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد نقي عوالي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع دفقهور بمقديشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قورو
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥ - اغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠ - حتمام
١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦١٥ - هيلو
١٦٢٥ - تحية المرضى لأقاربهم العساء
١٦٣٥ - قباي
١٦٤٥ - هيلو
١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٢٥ - قباي
١٧٣٥ - هيلو
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - حتمام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو
١٩٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٣٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥ - أغاني
٢٢٠٠ - حتمام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 83 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30, PREZZO CENT. 28

★ ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30, PREZZO CENT. 28

Contro ogni violenza

Tutti hanno seguito con ansia le recenti drammatiche vicende nel Medio Oriente. Ora, dopo che la tensione internazionale aveva per un momento raggiunto l'apice, sembra che tutta la situazione di quel settore si vada, bene o male, avviando verso una certa normalizzazione. Anche grazie al fatto che i nuovi dirigenti usciti dai moti rivoluzionari hanno creduto bene, dopo le tragiche giornate di sangue, di adottare un indirizzo relativamente moderato di politica estera.

Ogni persona di buon senso non può che augurarsi che tale moderazione sia veramente duratura, e che si vada finalmente verso una distensione che è nell'interesse di tutti, e non verso nuove scosse.

In tutta la grande area dei paesi ex coloniali, il Medio Oriente è oggi di gran lunga il settore più agitato e politicamente meno stabile. Altrove, anzi nella maggioranza dei paesi africani e asiatici di nuova indipendenza, non è così. Orientamenti politici e psicologici che decisamente sostengono l'utilità pratica, oltre che il valore morale, della «non violenza», sia negli affari internazionali che nella politica interna, hanno contribuito in tutti questi altri paesi, a creare un clima di progresso più sereno, più sicuro e più convincente.

Si pensi all'India e alla posizione di Nehru, tanto per citare l'esempio più illustre. Nessuno che sia in buona fede potrebbe accusare la posizione indiana, moderata, pacifista, favorevole alla soluzione di ogni controversia internazionale mediante negoziati e non col ricorso alla forza, di essere una posizione di debolezza nei confronti degli occidentali, cioè degli ex-colonizzatori, o ex-colonialisti che dir si voglia, dell'India. E si pensi a Ghana, e al nuovo «pan-africanismo» di Nkrumah, inteso come ideologia della liberazione dei popoli africani con i metodi della «non violenza».

Gli esempi potrebbero continuare ed estendersi alla Tunisia, Marocco, Sudan, Ceylon, Indonesia e ad altri ancora. Ma non è di questo che vogliamo parlare. Ci interessa soltanto di mettere in rilievo che la posizione moderata dei dirigenti responsabili della Somalia sia nei problemi di politica interna che, come orientamento generale e «preparatorio», in quelli di politica internazionale, non è assolutamente una posizione isolata.

Non diciamo una cosa originale quando affermiamo di essere — come Assemblea Legislativa, come Governo, come popolo inteso nella sua stragrande maggioranza — radicalmente contrari a ogni violenza per la soluzione dei nostri problemi politici. La maggioranza dei paesi afro-asiatici si trova su questa linea da anni.

La Somalia non accetterà in nessun caso il gioco pericoloso degli atteggiamenti aggressivi e ricattatori in politica estera ai quali fatalmente corrispondono, sul piano interno, i metodi della violenza intollerante e dittatoriale. C'è qualche corrente che vorrebbe indurci a questo, che vorrebbe a tutti i costi farci assumere atteggiamenti anti-occidentali, come se l'Occidente fosse ancora, nel nostro paese, il «padrone colonialista»: dimenticano costoro che il mondo di oggi non è più il mondo di ieri.

Ma tutti i tentativi di spingere i somali verso posizioni contrarie ai loro interessi e anzi pericolose, falliranno. Il nostro è un popolo ampiamente dotato di un tradizionale buonsenso, un popolo che non ama coltivare i risentimenti.

Il colonialismo? Sì, il colonialismo c'è stato, purtroppo. Noi somali, come tutti gli altri popoli africani, siamo vissuti per decenni sotto il colonialismo. Questa esperienza è legata indissolubilmente alla nostra storia ma non è ora il momento di discuterla, non è questo il momento di guardare al passato.

Ciò che solo ha importanza oggi è di guardare alla realtà che ci sta davanti. E tale realtà è che il colonialismo in Somalia non esiste più, come ha detto anche il Presidente Aden Abdulla, tanto che oggi si può ben dire che i somali «non lo conoscono». Esiste invece, al posto del regime coloniale, la collaborazione e l'aiuto concreto, in misura ingente, dei paesi occidentali e in modo particolare, naturalmente, dell'Italia.

Non è possibile ignorare tutto questo e sarebbe pazza non voler riconoscere che, grazie all'appoggio, oltre che del blocco afro-asiatico, anche delle Potenze occidentali alle Nazioni Unite, il nostro paese potrà avere l'indipendenza. Il Governo Somalo assolutamente rifiuterà, quindi, di dare un indirizzo antioccidentale alla politica estera della nuova Somalia. Antioccidentalismo vorrebbe dire ingratitudine, vorrebbe dire politica contraria ai nostri interessi nazionali.

Si sbagliano di grosso coloro che interpretano i famosi principi di Bandung sul neutralismo, la non partecipazione ai blocchi militari e la non interferenza negli affari interni dei paesi afro-asiatici, come un orientamento politico fatalmente antioccidentale. Ciò è falso: il neutralismo — quando è autentico e sincero — contribuisce, non a creare nuove tensioni, ma a favorire la distensione internazionale. E dà ai paesi ex coloniali la possibilità di salvaguardare nel modo migliore la loro indipendenza, senza provocare e senza offendere nessuno. Esso è contrario alla violenza.

Il neutralismo costituirà, com'è logico, la linea generale di politica estera della nuova Somalia. Ma a questo proposito chiariremo meglio il nostro punto di vista in un prossimo articolo.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N.U.

I numerosi interventi di ieri non hanno mutato le posizioni

Prevista per oggi anche una seduta notturna per la chiusura del dibattito generale — Giovedì inizia la «battaglia delle risoluzioni» — Incerta la sorte di quella presentata ieri, si profila un progetto indiano sostenuto dal gruppo afro-asiatico

New York, 19.

Il Ministro degli esteri libanese Charles Malik è stato il primo oratore della giornata all'odierna seduta della sessione straordinaria dell'Assemblea dell'ONU. Egli ha elencato le varie ragioni che rendono l'indipendenza del suo paese necessaria e cioè: il popolo indipendente e sovrano del Libano vuole questa indipendenza; il paese è sempre esistito come entità indipendente; i valori fondamentali dell'indipendenza, della libertà e della sanità della persona umana possono essere meglio realizzati in un Libano indipendente; la pace e la tranquillità nel Medio Oriente è il risultato di un equilibrio estremamente delicato di forze ed un Libano indipendente rappresenta uno degli elementi di equilibrio.

«Il Libano — ha aggiunto Malik — si rivela quindi come una necessità di per sé, una necessità per il mondo arabo, ed una necessità per tutto il mondo».

Il Ministro degli Esteri libanese ha assicurato l'Assemblea che quando il governo «determinerà» che l'indipendenza politica e l'integrità territoriale del Libano saranno garantite da una adeguata iniziativa dell'ONU o con qualche altro mezzo, esso chiederà il ritiro delle forze americane.

«Il governo del Libano sta lavorando e continuerà a lavorare assiduamente per realizzare questo fine il più presto possibile».

Il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic ha sostenuto, a sua volta, che la posizione della Jugoslavia risulta basata sui seguenti punti: ritiro delle forze straniere dal Li-

bano e dalla Giordania senza ulteriore indugio; presenza adeguata delle Nazioni Unite come una salvaguardia contro ogni interferenza internazionale; garanzia generale internazionale contro ogni possibilità di aggressione nel Medio Oriente.

Il Ministro Popovic ha aggiunto che nessun organo dell'ONU può avere poteri e funzioni in un paese del Medio Oriente che non siano quelli richiesti per servire i fini della Carta dell'ONU e quei fini soltanto. Le Nazioni Unite non devono essere coinvolte direttamente o indirettamente negli affari interni di una nazione. Popovic ha quindi invitato i paesi occidentali a mostrare una maggior comprensione per il nazionalismo arabo.

Ha poi parlato il Principe Ali Khan, delegato del Pakistan, il quale ha enunciato un piano in quattro punti in cui, riconosciuto il diritto sovrano del Libano e della Giordania di chiedere l'intervento degli USA e della Gran Bretagna e quello di questi due paesi di concedere tale aiuto, si propone che Hammarskjöld adotti altre misure del tipo di quelle adottate per il Libano, studi la creazione di una forza internazionale dell'ONU e quella di un «organismo di sviluppo» dei paesi arabi. Egli ha appoggiato il piano Eisenhower.

Gli è succeduto alla tribuna il Ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki che si è detto contrario alla mozione presentata dalla Norvegia e dagli altri sei paesi. Essa — ha detto — non parla affatto dell'immediato ritiro delle truppe straniere dal Medio Oriente, condizione preliminare di ogni

sistemazione della regione.

Il delegato birmano U. Thant ha osservato che nella attuale fase di guerra fredda, sarebbe inopportuno e controproducente creare una forza di polizia dell'ONU. Questa potrebbe invece, riuscire utile in una situazione più distesa.

(Continua in 3ª Pag.)

DOPO IL RAPPORTO DELL'APPOSITA COMMISSIONE

LA QUESTIONE DELLE MINORANZE della Federazione nigeriana

Raccomandato l'inserimento di una norma costituzionale che garantisca i diritti delle minoranze — Un commento di Obafemi Awolowo

Lagos, 19.

Il rapporto della Commissione delle minoranze nigeriane pubblicato recentemente, ha espresso l'opinione che un reale «sentimento di paura» esiste tra i gruppi minoritari della Nigeria in previsione di un governo basato su maggioranze religiose o tribali.

La Commissione comunque, ha raccomandato che non sia annesso alcun nuovo stato o regione nell'ambito della Federazione della Nigeria né che siano definite nuove delimitazioni di confini senza ricorrere previamente ad un plebiscito.

Questa raccomandazione, nell'opinione della Commissione tenderebbe ad evitare che siano costituiti stati separati in qualcuna delle tre regioni della Federazione, cosa che creerebbe problemi la cui soluzione sarebbe oltremodo difficile.

La Commissione, composta di quattro membri è stata organizzata dal Ministero delle Colonie britannico, secondo decisioni prese durante la Conferenza Costituzionale per la Nigeria tenutasi nel 1957. Capo della Commissione era stato nominato Sir Henry Willink, ed i suoi lavori iniziati nel novembre dell'anno scorso sono durati fino all'aprile del 1958. Durante questo periodo la Commissione ha tenuto 61 sessioni pubbliche e intervistato centinaia di persone.

La Commissione, la quale era ufficialmente incaricata di accertare i fatti a proposito dei timori delle minoranze in tutte le parti della Nigeria, nonché di proporre i mezzi appropriati per fugarli ha espresso le seguenti dichiarazioni nel suo rapporto: «In ciascuna delle regioni da noi visitate, siamo venuti nella conclusione che la creazione di uno stato separato non porrà in alcun modo rimedio ai timori espressi dalle locali minoranze, ma bensì è chiaro, anche se in merito sono state fatte delle esagerazioni, che in que-

Il Consiglio dei Ministri, nelle sue sedute del 14 e 19 agosto 1958, ha deliberato — fra l'altro — sui seguenti argomenti:

- schema di Decreto Legge riguardante variazioni al bilancio di previsione del Governo della Somalia per l'anno finanziario 1958, per finanziamenti all'Ente Nazionale Ammassi e Motoarratura;
- cinque schemi di decreti amministrativi riguardanti la nomina di Giudici Distrettuali;
- Provvedimenti relativi a nomine e movimenti di Commissari Distrettuali, Prefetti, Capi Dipartimento e Capi Dipartimento aggiunti.

Scetticismo del Sud Africa per la Commissione Economica Africana delle N U

CITTA' DEL CAPO 19.

Il Ministro degli Affari Esteri dell'Unione del Sud Africa Louw, che parte oggi per le Nazioni Unite, ha parlato ieri alla Camera ed ha espresso i suoi «seri dubbi» per quanto concerne la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa.

«Si tratta evidentemente, egli ha detto di un tentativo delle Nazioni Unite di inserirsi in Africa».

Egli ha, poi ricordato che la Commissione ha già stabilito la sua sede in Addis Abeba e che l'organizzazione di una conferenza di trecento delegati per quest'anno è in corso, «questa sarà la più numerosa riunione africana della storia» ha detto Louw.

Il Ministro degli Esteri ha, poi detto in risposta ad una domanda che l'Unione del Sud Africa è stata invitata a partecipare ai lavori della Commissione, ma che essa non ha ancora stabilito il suo atteggiamento. «Non credo, egli ha detto che nessuno di noi sia lusingato da questa idea».

Il Ministro Louw, ha quindi sottolineato come paesi quali Ghana desiderino far includere le questioni sociali nell'attività della Commissione, ed ha soggiunto «dobbiamo dimostrarci estremamente vigili a questo proposito».

Rispondendo al Ministro Sir De Villiers Graaf, capo dell'opposizione ha dichiarato, tra l'altro che il discorso di Louw mal celava un'antipatia per l'afflusso del capitale americano in Africa. La questione essenziale secondo lui, è di sapere se la Russia si accinge ad estendere la sua influenza sull'Africa.

NEL CORSO DEL VIAGGIO AFRICANO

De Gaulle non sosterrà a Gibuti

Parigi, 19.

Avrà inizio oggi il viaggio africano del Presidente del Consiglio francese Generale De Gaulle.

In relazione all'invito rivolto dal Vice Presidente del Consiglio di Governo della Costa Francese dei Somali Said Ali Coubeche, perché nell'itinerario del viaggio presidenziale fosse compresa una sosta a Gibuti, il Gen. De Gaulle ha indirizzato al Vice Presidente Said Ali Coubeche il seguente telegramma: «Mio caro Presidente, mi è pervenuto il Vostro messaggio ed io sono sensibile ai voti che in esso sono espressi a nome del Consiglio di Governo della Costa Francese dei Somali. Avrei volentieri aderito all'invito ma il programma del mio viaggio in Africa non mi permette, dispiaciuto, di recarmi a Gibuti. Esprimendovi il mio rincrescimento Vi prego di credere, mio caro Presidente, ai miei sentimenti più distinti».

A proposito del viaggio che De Gaulle si accinge ad intraprendere nel Madagascar e nell'Africa Nera il «Times» scrive «Il viaggio che il Generale De

Gaulle intraprenderà domani in Africa, sarà più di un giro di propaganda, perché la costituzione che il Generale vuol fare adottare e il primo tentativo costruttivo della Francia in vista di porre su basi durevoli le sue relazioni con i possedimenti d'oltremare che le restano».

Dopo aver evocato i differenti legami che la nuova costituzione proporrà tra le metropoli ed i territori africani e le posizioni che, a questo riguardo, recentemente hanno assunto i grandi partiti africani, il «Times» aggiunge: «Lo scopo del viaggio del Generale De Gaulle è certo sia quello di sentire quanto gli sarà detto quanto quello di far approvare la nuova costituzione. Le numerose omissioni che il progetto comporta non sono certamente volute dal caso. Gli emendamenti proposti dal comitato consultivo costituzionale, sono attualmente allo studio del governo».

Si può concludere, da tutto ciò, che i progetti del Generale De Gaulle nei riguardi dei territori d'oltremare, non sono privi di elasticità».

Atene non collaborerà al piano per Cipro

ATENE 19.

La risposta del governo greco al piano britannico per Cipro è stata consegnata oggi all'ambasciatore di Gran Bretagna ad Atene Allen.

Nella sua risposta il premier greco Caramanlis afferma che il suo governo non può dare la sua collaborazione per la realizzazione del piano britannico su Cipro.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A CAPO DI UNA MISSIONE

Il Sottosegretario di Stato On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan in visita al Mudugh ed alla Migiurtinia

L'on. Sottosegretario è accompagnato dai Deputati Hagi Giama Mohamud, Abscir Uarabe e Scek Aden

Nei primi giorni del mese in corso è giunto a Galcaio, accompagnato dai Deputati Hagi Giama Mohamud, Abscir Uarabe e Scek Mohamed Aden, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

Le personalità sono state ricevute dal Prefetto della Regione del Mudugh Signor Hagi Bascir Ismail e da tutti gli Ufficiali di Galcaio, nonché dagli esponenti della Lega dei Giovani Somali - il Sottosegretario e i Deputati, infatti, stanno compiendo una missione quali rappresentanti del Partito a Dagari, località a 30 chilometri da Galcaio, dove il Prefetto ha portato alle personalità il benvenuto a nome della cittadinanza di Galcaio e della Regione di Mudugh.

Quando il corteo delle autorità è arrivato nel centro capoluogo della città è stato accolto da un tripudio di folla che si era riversata lungo la strada percorsa dal corteo per rendere omaggio all'illustre Rappresentante del Governo ed ai Deputati che erano con lui.

Nella stessa giornata, al pomeriggio, l'Onorevole Sottosegretario di Stato ha parlato di fronte ad una grandissima folla di popolo riunitasi sul piazzale antistante gli uffici della Regione.

Dopo un breve indirizzo di saluto del Prefetto, l'On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, in un elevato discorso ribadiva i concetti grazie ai quali il popolo della Somalia deve raggiungere la piena indipendenza sia politica che economica ed affermava che questo obiettivo deve essere l'unico per il benessere del Paese.

Le parole del Sottosegretario di Stato sono state sottolineate da un entusiastico applauso finale.

Dopo aver pernottato a Gal

Giornalisti svizzeri e francesi in visita alla Somalia

E' giunta in transito a Mogadiscio su di una vettura Buick particolarmente attrezzata, una missione giornalistica diretta dal Signor Henry Maurice Berney, cittadino svizzero, e dalla Signora Françoise Avon, cittadina francese, entrambi giornalisti, e reporter cino-fotografici.

Lo scopo delle spedizioni, definite «missione est africana», è quella di creare una documentazione sulla fauna, la flora, le attività sociali, l'economia, l'industria e le popolazioni dell'Africa orientale, documentazione che sarà diffusa tramite conferenze, articoli sui giornali, trasmissioni radio e televisive.

Il capo della missione, al cui attivo sono da accreditarsi già numerose altre spedizioni africane ed intercontinentali, quali il «Rallye Mediterraneo - Città del Capo, Svizzera-Bombay-Singapore ed oltre 166 mila chilometri tra la Terra del Fuoco e l'Alasca, al suo arrivo a Mogadiscio ha tenuto particolarmente a ringraziare tutte le persone che dal suo ingresso a Garoe, gli hanno offerto disinteressato appoggio. Commissari Distrettuali, Prefetti ed Agenti di Polizia, nonché il Direttore dell'Autoparco Civile e maestranze per l'aiuto tecnico prestato.

Il Signor Berney che lascerà tra pochi giorni la Somalia per proseguire il suo «Raid» al Kilimangiaro ha detto che la missione est africana porterà in Europa un eccellente ricordo della Somalia e del particolare senso dell'ospitalità dei Somali.

caio le personalità hanno visitato la Policompagnia e la Polidivisione, il Comando Guardia di Finanza, le Scuole, l'ospedale, l'ambulatorio, le Carceri regionali nonché gli Uffici del Distretto e della Regione. Più tardi nell'ufficio del Commissario Distrettuale il Sottosegretario riceveva i Capi, i Notabili e gli esponenti dei partiti politici.

Allorché, sempre applauditi dalla popolazione, l'on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan e i Deputati del seguito hanno lasciato Galcaio alla volta di Garoe - accompagnati dal Prefetto sino a Beira - il Sottosegretario ha avuto parole di vivo compiacimento per quanto aveva potuto vedere nella capitale del Mudugh e di vivo ringraziamento per la calda manifestazione di stima tributatagli dalla cittadinanza di Galcaio.

La Missione capeggiata dal Sottosegretario On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan è giunta a Gardo il giorno 18 del corrente mese accolta, anche qui, da una calda manifestazione di popolo. L'Onorevole Sottosegretario e gli Onorevoli Deputati hanno attraversato a piedi il centro abitato sempre fatti oggetto alle acclamazioni della folla che si assiepa ai margini della strada.

Negli uffici del Distretto la missione ha ricevuto Capi, Notabili e rappresentanti dei Partiti Politici.

Osman

DA BELET UEN

Riunione del comitato scolastico

(Dal nostro corrispondente).

Nei locali della scuola maschile si è riunito il Comitato Scolastico, sotto la presidenza del Direttore Aggiunto Sig. Abdullahi Sultan Ahmed.

Sono intervenuti i Sigg. Abdullahi Sultan Ahmed Direttore Aggiunto, Zito Francesco Segretario. Membri: Salad Elmi Mohamud detto «Durua», Issak Bihi Samantar, Francesco Baffadan, Scek Abdulcadir Dagane, Mohamed Farah Omar, Iusuf Ismail Ismaili, Abdi Ibrahim Abdri, Hussein Abucar Madum, Abdi Mohamed Hebei Muktar Ibrahim.

Il Direttore Aggiunto dopo aver porto ai convenuti il saluto della scuola ha trattato gli argomenti dell'ordine del giorno.

- 1) Frequenza alunni scuole diurne;
2) Assistenza alunni poveri;
3) Frequenza donne e scuole adulti.

In merito al primo argomento sono stati invitati i componenti affinché intervengano presso i genitori degli alunni perché mandino i figli a scuola ove, oltre ad essere tolti dai pericoli della strada, ricevono un'educazione spirituale e materiale che farà di essi degli onesti Cittadini.

In merito all'assistenza agli alunni poveri, nella misura del 15%, il Comitato ha stabilito un elenco di alunni poveri bisognosi di assistenza.

Inoltre è stato raccomandato vivamente ai componenti il Comitato affinché si faccia opera di persuasione nelle famiglie perché le donne frequentino i corsi adulti.

Tutti i componenti hanno assicurato la loro massima collaborazione ed il Cadi Scek Abdulcadir Dagane, a nome di tutti, ha ringraziato le Autorità

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo Egr. Sig. Direttore

La prego vivamente di voler cortesemente pubblicare la presente sul suo quotidiano.

Innanzitutto premetto che non sono un uomo politico e tantomeno mi intendo di economia, ma penso che questo ultimo ramo dovrebbe essere potenziato e sviluppato.

Sono uno dei tanti Somali non «colti» e che non fanno parte della cosiddetta classe «elite», ma nella mia vita semplice vedo quello che accade e a dire il vero, la mia ignoranza mi fa credere che molti elementi miei concittadini per dono il loro tempo in chiacchiere, condite da frasi false, e a volte presi da quel senso ultrapolitico, perdono le staffe e minacciano le persone elette dal popolo le quali, secondo me, non fanno altro che adempiere ai loro doveri di dirigenti.

Questa cosette si verificano in quasi tutte le piazze e locali pubblici della Capitale. Orbene mi domando, sempre prendendo spunto dalla mia ignoranza perché costoro non lasciano i «leaders» della Somalia a compiere i loro doveri.

Non dobbiamo dimenticare l'opera serena ma sagace che si è compiuta in questi ultimi anni, quando abbiamo provato tutte le sofferenze e sorpassato non poche difficoltà per distruggere la malattia del cabilismo.

Fra di noi ci sono degli stranieri di fronte ai quali dobbiamo farci vedere uniti.

Il Mondo oggi ci guarda, e noi dobbiamo far sì che divenga una realtà l'esperienza della nostra indipendenza e non dobbiamo deludere coloro che tanto hanno fatto e stanno facendo ancora.

E soprattutto dobbiamo cercare di definire i nostri problemi come quello delle elezioni, e, perciò, dobbiamo avere molta pazienza e comportarci bene. E un bel giorno vedremo che questa o che quella tesi ha prevalso secondo i principi del nostro costume di giustizia.

Ognuno di noi deve dare tutto ciò di cui è capace per veni-

re a capo dei tanti problemi che ci attendono sulla soglia della nostra indipendenza.

La ringrazio Sig. Direttore gradisca i miei distinti saluti.

Osman Scek Omar «Stalin»

ISTITUTO SUPERIORE

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politica-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipolenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

Municipio di Mogadiscio SEGRETERIA E SS. GG.

Divieto di costruzione nell'area attigua alle rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego.

IL SINDACO

RITENUTO necessario stabilire la distanza minima dal ciglio stradale delle costruzioni lungo le rotabili che da Mogadiscio adducono ad Afgoi ed a Balad tenendo presente a tal fine anche eventuale ampliamento della sede stradale:

SU PROPOSTA dell'Ufficio Tecnico municipale e su conforme parere dei Ministeri Affari Interni e per gli Affari Finanziari, della Regione del Benadir e della Giunta municipale;

PER RAGIONI di urgenza ed ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n.9;

ORDINA

Nel territorio municipale lungo le rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego è vietato costruire:

- 1) case ed altre fabbriche a distanza di dodici metri dal ciglio della strada;
2) muri di cinta a distanza minore di dodici metri dal ciglio della strada.

Sulle rotabili per Afgoi il divieto suddetto si applica:

- a) in via Medina a partire dal Collegio Somalia in avanti verso Afgoi;
b) in via Franchetti a partire dal bivio adducente al piazzale Olivetti in avanti verso Afgoi.

Sulla rotabile per Balad il divieto suddetto si applica a partire dal cantiere Marcoloni in avanti verso Balad.

p. Il Sindaco (M. Ossoble Adde)

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 20 agosto: Alta marea ore: 7,29-19,46. Bassa marea ore: 1,04-13,37.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadratti; cementi; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli in Alluminio e Ferro smaltato; autoveicoli in genere comprese le autoveicoli per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.)

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in compraventa. Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 28 - 7 - 1958 al 16 - 8 - 1958

Alli Mussa Omar Ico, Ali Mohamed Omar Hadafo, Bisciara Abdi Hussen Dinle, Abdurahman Mohamed Ali Arai, Abdalla Mohamed Ali Omar, Halima Mahmud Ali Alashi, Fatuma Nimò Ahmed Ali Mohamed, Ahmed Giunale Alashò Roble, Abderrezzagh Hersi Chaire, Scek Abdelcadir Iscioua Mohamed, Saadia Mohamed Aden Mussa, Mana Omar Hagi Uali Absced, Abdullahi Abdelcadir Scek Mohamed, Fatuma Abderrahim Scek Mohamed, Abdullahi Hagi Mohamed scechi, Ahmed Mohamed Abdullahi, Ahmed Mohamed Hagi Abdullahi, Fatuma Ali Ahmed Giunale, Halima Mohamed Abdi, Abbas, Abdulle Ali Mohamed, Giunila Hagi Abdullahi, Ali Giama Ueledi Abdi.

Abdelhachim Abdullahi Hassan, Abderrazzagh Iahia Ahmed, Fatuma Ahmed Ali Rais, Chadigia Amin Carama, Hussen Mohamed Abdi, Iusuf Hassan Sabrie, Chadigia Olad Duhul, Habiba Hagi Mohamed Iusuf, Muhedni Calif Abdullahi Scek, Fatuma Mohamed Abdi Haile, Issan Abdelhamind Saleh, Alem Abucar Ahmed, Moha, med Hassan Nur, Abdelcadir Abucar Ali, Abdullahi Mahmud Abdulle, Hibo Abdi Iusuf, Mariam Farah Hersi, Hava Iusuf Nur Hadafo, Abdurahman Hagi Ali Uarsama, Taleb Omar Ahmed Taleb, Hassan, Fatuma Ahmed Mahmud Hassan Aden Tassama, Halima Mahamed Ali, Hava Mohamed Ali, Abdelcadir Ali Ahmed, Zeinab Amin Aues Sagar.

Safia Ahmed Uarsama Hassan, Abdullahi Scek Omar Scek Hassan Said Mohamed Odoua, Zeinab Ali Nur, Ahmed Said Ali, Abucar Ali Hagi Mohamed, Ascia Ahmed Mahmud, Mohamed Said Hassan, Abdelcadir Abdulle, Abdurahman, Abderrazzagh Mohamed Gaal, Salem Mahmud Issa, Abdullahi Doale Abdulle, Halima Osman Nur, Abucar Abdurahman Soleiman, Osman Nasser Osman, Hasna Ahmed Mohamed, Rhma Mohamed Dibraue, Mariam, Hussen Maò, Scerif Dah laui Scerif Ali, Riduan Mohsen Abdò Aues Addò Ahmed, Saadia Alashò Uarsama, Abdi Ghedid Uardere, Ismail Ghedid Uardere, Mariam Mohamed Haidar, Zeinab Hassan Ishac, Abdelcherim Gassem Ali, Zeinab Ahmed Adduae, Abdullahi Ahmed Mahmud, Hadia Iusuf Mussa, Safia Hassan Tifo, Omar Mohamed Ali, Abdullahi, Mohamed Ialashò, Ali Gutale Mallim, Saadia Ali Omar Ali, Osman Nur Ghesel.

MORTI:

Otto Hassan Mohamed, Scek Osman Scek Mohamed, Ibrahim Aliò Hussen, Uarsama Farah Mohamed, Abdurahman Farah Barre Ahmed Abucar Ahmed, Ahmed Abucar Ahmed Ahmed Omar Sciar-marche, Elmi Nur Hassan, Mahmud Abdelcadir Scek Ali, Mohamed Maiò Mohamed, Ali Addò Egal, Ismail Mallim Abdulle, Bassel Aden Samantar, Farah Fido Giunale.

CINEMA

CINEMA BENADIR «Zorro's» in originale ultima visione
CINEMA CENTRALE «Le colline bruciano» Cinemascope Technicolor ultima visione con: Tab Hunter - Natalie Wood - cinegiornale

CINEMA EL GAB

«Notte di terrore» con: Jack Kelly - Hildy Parks
CINEMA HADRAMUT «Shahi meh man» film Indiano

CINEMA HAMAR

«Nella terra dei Canguri» Technicolor un film di Armand e Michela Denis - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «International Police» Cinemascope con: Victor Mature - Anita Ekberg

SUPERCINEMA

«La finestra sul Luna Park» con: Pierre Trabaud Giulia Rubini - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima C. 29,0
Temperatura minima C. 24,1
Vento prevalente Km/ora 9,6
Umidità relativa media 72%
Radiazione solare massima 11,9
Pioggia mm. 0,2
Belet Uen
Uebi Seebeli m. 2,25
Lugh Ferrandi
Giuba m. 3,60

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI villa quattro stanze, ingresso, servizi, garage - Presso Fiera Somalia - Rivolgarsi Ditta PORRO.

A.L.C.A. Artigiana Lavorazione Cestini e Affini
Cestini Olandesi - Cesti Piknik - Portagrissini - Porta Pane - Porta Bottiglie - Sporte e Borsette estive - Schienali per auto - Cestini per Asilo.
Negozio di Vendita: PORRO - (Croce del Sud).

Arresto per furto

Dalla Polizia è stato tratto in arresto Farah Addò Raghe il quale aveva sottratto So. 120 a Naleie Haile Dibraue di anni 60. Il Naleie Haile si trovava in un negozio intento all'acquisto di un paio di scarpe quanto si accorgeva che gli era stato sottratto il danaro.

Denunciato il fatto alla polizia subito gli Agenti riuscivano a rintracciare l'autore del furto e ad arrestarlo.

Veniva anche recuperata la refurtiva della quale mancava solo 3 So.

Il Farah Addò Raghe - pregiudicato e recidivo è stato inviato a meditare nelle Carceri Regionali sul fatto che ogni individuo deve godere solo il frutto del suo lavoro.

Francesco Baffadan

Rissa

In località «Ilcaaddo» - a 25 Km. Nord-Ovest da Belet Uen si è verificata una rissa originata dal fatto che 4 cammelli hanno attraversato una sciamba coltivata.

Dalla rissa uscivano alquanto malconci per ferite di colpi di lancia e bastone Abdi Ahmed Roble di anni 22, Issa Hussen Magan di anni 22, Abdullahi Hurie Coscin di anni 21.

I feriti sono stati ricoverati all'Ospedale Regionale di Belet Uen, la Polizia, prontamente intervenuta, indaga per acciappare le responsabilità.

ed i maestri per la loro opera a favore del popolo Somalo.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La politica commerciale dell'Italia

Gli sviluppi delle relazioni commerciali italiane con l'estero negli ultimi anni, ed in particolare in questi ultimi mesi, sono stati caratterizzati da un sensibile miglioramento di cui sono e loquenti sintomi il continuo aumento delle riserve auree e valutarie, l'andamento dei saldi all'EPU, le cifre della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti, la stabilità della lira sui mercati internazionali delle divise.

Le riserve in oro e valute, hanno proseguito anche nei primi mesi del 1958 nel loro movimento di ascesa ed hanno raggiunto alla fine di maggio un livello di 1.539 milioni di dollari, contro 1.372 a fine dicembre 1957, 1.102 a fine 1956 e 835 a fine 1955. I saldi all'Unione europea dei pagamenti sono dal giugno dell'anno scorso in costante attivo e l'esercizio 1957-58 si è chiuso con un avanzo di 215,8 milioni di unità di conto, il quale è stato in parte utilizzato per il regolamento dei vecchi saldi debitori. Gli scambi commerciali, tradizionalmente deficitari, hanno presentato nei primi cinque mesi del 1958 un disavanzo di 188 miliardi di lire (828 miliardi di importazioni e 642 miliardi di esportazioni) contro 348 miliardi (985 e 637 miliardi rispettivamente) nel corrispondente periodo del 1957 e 679 nell'intero anno (2.267 e 1.588 miliardi rispettivamente).

Questa situazione si riflette nelle cifre della bilancia corrente dei pagamenti, che nel 1957 si è chiusa con un attivo di 37 miliardi di lire (59 milioni di dollari) contro un passivo di 54 miliardi (86 milioni di dollari nell'anno precedente) e che nei primi cinque mesi del 1958 ha presentato un avanzo di 109 miliardi (174 milioni di dollari), sul quale, peraltro, ha influito la contrazione delle importazioni, conseguente alle incertezze dell'attività produttiva. In definitiva il forte disavanzo della bilancia commerciale il quale, nei computi per la bilancia dei pagamenti, appare notevolmente inferiore a quello risultante dalle statistiche doganali, dato che queste considerano alla importazione i valori c.i.f.) e quelli, assai minori, di altre poste vengono neutralizzati soprattutto dai proventi del turismo, dai redditi del lavoro all'estero, dalle rimesse degli emigranti, da donazioni, commesse militari, ecc.

Il favorevole andamento dei pagamenti internazionali del nostro paese merita, però, un rilievo particolare soprattutto per il fatto che esso non si è verificato come conseguenza di restrizioni commerciali o di irregolari incentivi alle esportazioni, bensì nel quadro di una politica di crescenti liberalizzazioni ed agevolazioni agli scambi con l'estero ed ai pagamenti. Dal 1952 la percentuale di liberalizzazione delle importazioni dagli altri paesi della OEEC — calcolata in base alle importazioni private nel 1958 — è pari a circa il 99 per cento: i prodotti la cui importazione è soggetta a licenza ministeriale per queste provenienze sono rappresentati da una quarantina di voci doganali, di cui alcune (frumento, tabacco, sale, chinino, ecc.) sono oggetto di commercio statale ed altre (autoveicoli, motoveicoli, piombo tetraetile, penicillina, pochi articoli tessili, latte, zucchero, vini, zolfo) richiedono una particolare protezione.

Anche nel campo delle importazioni dall'area del dollaro si sono compiuti significativi progressi: un decreto ministeriale del 25 giugno 1957, infatti, ha inserito nell'elenco dei prodotti di libera importazione da questi paesi un'ampia serie di materie prime e di prodotti industriali, per cui il grado di liberalizzazione da Stati Uniti e Canada, calcolato in base alle importazioni private nel '53,

è salito dal 39 al 68 per cento (57 per cento per i prodotti agricoli, 90 per cento per le materie prime e 46 per cento per i prodotti finiti).

Questo graduale allentamento dei controlli sulle importazioni viene confermato dalle rilevazioni della «Relazione generale sulla situazione economica del paese», in base alle quali nel 1957 le importazioni effettuate su licenza ministeriale hanno rappresentato il 28,1 per cento per l'area del dollaro (contro il 31,1 nel '56), l'1,8 per cento per i paesi OEEC e per l'area della sterlina (contro il 2,6) ed il 65,5 per cento per i rimanenti paesi contro il 100 per cento; per il complesso delle importazioni, la percentuale è stata pari al 16,5 per cento, contro il 22,1 nell'anno precedente. Nella realtà, però, le limitazioni alle importazioni sono state, e sono tuttora, inferiori a quanto appare dalle cifre sopra riportate, data la larghezza con cui le licenze, specie dell'area del dollaro, sono state concesse in sede amministrativa.

In parte, quindi, il regime della licenza ministeriale assume una funzione di riserva, allo scopo di consentire, nell'eventualità di difficoltà dei pagamenti o di grave crisi di un settore produttivo, limitate restrizioni quantitative senza la necessità di speciali provvedimenti legislativi. Dal mese di gennaio, anzi, esso è stato ulteriormente attenuato mediante la concessione, in via sperimentale per l'anno corrente, della licenza d'importazione per alcune merci (metalli, prodotti meccanici e chimici) senza l'intervento dei comitati con sultivi, qualunque sia il paese di provenienza: queste direttive sono l'applicazione di uno specifico suggerimento rivolto all'Italia e ad altri paesi in occasione delle consultazioni svoltesi nel giugno 1957 tra i paesi aderenti al GATT.

Sul piano dei pagamenti la ultima importante manifestazione della politica di graduale eliminazione delle disposizioni restrittive è rappresentata dall'istituzione dei conti in lire trasferibili, avvenuta nel febbraio 1957. E' stato, questo, un passo decisivo sulla via del multilateralismo dei pagamenti con l'estero, il quale ha seguito l'adesione ai due sistemi di pagamento tra Europa occidentale e Brasile e tra Europa occidentale e Argentina; avvenuta l'anno precedente, e quella al sistema degli arbitraggi tra un gruppo di Paesi dell'EPU. Man mano che i vari accordi di pagamento sono giunti alla scadenza, essi sono stati sostituiti da accordi in lire multilaterali, in base ai quali l'impegno della lira viene consentito non soltanto nei pagamenti tra l'Italia ed i singoli paesi ma tra due qualsiasi di questi. Naturalmente, in occasione della chiusura degli accordi bilaterali sono stati sistemati i saldi dei vari conti: per i crediti a nostro favore è stato predisposto un piano di ammortamento, mentre le somme a nostro debito sono state accreditate nei conti in lire multilaterali dei paesi creditori.

Al primo luglio, accordi con pagamenti in lire multilaterali erano in vigore con 14 paesi, mentre gli accordi basati sul clearing erano ridotti a due (con l'Ecuador ed il Paraguay); con i rimanenti vigono accordi con pagamento in valuta libera, in sterline o attraverso i conti dell'EPU.

La trasformazione degli accordi di pagamento su basi bilaterali in accordi con pagamento in lire multilaterali ha naturalmente significato la cesazione del sistema dei finanziamenti governativi; questa, però, non si è tradotta in una contrazione dell'ammontare dei crediti agli scambi con l'estero, ma ad una semplice va-

riazione qualitativa, essendo aumentati i crediti bancari a breve termine ed i finanziamenti, a più lunga scadenza, accordati per forniture speciali, fra i quali meritano un rilievo particolare quelli concessi dal Medio credito attingendo a fondi per 67 miliardi di lire concessi dal Tesoro; alla fine del 1957 questi finanziamenti ammontavano a 46 miliardi interessanti specialmente operazioni con il Venezuela, la Jugoslavia e l'Indonesia.

La politica intesa ad incoraggiare le esportazioni si è estesa al settore delle assicurazioni: la legge 3 dicembre 1957, n. 1198, ha elevato dal 70 all'85 per cento la quota di garanzia assumibile dallo Stato, il quale si è così accollato il 15 per cento in precedenza riservato alle compagnie d'assicurazione, poco propense nella realtà ad assumersi tale quota di rischio.

Dallo scorso febbraio, poi, è stata disposta l'unificazione dei conti valutarî dei paesi a divisa libera con quelli dei paesi EPU e si prospetta un analogo provvedimento per i conti degli altri paesi; sono state pure ampliate le possibilità di accreditamenti e di utilizzo su tali conti, estendendole, fra l'altro, alla vendita ed all'acquisto di biglietti esteri.

Un esame della politica commerciale, infine, non può trascurare quella relativa gli investimenti esteri. In base alla legge 7 febbraio 1956 n. 43, attualmente in vigore, i capitali trasferibili in Italia, salvi taluni limiti concernenti settori di interesse nazionale (industrie navale ed aeronautica, credito ed assicurazione), possono essere liberamente investiti in ogni settore economico senza discriminazione con quelli italiani. In particolare, possono essere trasferiti all'estero: per investimenti in imprese considerate produttive (imprese aventi per oggetto la produzione di beni e servizi) dividendi ed utili senza limitazioni, nonché i capitali derivanti da eventuali realizzazioni; per quelli in imprese non considerate tali, dividendi ed interessi sino all'8 per cento annuo e capitali per un ammontare non superiore alla valuta originariamente importata.

Grazie a queste disposizioni, gli investimenti esteri si sono notevolmente intensificati negli ultimi anni e, se tra il 1948 ed il 1955 essi saranno ammontati in complesso a 102 miliardi di lire, nel 1956 sono stati pari a circa 60 miliardi e nel 1957 a 51 miliardi.

Ne è derivato, da un lato, un ampliamento della capacità e dell'attività produttiva e delle possibilità di esportazioni italiane, mentre sul piano puramente valutario sono stati in parte neutralizzati la diminuzione dei prestiti esteri e l'aumento dei relativi rimborsi: lo afflusso netto di divise estere per movimenti di capitali, infatti, è stato pari a 150 milioni di dollari nel 1955, a 121 nel 1956 ed a 103 nel 1957.

Appunto per il fatto che da qualche anno in qua l'ammontare dei prestiti esteri al netto dei rimborsi è in diminuzione e che anche negli investimenti si sta delineando un'analogo tendenza, assume maggior importanza un effettivo equilibrio della bilancia dei pagamenti corrente. Appaiono quindi particolarmente opportuni i più recenti sviluppi di questa, i quali confermano in definitiva la fondatezza di una politica che da un lato, si ispira ad un'intensificazione delle relazioni economiche con l'estero e, dallo altro, non trascura le particolari esigenze di taluni settori produttivi, come dimostrano, ad esempio, le limitazioni tuttora esistenti alle importazioni dall'area dell'OEEC e quelle, più recenti, disposte per il burro, con un sistema basato, ad analogia con quanto previsto

nel trattato della CEE, sui prezzi minimi. Certo, condizione indispensabile perchè questa politica abbia successo è che essa venga adottata non soltanto da uno o pochi paesi ma trovi applicazione su un'area relativamente ampia. Tale condizione si è verificata sinora con la cooperazione economica nel quadro dell'OEEC; è appunto per intensificare quest'ultima e per conferirle un carattere più permanente che il nostro governo ha aderito con entusiasmo alle iniziative della CEE e dell'area di libero scambio europea.

F. G.

(Da «RELAZIONI INTERNAZIONALI» del 9 agosto '58).

Bombardata Quemoy

SAN FRANCISCO, 19.

Le artiglierie costiere cino-comuniste hanno nuovamente bombardato stamane a quanto informa il ministero della difesa di Formosa le isole Quemoy situate nel canale di Formosa

L'Assemblea Generale delle N. U.

(Continuazione della 1ª Pag.)

Nella seduta pomeridiana è intervenuto il delegato norvegese Engen il quale ha formalmente presentato e illustrato il progetto di risoluzione firmato da lui e dai rappresentanti di altri sei paesi.

Egli ha insistito sul carattere di compromesso del documento e sulla necessità di dare ad Hammarskjöld istruzioni ben precise e tali da metterlo in condizione di assolvere al suo compito. «E' necessario evitare — egli ha detto — che il Segretario delle N.U. sia posto di fronte a prese di posizioni estremiste: in tal caso egli non sarebbe in grado di agire. Il suo compito sarà invece possibile soltanto allorchè tutte le parti interessate sono disposte a cedere qualcosa nell'interesse di una sistemazione generale». Engen ha poi sottolineato il valore del consenso dei paesi arabi «senza il quale è impossibile qualsiasi soluzione».

Il delegato marocchino si è pronunciato per il sollecito ritiro delle truppe straniere dal Medio Oriente.

I lavori dell'Assemblea sono stati rinviati a domani alle ore 14,30 (gmt.) dopo gli interventi dei delegati canadese, peruviano e ucraino. Gli altri oratori iscritti a parlare per oggi parleranno domani: sono il delegato francese, quello australiano e quello nepalese.

Domani — a quanto ha annunciato il presidente dell'Assemblea sir Leslie Munro — si avrà anche una seduta notturna, se necessario, onde portare a termine il dibattito generale. Nella seduta di giovedì potrà così avere inizio la «battaglia» delle risoluzioni.

Ancora incerta la sorte che potrà avere quella dei sette paesi, si profila un progetto di risoluzione indiano che avrebbe l'appoggio dei paesi afro-asiatici. E' possibile tuttavia che i desideri di questo gruppo di paesi prendano forma di emendamenti alla risoluzione dei sette paesi, a tal fine sono in corso febbrili contatti di corridoio.

E' intanto giunto a New York il Ministro degli Esteri francese, Couve de Maurville.

Le minoranze nigeriane

(Continuazione della 1ª Pag.)

sto caso molta gente guarderebbe al futuro con reale apprensione.

«Un nuovo stato creato oggi, si troverebbe nella necessità di dover competere con le regioni già esistenti», ha messo in evidenza la Commissione quale sostegno alle sue raccomandazioni tendenti a mantenere la presente struttura della federazione, l'inevitabile ammontare dei debiti, gli impegni finanziari, le necessità di risorse varietate cui non ultima quella di personale tecnicamente addestrato, sarebbe troppo alta.

«Le minoranze che si sono presentate di fronte a noi, ha continuato la Commissione

ILLUSTRATA DA FANFANI

La posizione dell'Italia nei confronti dei paesi arabi

Roma, 19.

La posizione dell'Italia nei confronti dei paesi arabi — ed in particolare la possibilità di una partecipazione italiana al finanziamento del piano economico per il Medio-Oriente — sono ribadite in una intervista concessa dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Onorevole Fanfani ad un settimanale milanese.

Il Presidente del Consiglio pone in rilievo il fatto che alcune delle proposte del piano Eisenhower anche in materia economica «accoglievano alcuni suggerimenti» che nelle conversazioni svoltesi a Washington furono espressi dall'Onorevole Fanfani al fine di riportare pace nella sicurezza nel Medio-Oriente favorendo al tempo stesso lo sviluppo economico dei paesi arabi.

«Nei giorni più acuti della crisi — dichiara Fanfani —

cerchiamo di conservare nell'opinione pubblica del nostro paese e negli atteggiamenti delle sfere responsabili la massima serenità e la massima calma non perchè sottovalutassimo i rischi della situazione, ma perchè pensavamo che essi potessero essere ridotti soltanto con un atteggiamento consapevole capace di portare il nostro paese a concorrere nella misura più larga possibile ad un esame realistico della situazione».

Alla domanda se il contributo finanziario italiano al fondo arabo non possa compromettere la politica economica del governo l'Onorevole Fanfani replica di non credere che tale «compromissione» possa avvenire «qualora nel determinare il nostro contributo si tenga presenti le nostre condizioni le nostre possibilità in relazione alla entità del piano economico e al contributo di altri stati». «Non dimentichiamo del resto che qualsiasi solida azione capace di migliorare le condizioni di vita di popoli a noi vicini e coi quali abbiamo già tante relazioni anche economiche indirettamente recerà beneficio alla nostra economia» conclude l'Onorevole Fanfani.

Ieri nel corso della sua conferenza stampa il Presidente del Libano Camille Chamoun ha espresso la sua approvazione per i suggerimenti del Presidente del Consiglio italiano Fanfani per la soluzione dei problemi del medio oriente.

Interpellato in proposito dal corrispondente dell'ANSA, durante la stessa conferenza stampa, il Presidente Chamoun ha detto: «Si tratta di un buon piano. Io penso che le misure economiche previste dal piano del Presidente Fanfani siano eccellenti e contribuiscano alla stabilità nella zona. Tuttavia le misure economiche non sono sufficienti e è necessario soprattutto mettere a punto dalle misure politiche».

Quando gli è stato fatto notare che i suggerimenti dell'Onorevole Fanfani comprendeva non anche delle indicazioni relative al ristabilimento della stabilità e di una atmosfera di fiducia il Presidente Chamoun ha soggiunto: «Non conosco questi dettagli del piano Fanfani. Ma ripeto è un buon piano».

Critiche

contro Re Hussein

BEIRUTH 19.

La «guerra fredda tra la Giordania e i suoi vicini arabi continua, Oggi è stata la volta dell'Irak che ha espulso 36 cittadini giordani. Vivaci critiche contro Re Hussein definito traditore del popolo giordano e di tutto il popolo arabo e contro il governo di Amman «traditore e corrotto», vengono rivolte in una intervista concessa al giornale «Al Ahram» da due diplomatici giordani che nei giorni scorsi hanno chiesto asilo politico alle autorità del Cairo.

La Jugoslavia chiede aiuti all'America

BELGRADO 19.

La Jugoslavia ha chiesto ufficialmente agli Stati Uniti d'America un credito a lunga scadenza. I circoli vicini al governo di Belgrado affermano che la cifra richiesta si aggira sui 350 milioni di dollari e sarebbe utilizzata per lo sviluppo dell'industria chimica e per la costruzione di una idroelettrale, nonché per la modernizzazione delle ferrovie jugoslave.

Il piano completo, con la documentazione tecnica e economica, è stato inviato giorni fa a Washington a lunga scadenza con un ministero americano agli organi competenti americani.

I crediti richiesti sarebbero concessi, secondo le assicurazioni date ai diplomatici jugoslavi a Washington a lunga scadenza con un minimo di interesse così che costituirebbe un vero aiuto economico simile a quello previsto nel contratto con l'Unione Sovietica sospeso alcuni mesi fa.

Ricevuto da Nasser l'ex Sultano di Lahej

IL CAIRO

Il Presidente della RAU Nasser ha avuto oggi un colloquio con l'ex Sultano di Lahej Ali Abdel Kerim col quale ha esaminato la situazione del sultanato.

Il Sultano ha dichiarato che Nasser gli ha promesso il più completo appoggio «nella lotta del popolo di Lahej».

Da Washington si apprende che la situazione dei rapporti fra gli USA e la RAU è stata esaminata oggi dal nuovo ambasciatore della RAU Mustafa Kamel e dal Sottosegretario di Stato Christian Harter.

Lo ha dichiarato al termine dei colloqui lo stesso diplomatico.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stampa del Governu - Muqdisho

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٠ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٤ صفر ١٣٧٨ هـ

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٥
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

حديث من المحترم عبد الله عيسى لأحد مراسلي قلم الصحافة لهيئة الأمم المتحدة

أدلى رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى بالحديث التالي للسيد موفسن أحد مراسلي قلم الصحافة بهيئة الأمم المتحدة: س - تنقص ستان ونصف لانتهاء الوصاية وبعد ذلك ستولى صوماليا ادارة شؤون الأمة . ما هو الشيء الذي في نظركم يجب ويمكن الحصول عليه أثناء هذه الوهلة القصيرة من الزمن؟

ج - أسست في الصومال منذ ربيع عام ١٩٥٦ هيئات تشريعية وتنفيذية صومالية لها أوسع السلطة الداخلية . وقد برهنت هذه الهيئات على كفاءتها في ادارة شؤونها الداخلية بصورة مرضية . وأثناء الوهلة القصيرة التي تفصلنا من الاستقلال التام يجب أن تعهد لنا السلطات الباقية وبالأخص الدفاع والشئون الخارجية . وبالإضافة الى ذلك يجب أن يعين رئيس الجمهورية الصومالية .

س - ما هو الشيء الذي حسب رأيكم يتحتم نيله من الأمم المتحدة؟
ج - حظت الصومال بأن تكون أول اقليم تحت وصاية الأمم المتحدة حددت لها مدة ١٠ سنوات لحصولها على الاستقلال . وقد سهلت أمورها بواسطة مجلس استشاري دائمى للأمم المتحدة أثناء مدة الادارة الوصية . ولذا فالصومال خليفة من خلائق الأمم المتحدة وبسبب ذلك لا يمكنها إلا أن تقدم شكرها للمساعدة الأدبية والمادية التي منحت اياها من طرف الأمم المتحدة نفسها .

س - ما هو الشيء الذي حسب رأيكم يتحتم نيله من الإدارة الإيطالية؟
ج - أتاحت الفرصة لإيطاليا بعد الحرب العالمية الثانية أن تعود من جديد الى الصومال بصفة

الدولة التي تتولى الادارة وهذا من طرف الامم المتحدة . ووجهت كل جهود ايطاليا الى اعداد الشعب الصومالى تجاه الحكم الذاتى والاستقلال التام . وقد كلت هذه الجهود بنجاح ويشجع ذلك أوسع التدارك والتعاون ليس فقط بين ايطاليا والصومال فحسب بل بين ايطاليا والبلدان الأفريقية الأخرى كما عمل موفقها هذا تجاه الصومال في خلق أكبر ثقة من طرف الشعوب الأفريقية الأخرى نحو ايطاليا والايطاليين .

وفيما يخص المساعدة الفنية والمالية للصومال قبل وبعد استقلالها التام من طرف ايطاليا فيجدر بنا ذكر ما جاء في الفقرة الأخيرة من الجواب رقم ٢ . س - ماذا تنتظرون من الحركة السياسية الصومالية؟
ج - حيث أنه توجد في الصومال حرية مطلقة للاجتماع فيترتب عن ذلك وجود عدة أحزاب سياسية . ووجود هذه الأحزاب السياسية يعمل في تأسيس دولة صومالية ديموقراطية وبرلمانية .

انتى أمتنى لرؤساء هذه الأحزاب السياسية المختلفة التعاون بينهم في سبيل الدفاع عن مصالح الوطن القوية والبعيدة .

الحوية وفي سبيل الوصول الى هدفنا وهو الوحدة واستقلال الصومال التام . س - هل تنظرون بكل ثقة الى استقلال الصومال بالرغم من أنكم مطلعون بالصعوبات الاقتصادية والاجتماعية التي سيتحتم للصومال أن تواجهها؟

ج - اننا ملمسون كل الامم بالصعوبات الخطيرة التي سيتحتم للصومال أن تواجهها في عشية استقلالها وبالأخص في المجال الاقتصادي والاجتماعي . وبالرغم من ذلك فاننا نواجه بكل ثقة مسؤولية الاستقلال الكبرى اذ أننا نتمتع على قوتنا وعلى مساعدة الامم المتحدة .

س - ما هو الدور الذي ستلعبه صوماليا في الدول الأخرى الأفريقية المستقلة؟
ج - ان الصوماليين افريقيون ولذلك لا يسعهم الا أن يعبروا عن عطفهم العظيم بالنسبة الى الشعوب الأخرى للقارة الأفريقية التي تكافح من أجل الحرية والتي تتوجه نحو الاستقلال .

ولا شك أن الدور الذي ستلعبه الصومال المستقلة هو الانضمام للدول الأخرى الأفريقية المستقلة . وكما هو معلوم فالصومال خليفة من خلائق الأمم المتحدة وبناء على ذلك يجب أن تكون لها علاقات ودية مع جميع الأمم القريبة والبعيدة .

في الجمعية العامة للأمم المتحدة سبع لجان تقدم اقتراحا بشأن أزمة الشرق الاوسط يكلف به الامين العام باتخاذ جميع الاجراءات اللازمة للمحافظة على أهداف ميثاق الأمم المتحدة في لبنان والاردن

نيويورك - ١٨ أغسطس استأنفت الجمعية العمومية أعمالها ومن المعتقد انه سيقدم اقتراح يمكن أن يتحصل على أغلبية ثلثي الأعضاء . وتناول الكلام مندوب الاردن السيد رفاعى الذي صرح بأن حكومته لا توافق على ارسال قوات بوليس أو مراقبي الامم المتحدة الى القطر الأردني وأضاف انها ترغب في التعاون مع الامم المتحدة . وقال السيد رفاعى بشأن القوات البريطانية أن بقاءها في الأردن مؤقت وأن الحكومة الاردنية ستطالب

جميع البلدان أثناء الوهلة المذكورة من أى تهديد مباشر أو غير مباشر يمكن أن يخل بحرية وشمل واستقلال أية دولة . والاقتراح يدعو همرشولد الى النظر في امكانيات وفوائد تأسيس قوة اشراف لهيئة الامم المتحدة على السلم وتأسيس هيئة للامناء الاقتصادي للبلدان العربية .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها السيد محمد حسن كبرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة بحى أتونى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

وتناول الكلام بعد ذلك وزير خارجية العراق الذى أشار الى الانقلاب السلمى الذى سجل في العراق يوم ١٤ يوليو من السنة الجارية وعبر عن ارادة الجمهورية الجديدة في المحافظة على العلاقات الودية مع جميع البلدان ولا سيما مع البلدان المجاورة .

وصرح مندوب ايطاليا السيناتور أنيلو بيشونى انه يؤيد فكرة تأسيس قوة دائمة للامم المتحدة وجماعة من المراقبين الذين يمكن ارسالهم الى البلد الذى يحدث فيه أى اضطراب وأضاف انه يجب أن تتخذ قرارات سياسية مثل عدم التدخل فى الشؤون الداخلية لبلدان الشرق الأوسط من طرف الدول التي ليست لها أية صلة بها ومن طرف الدول المرتبطة بها . وقال السنور بيشونى أن التغييرات التي تحدثها الحركة الوطنية العربية يجب أن تحقق بصورة منظمة وسلمية وأن ايطاليا ترحب بكل طلب يقدم اليها للمساهمة بالوسائل وبخبرتها في حل مشاكل انماء الشرق الأوسط وانها تدرک مطامح العرب كل الادراك وعبر عن سروره للتدارك المتزايد الذي قبل به اشتراك مختلف اللجان في المناقشة .

وقدم بعد ذلك الاقتراح الذى يدعى فيه الأمين العام الى تقديم تقرير في مدة لاتجاوز يوم ٣٠ سبتمبر المقبل ويطلب فيه أن تمتنع

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها شيخ حاج ابوبكر عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة فى شارع رومولو أنور بمقدشو لاقامة البناء عليها .

علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها السيد على حرس فارح ب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة لدى شارع فورة شيك بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاصتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - قورو
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر٠٠ - ختام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦ر٢٥ - قباى
- ١٦ر٣٥ - هيلو
- ١٦ر٤٥ - قورو
- ١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧ر٢٥ - قباى مع موسيقى
- ١٧ر٣٥ - هيلو
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختام
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٩ر٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠ر٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
★ Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 28

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Le delegazioni arabe presenterebbero una loro risoluzione

Al progetto hanno aderito anche il Libano e la Giordania il che, si pensa, favorirebbe la soluzione della spinosa questione del ritiro delle truppe — Sempre relative le probabilità di riuscita della mozione norvegese — Un'importante ammissione del delegato cingalese — L'Assemblea ha proseguito i lavori in seduta notturna — Gli interventi della giornata

New York, 20.
L'Assemblea Generale delle N. U. ha ripreso oggi i lavori poco prima delle 15 (gmt).
Le previsioni che intanto si fanno sulla sorte della risoluzione dei sette paesi (norvegese) sono ancora incerte. Esse comunque danno al documento occidentale 48 voti favorevoli, ventidue contrari e undici astensioni. Poiché queste ultime non entrano nel computo del «quorum», la richiesta maggioranza dei due terzi sarebbe assicurata. E' evidente però che il valore di questa maggioranza non sarebbe pieno, nel caso in cui (come sembra) soltanto una dozzina dei paesi afro-asiatici — fra i quali i pochi paesi arabi — sarebbero pronti a votare a favore.
La seduta è stata aperta

dall'intervento del delegato cingalese sir Claude Corea, il quale ha annunciato che l'India sta mettendo a punto una risoluzione — appoggiata dai paesi afro-asiatici — la quale prospetta una formula di soluzione della crisi Mediorientale capace di conciliare i differenti punti di vista delle parti interessate. E' tuttavia probabile che alcuni paesi afro-asiatici presentino invece emendamenti alla risoluzione norvegese, la quale ha il difetto di non essere abbastanza esplicita per quanto riguarda il sollecito ritiro delle truppe straniere dal Libano e dalla Giordania.
A questo proposito, Sir Claude ha fatto un'importante ammissione quando ha rilevato che l'ONU pur avendo cura di non interferire negli affari in-

terni di quei paesi, deve adottare misure idonee ad evitare che la evacuazione delle truppe anglo-americane non crei altri inconvenienti. Con ciò egli ha riconosciuto la stretta interdipendenza fra evacuazione e creazione di una forza delle Nazioni Unite che assicuri l'ordine nel Libano e nella Giordania.
Egli ha definito urgente un incontro fra i grandi al massimo livello ed ha suggerito che Hammarskjöld venga incaricato di prepararlo.
La risoluzione norvegese è stata, poi, definita insufficiente dal delegato dello Yemen.
A favore della risoluzione norvegese si è pronunciato il delegato etiopico ed altrettanto ha fatto il Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, in un intervento di mezz'ora.
De Murville ha espresso la approvazione del suo governo per le misure di ordine economico proposte dal Presidente Eisenhower per risanare la situazione del Medio Oriente, ma non ha mancato di osservare che esse non costituiscono una soluzione politica della crisi, alla quale molto più utile di una riunione ampia, avrebbe potuto contribuire un incontro ristretto fra i grandi. «I risultati di un tale incontro — ha aggiunto il rappresentante francese — sarebbero stati naturalmente, sottoposti alla attenzione delle N. U. e al consenso degli stati arabi».
I lavori sono stati poi rimandati alle ore 19 gmt.
Alla ripresa, dopo un breve intervento del delegato yemenita (continua in terza pagina)

PARTENDO PER TANANARIVE

De Gaulle ha iniziato la sua crociata costituzionale

Il definitivo progetto di costituzione prevede per l'Africa ed il Madagascar un meccanismo federale

Parigi, 20.
Il Generale De Gaulle è partito stasera per Tananarive, prima tappa del viaggio che attraverso ventimila chilometri lo porterà nei principali territori francesi dell'Africa Nera e in Algeria.
Il «superstarliner», appositamente allestito per il Generale ed il suo seguito, atterrerà nell'Isola di Madagascar domani pomeriggio.
Sarà dal Madagascar che De Gaulle inizierà la sua «crociata costituzionale» mirante a convincere le popolazioni dell'Africa francese a rispondere «sì» il 28 settembre, data del referendum.
Con la partenza di De Gaulle una tappa importante sulla via della quinta repubblica francese è stata superata: quella che contrassegna la messa a punto delle future istituzioni. Ormai, fino al ritorno del Presidente del Consiglio previsto per il 29 agosto, non vi sarà nulla di nuovo sul piano costituzionale. Il progetto, quale è stato predisposto ed approvato oggi, passa all'esame del Consiglio di Stato per un ulteriore esame. Sarà poi definitivamente adottato dal governo in un Consiglio dei Ministri da tenersi al rientro di De Gaulle.
Al viaggio di De Gaulle il «Parisien Libéré» dedica un'intera pagina e nel suo editoriale tratta dei rapporti Francia-Oltremare.

Ma l'autonomia interna — come è stato il caso nella Tunisia e nel Marocco — non deve portare danno ad un'associazione che per essere efficace deve essere stretta, sincera e liberamente sentita. Il reale interesse di tutti lo richiede, così come l'amicizia che ci unisce e che finalmente sarà più forte dell'odio di qualcuno.
Intanto il progetto di costituzione è stato approvato oggi dal Consiglio di Gabinetto francese e non presenta molti mutamenti rispetto allo schema di progetto sottoposto il 29 luglio il comitato consultivo.
L'unico sostanziale mutamento consiste nel proporre ai dodici territori dell'Africa Nera e al Madagascar un meccanismo federale già in opera: un capo dell'esecutivo che sarà il Presidente della Repubblica, un esecutivo costituito da primi ministri degli stati membri, un legislativo, chiamato «senato della comunità» che sarà una emanazione della assemblea degli stati. I territori in questione avranno inoltre altre possibilità di scelta, lo statu quo, cioè l'autonomia interna, e l'integrazione che li identificherà con i dipartimenti metropolitani.

I Duchi di Gloucester visiteranno il Somaliland

LONDRA 20.
Il Duca e la Duchessa di Gloucester si recheranno, nel prossimo novembre, in visita ufficiale in Etiopia su invito dell'Imperatore Haile Selassie.
Si annuncia anche ufficialmente che lo zio e la zia della Regina Elisabetta effettueranno, nell'occasione una visita ufficiale nel British Somaliland e ad Aden.

Dopo aver espresso la sua simpatia per il partito del Raggruppamento Africano Soppo Priso ha sottolineato che sarebbe pericoloso confondere i problemi del Camerun, territorio sotto amministrazione fiduciaria, con quelli degli altri territori francesi d'oltremare.
Considerando le intenzioni del P.R.A. di veder convocata una costituente africana in vista di una unificazione del continente nero per la creazione degli Stati Uniti d'Africa Soppo Priso ha dichiarato «La miglior formula di coesistenza per i paesi indipendenti del

I PROBLEMI della frontiera indo-pakistana

Londra, 20.
I problemi di frontiera che dividono India e Pakistan saranno esaminati dal premier indiano Nehru e dal Primo Ministro pakistano i quali a quanto è stato annunciato oggi si incontreranno il 10 settembre a Nuova Delhi.

Armi U.S.A. per la polizia irakena

Washington, 20.
Gli Stati Uniti stanno continuando a fornire armi leggere e motociclette all'Irak, nel quadro del programma di adeguamento delle forze di polizia di quel paese, a richiesta del governo della Repubblica Irakena, ha dichiarato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato.
Egli ha tuttavia smentito che gli USA continuino a fornire aiuti militari a Bagdad. L'applicazione dei relativi accordi fu sospesa all'indomani del 14 luglio, né Bagdad ha chiesto che essa venga ripresa.

ANNUNCIATE ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE PARTICOLARI PROVIDENZE per lo sviluppo economico di Ghana

Accordo commerciale con Israele — Nominata una commissione per l'incremento industriale — Un decreto per favorire i nuovi complessi industriali stranieri

Accra, 20.
Il Ministro del Commercio e Industria, di Ghana, Kojo Botsio ha annunciato all'Assemblea Nazionale nel corso di un dibattito sui crediti richiesti dal suo ministero, che i Governi di Ghana e di Israele hanno firmato un accordo commerciale che prevede scambi di merci e servizi tra i due paesi per un valore globale di sette milioni di sterline e della durata di cinque anni.
Il Ministro ha inoltre informato la Camera di aver avuto l'occasione nel corso dei suoi recenti viaggi, di discutere con i rappresentanti governativi della Germania Occidentale, del Canada e Stati Uniti, questioni commerciali e finanziarie di estrema importanza per il Paese.
Kojo Botsio ha espresso altresì la speranza che simili discussioni possano essere tenute in un prossimo futuro, anche coi rappresentanti di altri paesi, in vista di sviluppare il

Commercio Estero di Ghana.
Il Ministro ha altresì, comunicato all'Assemblea che nell'intento di persuadere industriali stranieri a trasferirsi a Ghana, il Governo ha deciso di nominare una commissione per l'incremento industriale, composta da un direttore, un assistente, un economista industriale ed un ingegnere.
Le industrie straniere che a tutt'oggi hanno dato la loro adesione ai progetti governativi di espansione industriale, sono una fonderia per minerali ferrosi, uno stabilimento per la lavorazione del cemento e una industria chimica per la produzione di insetticidi ed una piantagione di gomma.
Il Ministro Botsio ha specificato che in proposito è stato emanato un apposito decreto legge onde favorire i nuovi complessi industriali stranieri, nell'ottenere licenze di importazione, esenzioni di tasse, priorità nelle assegnazioni di acqua elettrica, servizi telefonici e numerosi altri vantaggi.
Kojo Botsio ha altresì informato l'Assemblea che alla fine del luglio scorso è scaduta la sovvenzione di centomila sterline all'anno destinate a mantenere in attività quattro miniere di produttività nettamente marginale, facendo presente che l'aumento dei costi di produzione porteranno inevitabilmente queste miniere alla «serrata» qualora l'assistenza governativa non venga ripristinata.
Da Bamako intanto si apprende che Modibo Keita deputato ed ex Ministro del Sudan Francese è partito in aereo per Tel Aviv dietro invito del Governo Israeliano per un periodo di studi sui sistemi agricoli dello stato di Israele.
Keita è accompagnato dal Dott. Koa Jafe Ministro per l'economia rurale e dal Ministro per l'Agricoltura Niare Salla.

L'ATTIVITA' POLITICO-DIPLOMATICA DI NASSER

L'importanza dei colloqui pan-arabi del Cairo nei commenti degli osservatori

Dopo Feisal, il Presidente della RAU ha ricevuto l'Emiro El Sahab del Kuwait, mentre più stretti divengono i legami con lo Yemen pronto a divenire il terzo stato della RAU

IL CAIRO 20.
Nei circoli politici del Cairo si è ormai fermamente convinti che dopo l'annuncio della costituzione della Repubblica Araba Unita dello scorso febbraio, l'incontro tra il Presidente Nasser e il Primo Ministro saudita principe Feisal sia il fatto più importante verificatosi quest'anno nella politica interna dei paesi arabi.
E' chiaro — si rivela che mentre il conflitto ideologico tra l'occidente e l'oriente si fa sempre acuto, e il mantenimento della posizione di equidistanza tra i due blocchi dichiarata da Nasser sempre più difficile il Presidente della RAU cerca ad ogni costo amicizie e alleanze nel mondo arabo dove la sua propaganda preme ogni giorno sempre con maggiore successo.
Gli studiosi della situazione affermano che la struttura politica costituzionale ed economica delle nazioni medio-orientali è destinata a subire profondi rivolgimenti nei prossimi mesi. L'unico ragionevole timore degli osservatori imparziali è che le posizioni occidentali possano essere scalzate in una posizione di intransigenza.
Tale considerazione vale soprattutto per gli interessi petroliferi la questione dello sfruttamento dei petroli dell'Arabia Saudita è stata certamente trattata nei colloqui con il principe saudita messi in pericolo almeno per quanto riguarda la classica configurazione del rapporto giuridico-economico attualmente esistente tra le compagnie occidentali e le nazioni del Medio Oriente.
Nasser — si rivela — sta attraversando uno dei momenti più favorevoli della sua carriera politica. L'incontro con Feisal «definito oggi dal giornale Al Goumhuriya una vittoria per la causa della libertà araba e una garanzia per gli interessi nazionali» non è che un episodio. La propaganda ufficiale egiziana respinge le varie poste occidentali per lo sviluppo del medio oriente, ma va contemporaneamente ricordato che, secondo quanto risulta da buona fonte, i ministri tecnici del

La delegazione studierà la possibilità di adattare i metodi di cultura agricola israeliani al Sudan Francese che presenta condizioni climatiche del suo molto simili a quelle della Palestina. Si prevede che la Missione si tratterà in visita per una decina di giorni.
Verso una nuova tensione a Little Rock
WASHINGTON 20.
L'atmosfera esplosiva che regnava un anno fa a Little Rock rischia di ricrearsi avendo il Governatore dell'Arkansas Faubus ingiunto ieri alle autorità scolastiche della città di ignorare l'ordine della Corte d'Appello relativo all'applicazione dell'integrazione razziale alla ripresa dell'anno scolastico.
Il Presidente Eisenhower nella sua conferenza stampa si è occupato della cosa, ma in materia, l'ultima parola non spetta alla presidenza bensì alla Corte Suprema.
Tuttavia negli ambienti vicini al Presidente Eisenhower non si esclude che questi si rivolga, presto attraverso la radio alla nazione per raccomandare buon senso e tolleranza. Infatti non si ignora alla Casa Bianca, che una spettacolare ripresa del conflitto razziale non mancherà di influire sul clima elettorale del prossimo novembre.
(Continua in 3ª Pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI MATTINA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

5 nuovi Giudici Distrettuali hanno prestato il giuramento

Nel comunicato relativo ai lavori del Consiglio dei Ministri, pubblicato nel nostro numero di ieri, era fatto cenno alla nomina di Giudici Distrettuali.

Apprendiamo ora che i Giudici di nuova nomina sono cinque. Essi, ieri mattina, con semplice cerimonia svoltasi presso la sede della Corte di Giustizia hanno prestato il giuramento di rito nelle mani prima del Presidente Reggente della Corte di Giustizia e poi, nella formula coranica, nelle mani del Capo dei Qadi Sceik Abubacher Sceik Abdullahi.

Presentavano alla cerimonia del giuramento il Pubblico Ministero, il Giudice Chirico ed il Cancelliere Capo Di Vito.

Successivamente il Presidente Reggente della Corte di Giustizia Dott. Angeloni ha illustrato con brevi parole, ai neo giudici il compito loro affidato.

I Giudici: Mohiddin Mohalim destinato a Merca, Mohamed Sceik Hassan destinato a Esdoa, Isiao Mahaalle Nur destinato a Chusimao, Osman Mahallim Abqulle destinato a Galcaio e Dere Mohamed Sciarif destinato a Bosaso, frequenteranno ora un brevissimo corso di addestramento, sotto la guida del Giudice d'Appello Dott. Santaniello per acquistare maggior confidenza con il diritto penale, la procedura penale ed i servizi di cancelleria. Essi assisteranno inoltre alle udienze.

Ai neo Giudici i migliori auguri de «Il Corriere della Somalia».

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo in visita al Municipio

Lunedì ha fatto visita al Sindaco di Mogadiscio il sig. Cebe Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite. Egli è stato ricevuto dal Sig. Mohamed Ossoble Adde al quale ha presentato i Suoi collaboratori: signorina Katayun H. Cama, Incaricato per gli Affari Sociali, Sig. Bedrich Syrov, Incaricato per gli Affari Legali e politici, Sig. Alfred Dodman, Capo Ufficio Amministrativo.

Il Segretario Principale insieme ai propri collaboratori, si è interessato molto alla organizzazione ed all'ordinamento municipale, con particolare riguardo al Municipio della Capitale, e si è ripromesso di fare una visita alle principali opere realizzate in questi ultimi anni a Mogadiscio.

Il Reggente dell'Amministrazione municipale ha fornito ai presenti tutti i ragguagli del caso e da ultimo ha espresso al Segretario Principale i migliori voti circa la Sua permanenza e la Sua opera in Somalia, assieme al vivo ringraziamento pre la gradita visita.

Ziara a Gudo

(Dal nostro Corrispondente)

Si è tenuta in località Gudo, sita a circa 25 Km. sud da Balad, la consueta celebrazione per la Ziara dell'illustre ex capo Hassan Gheidi Abdó la cui personalità è ben nota fra i somali specialmente nella Regione del Benadir.

Sono intervenute un grande numero di persone dai diversi villaggi della circoscrizione del Distretto di Balad e da Mogadiscio, oltre a Capi e notabili, agli esponenti religiosi e dei partiti politici.

Parlava per primo Sceik Ibrahim Mohamed Ahmed, il quale illustrava ai convenuti la figura del defunto e l'opera svolta da lui per il bene degli altri somali.

gni somalo deve comportarsi bene con il proprio fratello e camminare nella via ritenuta giusta.

Seguivano molti altri oratori.

La Ziara è durata ben due giorni.

Iahia Abdi

VITA DEI PARTITI Aperte 2 nuove sezioni della L.G.S.

(Dal nostro corrispondente).

Presenti l'On. Hussen Omar il Segretario e il vice segretario della Lega Giovani Somali della sezione di Gelib e numerosi appartenenti al partito, il giorno 4 c.m. sono state aperte le sezioni a Madocca e Buló Balle.

Sono stati eletti i comitati locali e segretari sono risultati: Sceik Aden Satto a Madocca e Ibrahim Arbó a Buló Balle.

D.D.

Arresto di un ladro a Uaregsame

Nel villaggio di Uaregsame sito a circa 20 Km. da Alula ignoti, mediante scasso, penetravano nell'abitazione di Haji Salah Mohamed Said di anni 80 asportando So. 4.000 in contanti che erano custoditi entro una cassetta.

La Polizia di Alula informata del fatto, si portava subito sul luogo e dopo rapide indagini, il giorno successivo, procedeva all'arresto dell'autore del furto identificato in Mohamed Mohamad Mohamed di anni 35 residente nel predetto villaggio.

Venivano recuperati So. 1.284,50 proseguono le indagini per il recupero della rimanente refurtiva.

Incendio a Gardo

Alle ore 23,30 del 12 corrente, nel centro abitato di Gardo si sviluppava un incendio distruggendo un tucul di proprietà di Giama Aden Ali di anni 40.

Con l'immediato intervento della Polizia e della popolazione l'incendio venne domato evitando così almeno danni alle persone.

Dalle prime indagini svolte dalla Polizia di Gardo, risulta che il Giama Aden si era addormentato lasciando acceso il fuoco della cucina.

Escludesi ogni responsabilità da parte di terzi. I danni materiali ammontano a So. 1.200.

Movimento aerea - portuale

Con la m/n «Jole Fassio» dal l'Italia sono giunti 7 passeggeri

Con l'Adenayr da Aden - Hargeisa sono giunti 2 passeggeri. Con lo stesso aereo 3 ne sono partiti per Mombasa.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 21 agosto:
Alta marea ore: 8,16-20,36.
Bassa marea ore: 1,46-14,29.

I FIUMI

Ieri l'Uebi Scebeli segnava all'idrometro di Belct Uen metri 1,6 centimetri 20.

Lettere del pubblico

Dal gruppo degli studenti diplomati della Scuola Politico Amministrativa ci è pervenuta la seguente lettera relativa alle impressioni di viaggio che il gruppo stesso sta compiendo attraverso l'Italia.

Egregio Direttore

La prima parte del nostro viaggio turistico istruttivo in Italia sta per concludersi. Chi mai avrebbe immaginato che durante il breve soggiorno di un mese in Firenze avremmo potuto effettuare una serie di visite e gite tutte interessanti? Di ciò siamo grati all'Amministrazione Italiana e particolarmente alla Direzione Somalia che ha preparato e organizzato il viaggio stesso formulando un programma atto a consentire a noi Diplomatici della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa di Mogadiscio di riportare una conoscenza diretta anche se necessariamente panoramica della civiltà italiana attraverso i secoli e della struttura e organizzazione sociale di uno stato moderno.

Ci accompagna in questo viaggio il Prof. Alberto Contegiacomo già nostro insegnante a Mogadiscio.

Firenze con le sue insuperabili opere d'arte ha suscitato in noi un così vivo entusiasmo da trasportarci fantasticamente in epoche lontane, in cui sembra che l'arte sia stata la prima preoccupazione dell'uomo e il suo più grande titolo d'onore e da farci rapidamente percorrere i lunghi secoli che congiungono il nostro mondo con quello degli Egiziani, degli Etruschi, e dei Romani e via via con il mondo di Giotto, di Dante, di Michelangelo, di Raffaello, di Galileo e di tanti altri grandi di cui abbiamo potuto ammirare le magnifiche creazioni di arte o visitare commos si le tombe raccolte nel tempio di Santa Croce.

Migliore benvenuto non poteva essere dato a noi che per la prima volta ci siamo accostati increduli e meravigliati al mondo dell'arte. Ma non solo il patrimonio artistico di cui si può dire ogni regione qui in Italia è ricca, ma ha anche destato in noi vivissima impressione la vita intensa dell'Italia moderna, dalle campagne intensamente coltivate alle città dotate dei più moderni impianti industriali in ogni campo. Abbiamo infatti percorsa quasi tutta la Toscana, passando dalla etrusca Volterra alla moderna Lardorello; dalle medioevali Siena e San-Geminiano, alle grandiose cave di marmo di Carrara e ai cantieri navali

di La Spezia; dalle meraviglie della torre pendente di Pisa al grandioso complesso industriale della raffineria di petrolio a Livorno; dai moderni impianti della Richard Ginori al bacino del Brasimone a circa mille metri nel cuore degli Appennini. E tutto questo ci viene detto, è solo una minima parte di quelle che effettueremo nei prossimi due mesi con base a Milano Roma, e delle quali daremo notizia con successive lettere ai nostri connazionali della Somalia, ai quali inviamo per ora il nostro affettuoso saluto e ricordo.

Basi Mo'amed Sufi

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. — E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. — Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino somalo;
- b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. — I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, il 12 agosto '58.

Avviso

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Hassan Gurei per la concessione, a scopo edilizio, di un appezamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonio Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario ed el Demanio.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,0
Temperatura minima	C. 23,3
Vento prevalente	Km/ora 8,4
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	12,4
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,85
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,60

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
 12,40 - Gurou
 12,50 - Hello
 13,00 - Giornale Radio (Somalo)
 13,15 - Giornale Radio Italiano
 13,30 - «Abbiamo Trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana
 14,00 - Fine della trasmissione.

16,00 - Recitazione del corano
 16,05 - Musica a richiesta
 16,35 - I Grandi uomini del Islam
 17,00 - Giornale Radio (Som.)
 17,15 - Musica a richiesta
 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
 18,00 - Fine della trasmissione.

19,30 - Recitazione del corano
 19,35 - Hello
 19,50 - Canzone moderna somala
 20,00 - Hello (duetto)
 20,15 - Giornale Radio (Italiano)
 20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
 21,15 - Fantasia
 22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Dak Babu» prima visione film Indiano

CINEMA CENTRALE «Agguato sul mare» Cinemascope con: Ettore Manni - Maria Frau - cinegiornale

CINEMA EL GAB «I razziatori» in Technicolor Metro G. Mayer con: Dan Duryea - Jeff Richards

CINEMA HAMAR «Nella terra dei Canguri» Technicolor un film di Armand e Michela Denis - cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «I tre soldati»

CINEMA MISSIONE «Shahda» film Indiano

SUPERCINEMA «Caccia al diamante» prima visione con: Belinda Lee - Roland Lewis - cinegiornale

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 17/8/1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 21 da So. 120 a 225 l'uno

Buoi n. 24 da So. 70 a 170 l'uno
Vitelli n. 9 da So. 20 a 100 l'uno
Vacche da latte n. 2 da So. 120 a 180 l'una

Caprini n. 304 da So. 9 a 58 l'uno

Durante la giornata del 16/8/1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 26 da So. 110 a 309 l'uno

Buoi n. 93 da So. 31 a 160 l'uno
Vitelli n. 18 da So. 20 a 150 l'uno
Vacche da latte n. 1 da So. 140 a 140 l'una

Caprini n. 281 da So. 10 a 55 l'uno

Durante la giornata del 18/8/1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 17 da So. 60 a 270 l'uno

Buoi n. 31 da So. 100 a 235 l'uno
Vitelli n. 14 da So. 50 100 l'uno
Asini n. 1 da So. 80 a 80 l'uno
Caprini n. 158 da So. 8 a 51 l'uno

ANNUNCI ECONOMICI

SEGRETARIO UNIVERSALE ITALIANO - Segretario per Tutti 150-300 temi svolti e da svolgere - Nuovi arrivi alla Cartoleria PORRO.

AFFITTASI villa quattro stanze, ingresso, servizi, garage - Presso Fiera Somalia - Rivolgarsi Ditta PORRO.



ZENITH

L'orologio di gran marca - Concessionari ufficiali per la Somalia
Orologeria - Oreficeria
ALESSANDRINI-CAVALLETTI

Vasto assortimento di modelli in oro e in acciaio per uomo e per Signora.

VISITATECI!!!

"PELIKAN"

NASTRI DATTILOGRAFICI - Carta Carbone e Ricalco - Spirit Carbon per duplicatori a spirito
INCHIOSTRI PER SCRIVERE
Pasta adesiva PELIKANOL - Matrici per duplicatori
Inchiodi per duplicatori - Gomme per cancellare ed altri Articoli per il disegno.
STILOGRAFICHE ED AUTOMATITE
PELIGOM colla per tutto - In ogni caso per OGNI COSA

"KORES,"

Nastri dattilografici - Carta carbone per macchina e da ricalco per penna a sfera - Matrici per duplicatori - Inchiodi stilografici e per duplicatore - Vernice per correzione.
Rappresentante e negozio di vendita - CARTOLIBRERIA IMPERO di G. PORRO.

Ristorante "CAPPUCETTO NERO"

LOCALE DI PRIMORDINE scelta cucina casalinga - Questa sera troverete la PIZZA alla napoletana ed il Super CROSTONE alla Lollobrigida - Grande assortimento di vini francesi.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Stati Uniti, URSS e America latina

Il fatto che Foster Dulles abbia giudicato necessario, malgrado la tensione internazionale, di compiere il suo previsto viaggio a Rio Janeiro, dimostra che Washington ha tratto qualche conclusione dalle delusioni provate dal Signor Nixon nel corso del suo periplo latino-americano.

Non è certamente il momento di rivedere seriamente da cima a fondo il «dossier» latino-americano, come si lasciava volentieri capire a Washington, dopo la «presa di coscienza» e le «buone decisioni» provocate dalle tribolazioni del Signor Nixon nel corso del suo viaggio nell'America del Sud.

Controffensiva psicologica tradizionale, proposte finanziarie e commerciali sensibilmente più vantaggiose e più adatte alla situazione attuale, tali sembrano essere gli obiettivi attuali della diplomazia americana. E' così che le compagnie petrolifere nord-americane sembrano aver perduto la loro palese ripugnanza verso ogni contratto che non sia quello delle concessioni classiche.

All'Argentina, che si era vista proporre dall'Unione Sovietica cento milioni di dollari di crediti per l'acquisto di materiale petrolifero, ambienti affaristici internazionali hanno finalmente dato soddisfazione, decidendo di non investire meno di un miliardo di dollari sotto forma di contratti industriali, somma proveniente nella sua quasi totalità da ditte nord-americane, per permettere al governo Frondizi di riuscire «nell'operazione petrolio» vitale per il paese.

Quanto al Brasile si apprende, che due giorni prima della visita di Dulles a Rio, gli Stati Uniti avevano consentito ad un prestito di 150 milioni di dollari.

E' poco probabile, tuttavia, che le misure del genere siano sufficienti a calmare in maniera durevole le rivendicazioni latino-americane, che mirano essenzialmente al regolamento «d'insieme» dei problemi permanenti posti dalle relazioni economiche tra le venti repubbliche sorelle ed il «grande fratello» del nord.

E' giocoforza riconoscere che, per evitare il ripetersi, nel mondo latino-americano, degli avvenimenti del Medio Oriente, Washington dovrà necessariamente, un giorno o l'altro pen-

sare di riorientare la sua politica tradizionale di «buon vicinato», spesso così poco differente, nella sua sostanza, da quella del «grosso bastone» di Teodoro Roosevelt.

Banca interamericana di investimenti, organismo per la stabilizzazione dei corsi delle materie prime riunito di reali poteri, organizzazione progressiva di un «mercato comune» latino-americano a, più esattamente, di mercati «regionali» queste sono le creazioni proposte dalla Commissione Economica per l'America Latina che per metteranno di avviare alle difficoltà croniche determinate dalla mancanza di un piano di insieme (equivalente del piano Marshall) per lo sviluppo dell'America del Sud dopo la guerra. Prima di essere politico, il problema latino-americano è sociale ed economico.

Il Dipartimento di Stato deve prendere coscienza, prima che prendano corpo i timori manifestati dal suo capo all'indomani della sua nomina a Segretario di Stato. (Da «LE MONDE» 6 agosto '58).

UN' IMPORTANTE CONFERENZA

L'importanza dell'acqua nello sviluppo economico e sociale dell'Africa Orientale e Centrale

Auspicati provvedimenti protettivi per le merci prodotte nei territori del centro e dell'est africano.

Kanpala, 20. E' stato proposto dai territori dell'East Africa britannica un decreto legge atto a prevenire l'invasione dei mercati di merci importate a prezzi artificialmente bassi.

E' stata pubblicata in proposito una nota dell'East Africa High Commission che dovrà essere discussa dalle Assemblee Legislative dell'Africa Centrale e Orientale.

Il decreto legge dovrebbe fornire ai Governi dell'Uganda, Kenya e Tanganyika l'autorità di imporre speciali tariffe doganali a tutte quelle merci importate a prezzi più bassi di quelli correnti sul mercato dei paesi in cui sono prodotte, ed a quelle merci che godono di speciali privilegi per la produzione e l'esportazione da parte di governi esteri.

Una delle voci del nuovo decreto precisa che, i provvedimenti atti a prevenire il «dumping» non sono un favoritismo

alle industrie dell'Africa orientale inglese, e che i governi prima di imporre i nuovi dazi doganali esamineranno che essi non siano in contrasto con le obbligazioni del Governo britannico verso l'agreement internazionale sulle tariffe ed il commercio.

Si son riuniti ieri a Kampala studiosi di idrologia di varie parti dell'Africa per una conferenza, la cui durata è prevista in una settimana, sulla ricerca e la conservazione delle riserve d'acqua nell'Africa centrale ed orientale.

Il facente funzioni di Governatore dell'Uganda Hartwell ha aperto la conferenza dichiarando: «Noi viviamo in un periodo di rapido sviluppo. Mentre la nostra popolazione è in pieno sviluppo e gli standard di vita si elevano, le richieste d'acqua per tutti gli usi divengono sempre più importanti. Lo sviluppo delle risorse di acqua è fondamentale per lo sviluppo economico dell'Africa orientale e centrale.

A sua volta, il Presidente della conferenza, il Dr. E.W. Russell di Nairobi, ha spiegato che i metodi tradizionali impiegati dall'agricoltura africana debbono essere cambiati se si farà uso, in modo rilevante, delle risorse idriche.

E' compito dei governi dei territori africani quello di persuadere i loro popoli a cambiare i metodi agricoli. Prima di tutto per il loro vantaggio, poi per quello delle generazioni a venire.

Egli ha poi precisato che la conferenza è seguita dai delegati dell'Africa centrale ed orientale e da osservatori della Gran Bretagna, dell'Africa del Sud, del Congo Belga, del Sudan e dell'Africa Equatoriale francese.

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª Pag.) nita che ha risposto ad alcune osservazioni del collega iraniano, ha preso la parola il Ministro degli Esteri della Bielorussia Kiselev il quale ha respinto la risoluzione norvegese chiedendo l'immediato ritiro delle forze anglo-americane dal Medio Oriente.

Il ritiro delle forze anglo-americane dal Medio Oriente è stato chiesto anche dal delegato venezuelano Carlos Cosa Rodriguez e da quello malese. Il delegato liberiano ha appoggiato la risoluzione norvegese.

Il totale e immediato ritiro delle truppe straniere dalla Giordania e dal Libano è stato chiesto dal Ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Dopo l'intervento del Ministro degli Esteri sovietico, la seduta è stata sospesa.

L'Assemblea Generale tornerà a riunirsi in seduta notturna.

Intanto le dieci delegazioni arabe: Repubblica Araba Unita, Irak, Giordania, Libano, Yemen, Arabia Saudita, Tunisia, Marocco, Sudan e Libia, riunitesi sotto la presidenza del Segretario Generale della Lega Araba Hassouna, hanno messo a punto un progetto di risoluzione comune per risolvere i problemi del Medio Oriente.

Il testo dell'accordo è stato inviato dai delegati arabi ai rispettivi governi per l'approvazione.

La risoluzione dei paesi arabi, partendo dai principi della Lega Araba, affermerebbe il principio della non interferenza fra le nazioni membre a garanzia del rispetto della integrità territoriale e della sovranità di ciascuna di esse.

Essa prevederebbe un rafforzamento del gruppo degli osservatori, la visita e l'accertamento del Segretario Generale Hammarskjöld e la istituzione

ne di un capo del gruppo degli osservatori che sovrintenda alle funzioni del gruppo stesso.

Il ritiro delle truppe sarebbe implicito nella dichiarazione di non interferenza reciproca fra nazioni arabe per cui sarebbe escluso un intervento extra-arabo. Tuttavia il ritiro delle truppe anglo-americane sarebbe facilitato dall'accettazione stessa che tanto la delegazione del Libano che quella della Giordania hanno dato alla risoluzione che prevede il ritiro delle truppe occidentali.

Questa risoluzione si pensa potrà essere presentata domani, quando appunto la sessione speciale dell'Assemblea Generale si riunirà, dopo aver chiuso il dibattito generale, per procedere alla votazione di una risoluzione conclusiva.

Per il momento almeno, non si parla più del progetto di risoluzione indiano al quale, parlando ad una riunione dei rappresentanti di paesi latino-americani all'ONU, il Segretario di Stato John Foster Dulles si è dichiarato contrario.

Tale mozione che prevederebbe che le truppe anglo-americane vengano ritirate al più presto dal Libano e dalla Giordania (la mozione prende atto peraltro dei primi ritiri delle truppe americane dal Libano) che tutti i paesi membri dell'ONU informino la loro relazione con i paesi del Medio Oriente ai principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite, e che il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, si consulti con i governi dei paesi arabi per l'applicazione di questa risoluzione e faccia un rapporto all'Assemblea entro il 30 settembre.

Si apprende intanto che il Primo Ministro indiano Nehru ha affermato oggi, rispondendo ad alcune interrogazioni al parlamento a Nuova Delhi, che la India subordinerà la sua adesione ad un'equa risoluzione dell'ONU sulla questione mediorientale, al ritiro delle forze anglo-americane dal Libano e dalla Giordania.

Negli ambienti dell'Assemblea Generale si attribuisce al rappresentante giapponese il proposito di raccogliere il consenso degli Stati afro-asiatici su un emendamento alla risoluzione dei sette paesi che introduca un riferimento al problema dell'evacuazione delle truppe statunitensi e britanniche.

Colloqui Nasser-Feisal

(Continuazione della 1ª Pag.)

Cairo stanno studiando i dettagli del piano statunitense in base ai documenti pervenuti questi giorni da New York.

Intanto Nasser dopo aver preso congedo da Feisal, ha ieri ricevuto e intrattenuto a lungo cordiale colloquio l'Emiro El Sabah, il numero due del piccolo sceicato indipendente del Kuwait, il piccolo stato protetto dall'Inghilterra che si affaccia sul Golfo Persico, e non più tardi di ieri anche lo Yemen — federato alla RAU ha protestato la propria fedeltà alla causa del nazionalismo panarabo e si è detto pronto a divenire il terzo stato della Repubblica Araba Unita.

La questione del come parrà eventuali mosse militari israeliane, nel caso di uno smembramento della Giordania sarebbe stata secondo altra fonte, uno degli argomenti discussi da Nasser e Feisal il quale avrebbe anche post- sul tappeto la questione delle rivendicazioni territoriali dell'Arabia Saudita nei confronti della Giordania.

Al Cairo si è notato negli ultimi giorni una ripresa del sentimento antisemitico. Il Gen. Mufti di Gerusalemme, ex capo religioso e morale degli arabi palestinesi, ha dichiarato che la scomparsa di Israele come stato sovrano e l'allontanamento dalla Palestina degli ebrei immigrati negli ultimi dieci anni e la condizione preliminare per qualsiasi costruzione dell'unità araba.

REDDATO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Nazionale

Fornitura di armi USA all'Indonesia

WASHINGTON 19.

Gli Stati Uniti e l'Indonesia hanno concluso un accordo per la vendita all'Indonesia di equipaggiamento militare e accessori.

L'equipaggiamento militare che gli USA forniranno all'Indonesia comprende autocarri, jeeps e armi leggere, lo ha precisato un portavoce del Dipartimento di Stato.

Il materiale è già in parte trasportato a Giacarta per via aerea. Gli Stati Uniti restano però — a quanto si ritiene — contrari, alla fornitura all'Indonesia di armi pesanti, navi aeree e carri armati.

La Conferenza interparlamentare di Rio de Janeiro

Si è conclusa, a Rio de Janeiro, dopo nove giorni di lavori, la 47ª Conferenza interparlamentare. Motivo dominante delle discussioni è stato il problema del colonialismo, di tanta attualità, oggi, dopo i recenti eventi medio-orientali. Ma sul tema, com'era facile attendersi, non s'è data alcuna possibilità d'intesa, almeno sul terreno politico. Al delegati del blocco sovietico che hanno parlato in nome del principio dell'autodeterminazione dei popoli e hanno fatto allusioni all'Africa del Nord, al Nicaragua, a Porto Rico, e persino a Little Rock, gli occidentali hanno risposto ricordando gli avvenimenti d'Ungheria. E naturalmente le proposte concrete, avanzate dai sovietici, circa il ritiro delle truppe anglo-americane dal Libano e dalla Giordania, sono state respinte.

Sempre sul problema coloniale, l'unanimità s'è invece costituita quando il tema dal piano politico è passato a quello più nettamente ideologico e tecnico-economico. Una «avanzata» britannica perché il progetto di risoluzione sui paesi non autonomi venisse aggiornato sino alla prossima Conferenza per un esame più approfondito, è stata respinta a schiacciante maggioranza. La risoluzione finale, approvata dalla Conferenza respinge ogni forma di colonizzazione e propone assistenza economica ai paesi che hanno di recente guadagnato la propria indipendenza e a quelli che lottano ancor oggi per ottenerla. Il progetto ha incontrato soltanto l'esitazione di sessantaquattro astensioni. La psicosi atomica ha fatto

si che anche sulla questione del disarmo universale l'unanimità si ricomponesse: la risoluzione approvata in proposito chiede che negoziati vengano ripresi sull'argomento perché possano essere studiate a fondo le peculiari norme che dovranno regolare, sotto il controllo internazionale, la cessazione degli esperimenti nucleari. Al contrario, un progetto che prevedeva la creazione di un corpo di polizia internazionale permanente sotto l'egida delle Nazioni Unite e incroci nell'opposizione dei 104 voti del blocco sovietico. Il progetto, tuttavia, è stato adottato con 371 sì e una cinquantina d'astensioni. Altre risoluzioni rispondono a temi più generici e meno impegnativi: un indirizzo a favore della libertà mondiale della stampa, un appello per lo sviluppo degli scambi culturali tra le nazioni; un appello per la rapida emancipazione dei popoli coloniali e delle Assemblee rappresentative dei territori sotto tutela; e finalmente la richiesta di un deciso sforzo finanziario verso quei paesi economicamente poco favoriti. Risultati, nel complesso, modesti, e derivanti dai limitati compiti che per tradizione ormai sono assegnati a un organismo che sotto l'etichetta del «parlamentarismo» raccoglie i rappresentanti dei più disparati e contrastanti regimi: ma interessanti come testimonianza sulle vie da seguirsi per lo scioglimento dei gravi problemi che, specie nel settore coloniale, hanno oscurato negli ultimi tempi la situazione internazionale.

LE VOCI DEL FONDO

(Continuazione vedi N. 182)

Ogni qualvolta è stato possibile, gli animali scelti per gli esperimenti sono stati sottoposti ad una serie di stimoli per indurli a dimostrare con amici e nemici, lottare per Come attori che aspirino a una scrittura, essi sono stati «provati» in diverse situazioni. Li si è fatti entrare in scena da soli incontrare con amici e nemici lottare per il cibo e li si è infastiditi, stuzzicati e irritati. In tutti i casi in cui essi hanno reagito con manifestazione sonora, queste sono state registrate da idrofoni (microfoni a tenuta stagna) e registratori, mentre spesso venivano anche girate pellicole a colori. I suoni caratteristici di ciascun animale sono stati determinati mediante lo studio di queste registrazioni presso il Laboratorio di Fisica. Ogni voce umana è dotata di una gamma e di una frequenza propria, che ci consentono di distinguere una voce a noi familiare al telefono e che possono essere analizzate per mezzo di strumenti. Nello stesso modo ciascuno specie marina ha un inconfondibile timbro di «voce».

Per mezzo di dissezioni e studi condotti sui singoli pesci è stato inoltre accertato quale sia il meccanismo che produce i suoni. Ad esempio il gambero produce dei veri «scricchiolii» per mezzo di una specie di stantuffo situato nelle sue pinne. I delfini «fischiano» mediante l'emissione di aria attraverso lo sfintatore che hanno tra gli occhi. Molti pesci dispongono di una vescica d'aria, cioè di una specie di tamburo interno dal quale traggono suoni mediante la contrazione dei muscoli sulle pareti in tensione, o mediante la vibrazione delle «corde» muscolari che si estendono tra la vescica d'aria e la spina dorsale. In qualche caso le pinne battono come bacchette da tamburo contro una «finestra» esterna della vescica che fa da cassa di risonanza.

Spesso le escrescenze dentate nella gola di taluni pesci nel macinare il cibo scricchiolano e, dato che esse si trovano vicino alla vescica d'aria i suoni da esse emessi simili a quelli di una raspa vengono amplificati. Dallo strofinio dei denti anteriori specialmente scarni stridii simili al rumore di cerniere arrugginite.

Nel caso delle scorpene che sembrano essere i pesci che fanno più rumore d'inverno al largo del New England, nonché nelle acque della Siberia, delle Aleutine e dell'estremo Nord, un continuo ronzio che assomiglia a quello di un generatore elettrico viene a prodursi quando i massicci muscoli collocati nella parte anteriore della testa si contraggono spasmodicamente.

Quali sono le ragioni per cui gli animali marini emettono suoni? Apparentemente le stesse per cui li emettono gli animali terrestri, per comunicare tra loro, offendere ci-

fendersi, avvertire, orientarsi e addunarsi, particolarmente durante la stagione della riproduzione. Alcuni pesci chiamano gli altri col fischio e sono stati registrati anche dei richiami amorosi simili a quelli degli uccelli. Quando più animali sono in gara, si vince il soggetto con la voce più alta.

I pesci di mare emettono un suo no acuto a volte rapido come quello di una perforazione quando esplorano nuovi ambienti, e fischiano stridulamente quando conversano fra di loro. Presso il Laboratorio Marino Lener a Bimini, il per sonale addetto alle ricerche poté contare ben 802 sibili forsennati in dieci minuti quando una cefala si accorge di aver perduto il figlio.

Una volta al largo della costa di Portorico, un gruppo di scienziati intenti a registrare i suoni dei pesci videro con apprensione tre lamantini, che dovevano pesare più di 350 chili ciascuno dirigersi rapidamente in fila indiana verso la loro imbarcazione. Ad una decina di metri dall'idrofona che pescava nell'acqua, il capogruppo all'improvviso deviò bruscamente ad angolo retto, emettendo con tono irritato una serie di suoni aspri e secchi: gli altri due lo seguirono e solo dopo che essi si furono allontanati un bel po' gli scienziati ripresero fiato e cominciarono a discutere se quei suoni dovessero interpretarsi come comandi o non piuttosto come sgradevoli commenti al loro indirizzo.

FINE

Il problema di Cipro

LONDRA 20.

Mentre il governo inglese ha allo studio il rigetto del suo piano per Cipro da parte della Grecia, annunciato ieri dal Primo Ministro Caramanlis, si assicura — negli ambienti del Foreign Office — che la Gran Bretagna procederà ugualmente all'applicazione del piano stesso.

Da Atene si ha che il giornale conservatore greco «Kathimerini» sottolinea la necessità che il governo lanci una nuova campagna per informare l'opinione pubblica internazionale sul problema cipriota.

In vista del dibattito dell'ONU su Cipro, prosegue il giornale la Grecia deve agire attivamente in tal senso perché gli inglesi negli ultimi mesi hanno dato l'impressione di essere comprensivi e di tener conto delle giuste rivendicazioni cipriote.

Lo stesso partito laborista britannico — afferma «Kathimerini» — è stato sensibile alla propaganda di Londra ed infatti considera il piano Mac Millan come una ragionevole base che può contenere una soluzione provvisoria.

الامتراكات

لسنة صومالي ٦٥ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
الشنن ٢٠ سنين

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢١ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٥ صفر ١٣٧٨ هـ

ضد أي عنف

اتبع الجميع بقلق مراحل أزمة الشرق الأوسط وعادت المياه الى مجاريها بعد توتر دولي وصل الى أقصى درجة وهذا على أثر اتخاذ موقف معتدل من طرف الرؤساء الجدد بشأن السياسة الخارجية .

ويتنى كل مرة ذو عقل راشد دوام هذا الاعتدال كما يتنى الذهاب تجاه حالة تخفيف وهذا لصالح الجميع وامتناع أي اهتزاز جديد .

وأصبح الشرق الأوسط في ميدان الأعباء الاستعمارية السابقة الاقليم الثائر والغير المستقر من الوجهة السياسية . أما في أعليّة البلدان الأفريقية والآسيوية التي تحصلت على الاستقلال أخيرا فالأمر على عكس ذلك إذ عملت الاتجاهات السياسية والنفسانية التي تؤيد الاستفادة العملية والقيمة الأدبية بشأن عدم العنف في الشؤون الدولية وفي السياسة الداخلية ، عملت في خلق جو من التقدم الأكيد والمنفع في البلدان المذكورة .

ولتذكر من الهند ومن مقام نهر وها أبل مضرب الأمثال . ولا يستطيع أحد ذو النية الحسنة أن يصف موقف الهند المعتدل والسلمي والمشجع لكل حل لأي نزاع دولي بواسطة المفاوضات وعدم الالتجاء الى القوة كموقف ضعف بالنسبة الى الغربيين أي مستعمري الهند نفسها . ولتذكر من غانا والى فكرة نكروما الأفريقية التي ترمي الى تحرير الشعوب الأفريقية بوسائل لا تقضى باستعمال العنف .

ويمكننا أن نشير الى أمثلة عديدة متشابهة كونس ومراكش والسودان وسيلون واندونيسيا وبلدان أخرى ولكن ليس ذلك مرادنا إذ يهنا أن نشير في هذا المكان الى أن الموقف المعتدل الذي اتخذته ولاة الأمور الصوماليون بخصوص مسائل السياسة الداخلية وكاتجاه عام وتمهيدى للمسائل السياسية الخارجية ليس بموقف انزلال .

الاشترك في الجبهات العسكرية وعدم التدخل في الشؤون الداخلية للبلدان الأفريقية - الآسيوية ليست الا اتجاه سياسي مضاد للغرب . ان كل ذلك معدوم من أي أساس من الصحة إذ الحياد عندما يكون أصليا ومخلصا يساعد في تخفيف التوتر الدولي ولا في خلق جو من توتر جديد ويمنح البلدان

المستعمرة امكانية المحافظة على استقلالها بأحسن صورة دون أن يحرضها الى الاهانة . ولذا فهو يعارض كل عنف . ولا شك أن الحياد سيكون الحطة العامة للسياسة الخارجية لصوماليا الجديدة . وفي هذا الصدد سنوضح وجهة نظرنا هذه أحسن الوضوح في مقال آخر .

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء في جلستي يوم ١٤ ويوم ١٩ أغسطس في المسائل الآتية ووافق عليها :-

- مشروع قانون بخصوص تعيرات للميزانية التقديرية للحكومة الصومالية للسنة المالية ١٩٥٨ وهذا بسبب تمويلات تمنح للهيئة الوطنية لجمع الحبوب والحراثة الميكانيكية .

- خمسة مشاريع ادارية بخصوص تعيين قضاة النواحي .

- مشاريع بخصوص تعيين وانتقال رؤساء النواحي والمناطق ورؤساء المصالح ورؤساء المصالح المضافون .

وكيل مجلس الوزراء المحترم

محمدون احمد . محمد عدان يزور منطقتي المدق والميجيورتين

زار في أوائل الشهر الجاري المحترم عدان كلكيو بصحبة المحترم حاج جامع محمود أبشر هراي والمحترم شيخ محمد آذن . وقد استقبل سيادته من طرف رئيس منطقة المدق الحاج بشير اسماعيل ومن طرف جميع الضباط وممثلي وحدة الشباب الصومالي . والفي المحترم عدان كلمة أشار فيها الى المبادئ التي يجب على الشعب الصومالي أن يتحصل من أجلها على الاستقلال التام وأضاف ان هذا هو الهدف الوحيد الذي يجب الوصول اليه لرفاهية البلاد . وزار وكيل مجلس الوزراء مدينة غردو يوم ١٨ من الشهر

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العنيدية من نيروبي راكب واحد وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ثلاثة راكب .

وصلت من مبابسة بالخرة «أرتيس» ولم ينزل منها أي راكب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد حسن كرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة بحى أنتوني شيكي بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد نقي عوالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معلم عثمان عسلى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة في شارع رومولو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف نور امانكيو نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة في شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مريم فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة في حى ورديقلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قورو
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٣٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٥ - عظماء رجال الاسلام
- ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - أغنية صوماليه حديثة
- ٢٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele II, 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Trimestrale So. 8 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

Politica di neutralità, di pace e di amicizia

In tutti i paesi africani e asiatici che hanno avuto la indipendenza dopo la seconda guerra mondiale, un posto importantissimo occupa nella scala dei valori politici la politica estera. Si può dire addirittura che i problemi di politica estera sono i primi di tutti, quelli che senza paragone più impegnano i governi, più appassionano i popoli.

Nati all'indipendenza politica in un periodo storico che vede il mondo diviso in due grandiose zone di influenza reciprocamente ostili, questi popoli africani e asiatici hanno avuto — e hanno tuttora — una sola preoccupazione dominante in politica estera: salvaguardare a tutti i costi la propria indipendenza, restar fuori dai «blocchi» dominati dall'Ovest o dall'Est.

E' per questo che molti di essi hanno voluto deliberatamente evitare ogni partecipazione ad alleanze politiche e a patti militari. Si temeva — e si teme — che l'ospite indesiderabile, scacciato dalla porta, potesse rientrare per la finestra: in altri termini, il timore è che l'influenza straniera, appena eliminata con l'acquisizione dell'indipendenza, possa ristabilirsi sotto forme nuove tramite le alleanze politiche e i patti militari.

La Somalia, questo è chiaro come il sole, fa parte dei paesi africani o meglio, in senso più generale, fa parte dell'insieme dei paesi afro-asiatici: la condizione di passaggio dal regime coloniale all'indipendenza è infatti uguale ed è la stessa per tutti questi paesi.

Quindi la Somalia dovrà affrontare e risolvere gli stessi problemi di politica estera che hanno dominato l'Africa e l'Asia dal '45 ad oggi. La responsabilità per la politica internazionale non rientra ancora, com'è noto, nella sfera di competenze del Governo Somalo. Questo non vuol dire però che non si possa fin d'ora abbozzare una linea e un'impostazione di politica estera. Di particolari casi e situazioni non è naturalmente il caso di parlare data, appunto, l'attuale «non competenza» diretta in merito del Governo Somalo. Ma in termini generali l'orientamento degli attuali dirigenti della Somalia può essere già da adesso delineato e anzi precisato nettamente.

La linea di condotta generale del nostro paese negli affari internazionali non potrà che essere quella della neutralità e della pace, della difesa dell'indipendenza nazionale, del «non allineamento» politico-militare con i blocchi di potenza e dell'amicizia con tutti; ciò risponde alle aspirazioni e all'orientamento della grande maggioranza del popolo, ed è l'unica linea di condotta ragionevole da seguire.

Non si dica che l'impostazione è troppo generica, troppo vaga. Una precisazione, intanto, è possibile fare subito, e nel modo più categorico. Alla domanda: «contro chi potrà essere tendenzialmente diretta questa posizione di piena indipendenza e neutralità della Somalia?», noi rispondiamo che essa non sarà diretta assolutamente contro nessuno. E meno che mai contro l'Occidente.

Un'altra precisazione si può aggiungere, a proposito degli aiuti dall'estero. Abbiamo bisogno di aiuti, sia tecnici che finanziari, come tutti sanno. Abbiamo bisogno che l'assistenza che generosamente ci viene data oggi continui, almeno per una certa parte e un certo periodo, anche nell'avvenire. Ma nel chiedere tali aiuti la nuova Somalia non potrà accettare — come ha detto anche il Presidente Aden Abdulla — che essi siano subordinati a condizioni politiche. Un'assistenza economica e finanziaria che impedisca da parte nostra una qualsiasi cessione di sovranità, palese o mascherata, non avrebbe alcun valore. Non si tratterebbe altro risultato che quello di avvilire la Somalia.

Una terza e ultima precisazione riguarda le Nazioni Unite. La Somalia è nata dalle Nazioni Unite e ad esse continuerà sempre a guardare con la massima fiducia. La nostra politica estera sarà soprattutto una politica di collaborazione, di rispetto, di appoggio continuo alle Nazioni Unite. La pace del mondo dipende in grande misura dall'efficienza dell'O.N.U. e, con la pace, anche l'indipendenza e il benessere dei paesi afro-asiatici, e quindi della Somalia. Per la soluzione di tutti i nostri principali problemi di politica estera (la questione dei confini con l'Etiopia, gli aiuti dall'estero, i rapporti con gli altri territori somali sotto amministrazione coloniale) i dirigenti somali seguiranno sempre — salvo naturalmente che si presenti possibilità di più facili soluzioni dirette, caso per caso — la via maestra delle Nazioni Unite, nel cui ambito ogni azione, per quanto piccola e «sottosviluppata» sia, ha un valore come le altre e può, al cospetto di quel foro mondiale, far valere il suo giusto diritto, sicura di trovare comprensione e appoggio concreto, oggi, e ancor più domani, grazie alle grandi correnti democratiche che, nonostante tutte le difficoltà internazionali, si vanno sempre più rafforzando nel mondo.

Questo vuol fare la nuova Somalia in campo internazionale. Con ciò noi intendiamo, come tutti gli altri popoli fratelli dell'Africa e dell'Asia, tutelare prima di ogni altra cosa il bene supremo della nostra indipendenza.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

La risoluzione araba approvata con 80 voti favorevoli e nessuno contrario

La mozione dà mandato al Segretario Generale di predisporre le misure adatte, d'accordo con i governi interessati, a far fronte agli scopi ed ai principi della Carta delle N.U. e per un sollecito ritiro delle truppe straniere dalla Giordania e dal Libano — Né la Norvegia, né l'Unione Sovietica hanno insistito perché le loro risoluzioni fossero poste in votazione

New York, 21.
L'Assemblea Generale dell'ONU dopo la seduta notturna durante la quale hanno parlato il delegato di Israele Abba Eban, quello di Cuba, Chapman di Ghana e il rappresentante del Portogallo, ha ripreso i suoi lavori alle 14 e 30 (gmt), per proseguire e concludere il dibattito generale, con iscritti a parlare i delegati del Sudan, della RAU, dell'URSS, della Tunisia, del Nepal e della Libia.
Ma ormai l'interesse della seduta è appuntato completamente sulla presentazione ufficiale della risoluzione concordata ieri dai 10 paesi della Lega Araba, e che ha suscitato negli ambienti delle Nazioni U-

nite unanime soddisfazione e la speranza di veder conclusa al massimo entro 48 ore questa sessione straordinaria inaugurata la settimana scorsa in un'atmosfera tanto drammatica.
Le prime reazioni ufficiali alla risoluzione araba, per la quale non si esita a prevedere l'unanimità dei voti favorevoli, sono state quella del delegato statunitense, il quale ha dichiarato che la sua delegazione approva in pieno il tentativo arabo di affrontare, con l'accordo spontaneo dei paesi della Lega, il problema della protezione dell'indipendenza di ognuno di loro.
Il documento arabo assorbe

la sostanza di quello occidentale, ed in un certo senso, può sostituirlo, mentre rifiuta forma e sostanza di quello sovietico basato sull'immediato ritiro pregiudiziale delle truppe americane ed inglesi dal Libano e dalla Giordania.
I punti fondamentali della risoluzione araba sono quattro: i paesi arabi chiedono a tutti gli stati membri dell'ONU di armonizzare la loro condotta verso il Medio Oriente ai principi della Carta delle Nazioni Unite; riaffermano che ogni stato deve astenersi da minacce dirette o indirette contro la libertà, l'indipendenza e l'integrità di ogni altro stato; propongono che il Segretario Generale dell'ONU, d'accordo con i governi interessati, predisponga misure atte a far fronte agli scopi ed ai principi della Carta dell'ONU in relazione con la presente situazione nel Libano e in Giordania, e per un sollecito ritiro delle truppe straniere dai due paesi; invitano infine Hammarskjöld a continuare i suoi studi e le sue consultazioni con i paesi arabi in vista della possibile assistenza per un ulteriore sviluppo economico dei paesi arabi.
Il documento non tralascia di richiedere agli Stati membri dell'ONU, «di operare per la piena attuazione a questa risoluzione».

SARA' ASCOLTATA IN TUTTA L'AFRICA RADIO GHANA

Preoccupa la Federazione dell'Africa Centrale il potenziamento della radio di Accra

Una dichiarazione, in proposito, di Sir Roy Welensky — La Radio di Ghana trasmetterà in inglese, francese, arabo e swahili

ACCRA 21.
La radiodiffusione di Ghana inizierà la diffusione di un servizio internazionale nel corso del prossimo anno finanziario, ha annunciato il Ministro delle Informazioni e della Radiodiffusione Kofi Baako, all'Assemblea Nazionale nel corso del dibattito sul bilancio del suo ministero.
Due esperti della radiodiffusione canadese, ha detto il Ministro, hanno compiuto uno studio e redatto un rapporto in merito ad un servizio di radiodiffusione per l'estero che copra l'intero continente africano, e questo rapporto è stato già depositato all'Assemblea insieme con una dichiarazione governativa.
Nelle loro conclusioni i due esperti canadesi considerano che è possibile installare ad Accra un potente centro trasmettitore capace di diffondere durante la notte programmi che saranno ascoltati in tutta l'Africa non solo, ma anche nel Medio Oriente.

Prendendo la parola davanti alla lega degli studenti in scienze politiche, Sir Roy ha dichiarato che lo scopo del comunismo internazionale in Africa è quello di incoraggiare il nazionalismo africano a sbarazzarsi dell'influenza occidentale.
Una volta eliminata l'influenza occidentale, ha detto il Primo Ministro, sarà possibile ai comunisti stabilire delle cellule o dei partiti politici che assicureranno la preminenza degli interessi sovietici.
Sir Roy ha poi sottolineato come rientri nei suoi doveri, quale Primo Ministro, di sorvegliare la minaccia comunista.
Passando a parlare dei recenti avvenimenti mediorientali il Primo Ministro Federale ha dichiarato di ritenere che i successi di Nasser mettono in pericolo l'influenza occidentale in tale regione e che solo il patto di Bagdad protegge attualmente il Medio Oriente, ma che, tuttavia la posizione dei Paesi che vi fanno parte è difficile.

Dopo aver sottolineato che Ghana e l'Egitto amarciano attualmente la mano nella mano, Sir Roy Welensky ha attirato l'attenzione sulla nuova campagna radiofonica africana, «arma principale» di Nasser. «Infatti, egli ha soggiunto numerose stazioni radiofoniche diffondono giornalmente nelle principali lingue africane, informazioni e commenti favorevoli al piano ed alle mire del Cairo.
«Noi non dobbiamo, egli ha proseguito sostenere le conseguenze della decisione di Nkrumah di spendere migliaia di sterline per l'attrezzatura radiofonica sul continente africano in generale e sul nostro in particolare».
«La Russia ha preparato un piano quinquennale per l'Africa ed ora sulla via di applicarlo» ha concluso Sir Roy Welensky.

Nominato il Sottosegretario USA per gli affari africani

Washington, 21.
Il Presidente Eisenhower ha nominato sotto riserva dell'approvazione del Senato Joseph C. Satterthwaite quale segretario aggiunto agli affari africani.

Si tratta di un nuovo posto al Dipartimento di Stato la cui creazione deve essere autorizzata dal Congresso e che secondo un comunicato ufficiale «costituisce il riconoscimento dell'importanza sempre più crescente del continente africano».
L'Ufficio per gli Affari africani si occuperà delle relazioni tra gli Stati Uniti e tutti i paesi dell'Africa, fatta eccezione per l'Algeria che continuerà a dipendere dall'Ufficio per gli Affari Europei, nonché dell'Egitto e del Sudan che resteranno sotto la giurisdizione dell'Ufficio per gli Affari del Medio Oriente e dell'Asia meridionale.

Joseph C. Satterthwaite è nato nel 1900 nel Michigan, è entrato nella carriera diplomatica nel 1924, ed ha occupato diversi posti diplomatici all'estero, nonché nel 1949 è stato nominato ambasciatore a Ceylon. Diventato in seguito agente diplomatico degli Stati Uniti a Tangeri dal 1955 al 1957, data del suo ritorno a Washington, ha occupato il posto di ambasciatore in Birmania.

Attentato dinamitaro a Beirut

BEIRUT 21
Dieci feriti, di cui due gravi sono il bilancio di un'esplosione verificatasi stamane a bordo di autobus al centro della capitale libanese.
Tra i feriti lo stesso autore dell'attentato che si trova ora in stato d'arresto all'ospedale.

AFRICA NUOVA L'Assemblea Costituente della Sierra Leone

Freetown, 21.
La prima sessione dell'Assemblea costituente della «Sierra Leone» è stata presenziata dal Primo Ministro dott. Mas Margai.
Il Governatore Sir Maurice Dorman, in un discorso all'Assemblea ha sottolineato come, secondo la nuova costituzione, il Primo Ministro sarà interamente responsabile nella scelta dei membri del suo gabinetto, nonché per la prima volta il controllo delle tasse e del tesoro sarà interamente nelle mani dei Ministri africani della Sierra Leone.
E' stato altresì reso noto all'Assemblea che Alan Lennox-Lennox-Boyd è stata trasmessa la Colonia britannica ha raccomandato alla Regina Elisabetta di autorizzare il costituzionale «cambio della guardia» tra gli esponenti del potere esecutivo.
La «raccomandazione» di Lennox-Boyd è stata trasmessa alla Camera in un messaggio

del Sottosegretario di Stato per le Colonie Profumo indirizzato al Governatore della Sierra Leone Sir Maurice Dorman.
Nel suo messaggio, fra l'altro, Lennox-Boyd ha detto: «Noi tutti possiamo guardare al passato con un senso di viva soddisfazione per il progresso fatto in così breve tempo, progresso che ha permesso ora di trasferire l'intera responsabilità del Governo ai rappresentanti liberalmente eletti della Sierra Leone.
«Le responsabilità del governo sono pesanti, ma io non posso che esprimere la mia ammirazione per il modo in cui i neo ministri si sono accinti ad affrontarle? Io credo che il popolo della Sierra Leone potrà entro pochi anni godere di un periodo di stabilità che consoliderà le basi di tutta l'amministrazione e dei governi futuri, e che tutti i cittadini della Sierra Leone contribuiranno positivamente e costruttivamente a questo scopo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'ATTIVITA' DEI GIUDICI DISTRETTUALI

IL PRIMO PROCESSO celebrato a Scusciuban

(dal nostro corrispondente)

Per la prima volta in Scusciuban, il giorno 2 del mese corrente, il Giudice Distrettuale Signor Abdullahi Mohamud Adde ha celebrato un processo per furto aggravato commesso in danno del Governo da Abdurahman Ismail Scirua in Hordio.

Erano presenti nelle sala d'udienza centinaia di persone del paese nonché tutti i Consiglieri Distrettuali e Municipali.

L'udienza è stata aperta alle ore 8,30 funzionando da Cancelliere l'impiegato del Distretto Ahmed Mussa Samantar.

Dopo due ore di interrogatorio il Giudice di ritirava in sala di consiglio da dove, dopo aver esaminato attentamente le risultanze del dibattimento, rientrava nella sala d'udienza e leggeva con voce chiara il dispositivo della sentenza con la quale l'imputato Abdurahman Ismail Scirua veniva condannato alla pena di mesi quattro di reclusione nonché alle spese di giustizia.

Appena terminata l'udienza, tutti i Consiglieri Distrettuali e Municipali si sono presentati al Giudice Distrettuale Signor Abdullahi Mohamud Adde per esprimergli le loro congratulazioni per il modo con cui ha diretto il processo.

Ahmed Mussa Samantar

Istituito un posto fisso di Polizia ad Uanle Uen

(dal nostro corrispondente)

Ha iniziato a funzionare a Uanle Uen un Posto fisso di Polizia comandato dal 1° Sergente Hassan Liban.

La popolazione è assai soddisfatta per il fatto di avere i tutori dell'ordine vicini in quanto la loro presenza dà sicurezza ed assicura la tranquillità, e desidera, attraverso queste colonne, ringraziare sia il Governo che il Comando delle Forze di Polizia.

Osman Aden Ahmed

Rinvenuto un cadavere ad Avola

La Polizia di Brava veniva informata giorni fa, che in località Avola, sita a circa 20 Km da detto centro era stato rinvenuto il cadavere di una giovane, poi identificata per quello della disassettante Madina Mussa Abdi da El Gomer.

Alla perizia necroscopica effettuata è risultato che la medesima è stata uccisa nel tentativo di violentarla.

Sono in corso attive indagini per identificare ed arrestare l'autore del crimine.

Movimento aerea - portuale

Mercoledì dall'Adenay provenienti da Mombasa non sono sbarcati passeggeri. Per Har geisa-Aden, sullo stesso aereo, hanno preso imbarco tre passeggeri.

Musica in piazza

Oggi venerdì dalle ore 17 alle ore 18 la Banda Musicale delle Forze di Polizia terrà pubblico concert-

Notiziario elettorale

La donna somala già moglie di uno straniero, che risulti essere vedova o divorziata da data anteriore all'entrata in vigore della legge sulla cittadinanza originaria, ossia dalla data del primo febbraio 1958, deve considerarsi cittadina somala a tutti gli effetti e può, quindi, votare.

Se invece risulti essere divenuta vedova od aver divorziato dopo detta data essa può ottenere la cittadinanza soltanto a domanda.

Se comunque si è risposata con un cittadino somalo prima o dopo la suindicata data del primo febbraio 1958, la donna sia considerata cittadina e sia ammessa al voto.

I cittadini residenti stabilmente, eventualmente con la loro famiglia, entro il perimetro della circoscrizione municipale, anche se temporaneamente risultino lavorare altrove, hanno diritto a rimanere iscritti negli schedari anagrafici municipali e ad essere inclusi, con

sequentemente, nelle liste degli elettori.

Le donne, cittadine somale, regolarmente iscritte negli schedari anagrafici municipali ed incluse nelle liste elettorali, non solo possono essere portate come candidate, ma anche sottoscrivere le liste dei candidati stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati al Commissario distrettuale a norma dell'art. 26 della legge elettorale n. 15 scade improrogabilmente il 26 agosto c. a.

Il Ministero per gli Affari Interni ha opportunamente preparato un modello speciale (F) per la compilazione di dette liste. Tale modello è ritirabile presso i Municipi o i Distretti.

I sottoscrittori delle liste dei candidati debbono firmare innanzi al Sindaco od a persona da lui delegata. Debbono essere elettori della circoscrizione interessata.

I modelli approntati dal Ministero per le liste dei candidati non sono di uso obbligatorio. Le liste possono essere presentate anche in altra forma, purchè rispettino le condizioni tassative stabilite dalla legge.

Le nomine dei componenti dei seggi elettorali debbono essere fatte, ai sensi dell'art. 31, dal Commissario distrettuale, su proposta avanzata dal Sindaco.

Nel formulare le proposte, il Sindaco e, nel decidere, il Commissario si avvarranno anche della collaborazione delle associazioni politiche del posto.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 22 agosto 1958:
Alta marea ore: 9,13-21,44.
Bassa marea ore: 2,36-15,38.

Scuole Medie della Somalia

Corsi di preparazione agli esami di licenza media inferiore

Col prossimo settembre avranno inizio dei regolari corsi di preparazione agli esami di licenza media inferiore, autorizzati dal Ministero per gli Affari Sociali.

I corsi funzioneranno nelle ore pomeridiane e avranno la durata di mesi sei, in modo da permettere agli interessati la partecipazione agli esami della prima sessione dell'anno scolastico 1958-59.

Potranno far domanda di essere ammessi ai corsi gli impiegati dell'amministrazione governativa, di enti pubblici o privati e i giovani di età superiore agli anni 21 che non frequentino altre scuole.

Alla domanda, in carta legale da So. 0,80, da presentarsi entro e non oltre il 30 agosto 1958 alla Direzione della Scuola Media Inferiore della Somalia, dovranno essere allegati:

- a) titolo di studio (diploma, pagella o certificato)
- b) fotografia autenticata
- c) certificato di nascita
- d) dichiarazione di servizio rilasciata dal capo ufficio
- e) certificato di immunità da malattie contagiose in atto

Gli aspiranti ai corsi saranno sottoposti, nei giorni 1, 2 e 3 settembre - alle ore 16,30 - ad esame di accertamento sulla conoscenza della lingua italiana, della lingua araba e della matematica.

La Commissione esaminatrice valuterà le prove scritte, i titoli di studio e i certificati di servizio di ogni candidato e formulerà una graduatoria di merito degli ammessi.

Gli ammessi ai corsi dovranno versare, mensilmente, una quota di So. 20 (venti) alla Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. - E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. - Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino somalo;
- b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. - I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, il 12 agosto '58.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Hassan Gurei per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonio Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario ed il Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Nur Imanchio Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio lungo il Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico

Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohallim Osman Ossoble per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Soek Haji Abubacar Abdullahi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna somala
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione.
- 16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
- 16.45 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Som.) Alto Giuba
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA

- CINEMA BENADIR «O.S.S. 117 non è morto» Cinemascope con: Magali Noel - Ivan Desny
- CINEMA CENTRALE «Caccia all'uomo nella Jungla» con: Johnny Weissmuller - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «La campana di San Giusto» con: Gaby André - Roldano Lupi - Andrea Checchi
- CINEMA HAMAR «Orizzonte perduto» il capolavoro di Frank Capra con: Roland Colman - Jane Wyatt - Thomas Mitchell
- Orario spettacoli: 18 - 20 - 22
- CINEMA HADRAMUT «Shahzad» film indiano
- CINEMA MISSIONE «La campana di San Giusto» prima visione con: Gaby André - Roldano Lupi - Andrea Checchi
- SUPERCINEMA «Caccia al diamante» prima visione con: Belinda Lee - Roland Lewis - cinegiornale

IL TEMPO

- Temperatura massima C. 28,5
- Temperatura minima C. 24,2
- Vento prevalente Km/ora 10,7
- Umidità relativa media % 75
- Radiazione solare massima 12,4
- Pioggia mm. 0,7
- Belet Uen
- Uebi Scebelj m. 1,80
- Lugh Ferrandi
- Giuba m. 3,60

A.L.C.A.

Artigiana Lavorazione Cestini e Affini

Cestini Olandesi - Cesti Pikkik - Portagrissini - Porta Pane - Porta Bottiglie - Sporte e Borsette estive - Schienali per auto - Cestini per Asilo. Negozio di Vendita: PORRO - (Croce del Sud).

ISTITUTO SUPERIORE AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipolenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

VITA DEI PARTITI

Aperte tre nuove sottosezioni L.G.S.

(dal nostro corrispondente)

Sono state aperte tre nuove sottosezioni della Lega dei Giovani Somali nelle seguenti località della circoscrizione del distretto di Uanle Uen: Bullo Cotin, Galokuscin e Bullo Daramei.

Alle relative cerimonie ha presenziato il Commissario Distrettuale di Dafet Signor Mohamed Haji Adaan, il quale ha anche pronunciato brevi discorsi di circostanza.

Erano presenti, inoltre il Comandante del Posto fisso di Polizia di Uanle Uen, 1° Sergente Hassan Liban, il Segretario della Lega di Hacav Signor Mohamed Nur Hussein, quello di Dudumai Signor Abdulcadir Ibrahim, vari altri dirigenti del Partito, nonché il Consigliere Distrettuale Ahmed Alio Abdio.

I comitati delle tre sottosezioni risultano così composti:

Ali Mama Hussein Segretario, Abdulle Abdurahman V. Segre-

tario, Scek Nuro Edin Cassiere e Consigliere, Consiglieri: Abdulle Mohamed Abdio, Hassan Hussein Alio, Ahmed Osman Aden, Alio Hussein Alio, Osman Aden Cuule, Mohamed Daud Mohamed, Alio Mama Robo, Abdulla Ibrahim Scek Issa, Ahmed Osman Alio, Aden Mammo Barre.

Bulle Hassanò Muktar Segretario, Ibrahim Mama Abdio V. Segretario, Mama Ibrahim Abdio Consigliere e Cassiere, Consiglieri: Alio Abdio Osman, Ibrahim Abdulle Enò, Alio Omaro Haji, Mohamed Abdio Ahmed, Jusuf Abdio Ibrahim, Alio Mama Gudle, Osman Hassanò Osman, Mama Alio Barre, Scek Ibrahim Osman, Hussein Alio Barre.

Hussen Dahir Enò Segretario, Abdi Hussen Hassanò Vi Segretario, Ibrahim Mama Hassanò, Cassiere e Consigliere, Consiglieri: Bulle Mama Hussein, Omar Dahir Enò, Abdio Ibrahim Abdurahman, Alei Mama Hassanò, Mama Enò Osman, Ahmed Ibrahim Hassanò, Aden Alio Enò, Abdio Alio Ibrahim, Sido Ali Hussen, Osman Nur Bilal.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO Segreteria e SS.GG.

Revoca dell'Ordinanza n. 29 del 25 luglio 1958 Depositi di carbone

IL SINDACO VISTA la propria ordinanza n. 29, in data 25 luglio 1958, precisante che le operazioni di scarico del carbone nei depositi, la cui permanenza nel centro urbano viene tollerata fino al 30 novembre, sono vietate dalle ore 7,30 alle 18 di ogni giorno;

VISTO l'ordine di revocare il suddetto divieto, impartito dal sig. Prefetto con le note nn. 3983 del 18 agosto e 4297 del 20 agosto;

ORDINA

L'ordinanza n. 29 in data 25 luglio 1958 è revocata con effetto immediato.

La materia continuerà ad essere disciplinata dalle ordinanze nn. 2 del 16 gennaio 1958 e 21 del 26 giugno per cui tutti i depositi attualmente esistenti nel raggio di cinque chilometri dal centro urbano saranno tollerati fino al 30 novembre 1958 senza limiti d'onorario.

p. Il Sindaco (M. Ossoble Adde)

IL MINISTRO

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il congresso di Cotonou

Dakar, agosto.

Col congresso di Cotonou una forza politica nuova è entrata sulla scena politica dei territori africani della Francia. Si sta determinando una situazione nuova, una fase di evoluzione quanto mai interessante nell'atteggiamento dei gruppi e movimenti politici che tendono sempre più accentuatamente all'unificazione, in vista di un fine comune da anteporre ad altre valutazioni che vanno dalla rivalità degli uomini e dei gruppi ad interessi sovente divergenti.

I molti, i troppi, i tanto diversi movimenti politici che hanno accompagnato l'attuazione delle prime fasi dell'autogoverno hanno mostrato di fronte a problemi di interesse comune, quanto fossero dannose non solo le divergenze, quanto la mancanza di una linea d'azione che nell'unione trovasse motivi di maggior forza e peso politico. Si può dire, ed è questo il giudizio più diffuso, che l'unificazione realizzata a Cotonou nel P.R.A. «Parti du Regroupement Africain» era da tempo nell'aria e che ad affrettarla hanno dato una notevole spinta gli eventi di questi ultimi mesi, coronamento di un processo di assestamento e di sviluppo che l'esperienza indicava come il più valido ed opportuno. Gli eventi nell'Africa del Nord e nella stessa Francia, i «fatti di maggio», riproponendo in termini diversi i rapporti ed i legami tra Francia metropolitana e territori d'oltremare, la preannunciata riforma costituzionale ed il conseguente nuovo ordinamento dello Stato francese, dell'Unione Francese, di quella che dovrà essere nell'intendimento di molti la struttura federale che superi ogni residua forma di vecchio tradizionale colonialismo, hanno dato al congresso di Cotonou un valore che potrà assumere importanza fondamentale nella storia dei popoli africani. Finora il R.D.A. aveva il ruolo di primo piano quale esponente delle popolazioni di colore; oggi vede sorgere un temibile rivale che si pone su posizioni più avanzate, che non porta il peso di atteggiamenti e impegni col passato sia pure recente e che infine chiede con estrema chiarezza ciò che vuole. Un partito che vuol fare una politica africana dall'Africa e non da Parigi, o almeno solo prevalentemente da Parigi come si è fatto finora. Da parte del R.D.A. si accettano forme e ordinamenti federalisti; da parte del P.R.A. si subordina ogni forma federativa al preventivo conseguimento dell'indipendenza. Lo schema della nuova Costituzione ha fornito occasione ad uomini e partiti di esprimersi in modo chiaro su questo problema. Per riassumere quelli che sono gli atteggiamenti dei due maggiori raggruppamenti politici africani basta dire che il R.D.A. è in posizione di riserva mentre il P.R.A. ha già mostrato le sue prevenzioni e delineata la sua opposizione a quella parte resa nota delle norme costituzionali che dovrebbero regolare i rapporti dei territori francesi d'oltremare con la metropoli. Un articolo (57) specifica che «tra la Repubblica ed i territori d'oltremare che ne manifestino la volontà per deliberazione della loro assemblea territoriale è creata una federazione». Cosa rispondono le voci autorevoli degli esponenti delle popolazioni africane. Nel Dahomey si dice che solo indipendente l'Africa si assocerà alla Francia; dalla Costa d'Avorio si è più concilianti pur ammettendo che solo chi non vuole l'indipendenza immediata può benevolmente considerare le proposte costituzionali; dal Senegal si parla di tentativo di balcanizzare l'Africa nera federandola in maniera del tutto unitaria; dal Camerun la progettata sistemazione è definita

priva di realismo; dal Togo si manifesta preferenza alla costituzione di un Commonwealth francese, ma la Federazione degli Stati Uniti di Africa proposta al congresso del P.R.A. a Cotonou ha una forza di suggestione che va oltre il realismo, il senso pratico, le stesse convenienze con una prospettiva capace di influenzare stati d'animo semplici e favorire fortune politiche altrimenti assai difficili da realizzare. In questi ambienti si osserva, nel valutare quelle che possono essere le possibilità del prossimo futuro, che certe reazioni metropolitane hanno finito con giovare alle tendenze manifestatesi a Cotonou rilevando lo stato d'animo di ambienti francesi non allineati con i tempi e che non comprendono quali profondi mutamenti sono in atto in questi territori.

Bisogna tenere nel massimo conto la suggestione che deriva da certi atteggiamenti di apparente estremismo anche se questo è tale solo in funzione di posizioni polemiche e di interessi di partito. Sono le formule elementari quelle che hanno maggior presa; sono le posizioni nette quelle più facili alla comprensione di masse che si stanno iniziando alla vita politica e intravedono il concetto di nazionalità come una forza nuova, l'indipendenza come qualche cosa capace di risolvere tutti i problemi, dai piccoli ai grandi e non sono in grado di valutare le elaborazioni complicate e tanto meno giudicare quanto ancora ci sia da fare per progredire nella vita organizzata. Le norme che regoleranno i rapporti fra Francia e territori d'oltremare sono al centro dell'attenzione pubblica. Non mancheranno tentativi di compromesso, formule escogitabili per meglio precisare dettagli e salvare posizioni di prestigio, ma non potrà essere superata l'esigenza sempre più evidente, e qui vivamente percepita, di una visione ampia di quello che potrà essere il domani dell'Africa nera evitando di costringere in formule anguste problemi di fondo ignorando che le aspirazioni all'indipendenza non si contengono nell'autonomia per quanto generosamente concepita e intelligentemente praticata. Il Congresso di Cotonou può dire in proposito molte utili cose. Ci si augura che queste «cose» siano comprese e considerate senza preconcetti perché il problema dei rapporti tra Parigi e le regioni africane della Francia condiziona, sotto molti aspetti e tutti fondamentali lo stesso domani della Metropoli. Gli esponenti dei movimenti politici africani sono in grado di rendersi interpreti dello stato d'animo delle popolazioni. Molti di essi hanno al loro attivo una leale collaborazione di vecchia data con la Francia e quanto prospetteranno merita di essere attentamente considerato per essere tenuto nel debito conto. Esistono, infatti, motivi quanto mai validi che giustificano rapporti di comune interesse. Le forme di autonomia concesse a molte regioni africane sono state tutte articolate sulla base di una collaborazione che ha dimostrato di essere feconda di risultati per il progresso economico e lo sviluppo civile di quelle popolazioni. (Da «ESTERI» del 15 agosto 1958).

Da De Gaulle all'inizio del suo viaggio Proclamato il principio della «Comunità francese»

Esso verrà a sostituire i progetti di federazione e confederazione sui quali tanto si è discusso - L'annuncio dato nella sosta a Fort Lamy - L'arrivo a Tananarive

Proclamato il principio della «Comunità francese»

Esso verrà a sostituire i progetti di federazione e confederazione sui quali tanto si è discusso - L'annuncio dato nella sosta a Fort Lamy - L'arrivo a Tananarive

Tananarive, 21.

Accompagnato dal Presidente del Governo centrale del Madagascar, Tsiranana e dall'alto commissario Soucaudaux, il Generale De Gaulle al suo arrivo al Madagascar, dopo una breve sosta a Fort Lamy nel Ciad, appena sceso dall'aereo si è fatto presentare i membri del Consiglio del Governo centrale, i Parlamentari malgasci ed i generali venuti ad accoglierlo.

Il Presidente del Consiglio, si è intrattenuto in seguito nel piccolo salone dell'aeroporto di Arivonimamo per rispondere alle acclamazioni della popolazione ammassata ai limiti del campo. I curiosi ed i «fedeli» del Generale erano giunti sul posto a centinaia provenienti da tutte le parti dell'isola.

Il Generale De Gaulle ha lasciato poi l'aeroporto in automobile in compagnia del Presidente Tsiranana con destinazione Tananarive.

Tutta la Francia segue con grande interesse il viaggio del Presidente De Gaulle nei territori africani dell'Unione Francese ove si è recato per annunciare i principi della nuova costituzione che verrà sottoposta al 28 settembre a un referendum al quale prenderanno parte gli africani insieme ai francesi e agli algerini.

Giunto a Tananarive, De Gaulle ha già proclamato un principio nuovo: quello della «comunità francese» che verrà a sostituire i progetti di federazione o di confederazione sui quali si era tanto discusso a Parigi.

Con queste parole, pronunciate nella sosta di Fort Lamy, nel territorio del Ciad, De Gaulle ha fatto sua la tesi del comitato consultivo, il quale aveva modificato l'annuncio primitivamente contenuto nel progetto costituzionale

De Gaulle ha ancora parlato di una «nuova aurora» annunciante un destino nuovo prodotto dagli sforzi uniti della metropoli e dei territori d'oltremare.

Il fatto pubblico che si era dato convegno all'aeroporto di Fort Lamy alle 4 del mattino ha reso omaggio al Presidente del Consiglio e alla Francia intonando la «Marsigliese».

Mentre De Gaulle prosegue questo periplo, che attraverso quasi ventimila chilometri lo porterà attraverso tutto il continente nero e all'Algeria, la stampa metropolitana ha divulgato i risultati di un sondaggio effettuato dall'Istituto francese dell'opinione pubblica. E' questa la prima volta che vengono anticipati all'elettorato indicazioni concernenti la popolarità del nuovo regime e l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei suoi confronti.

Stando a questi dati risulterebbe che circa il 70 per cento dei francesi sono soddisfatti della venuta al potere di De Gaulle e nutrono in lui grande fiducia per la soluzione dei due massimi problemi: quello dell'Algeria e quello delle istituzioni. Va notato, tuttavia, che, per quanto concerne in particolare l'Algeria, un fatto nuovo di rilevante importanza sembra essersi prodotto e il 40 per cento delle persone interrogate dall'Istituto ha ammesso la possibilità che « presto o tardi » venga concessa l'indipendenza all'Algeria, mentre soltanto il 36 per cento ritiene che ciò non accadrà mai.

Una frazione considerevole, vale a dire il 23 per cento, degli interrogati si è dichiarata senza opinione.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Madagascar

CON IL RAGGIUNTO ACCORDO DI GINEVRA

Aperta la via alla sospensione degli esperimenti nucleari

La conferenza atomica di Ginevra ha chiuso i suoi lavori con un pieno successo - Si prevede che Washington annuncerà la cessazione degli esperimenti entro 48 ore, è, tuttavia, incerto se Londra e Parigi faranno altrettanto

Ginevra, 21.

La conferenza atomica tecnica, cui prendono parte scienziati occidentali ed orientali di otto paesi, si è riunita questa mattina per la seduta conclusiva dei suoi lavori che ebbero inizio il primo luglio.

La seduta, la 31.ma della serie, è durata meno di mezz'ora.

Nel corso della riunione plenaria di stamane il rappresentante personale del Segretario Generale dell'ONU Narayanan ha dato lettura di un messaggio col quale Hammarskjöld si congratula con gli esperti occidentali e comunisti per l'accordo raggiunto ed esprime la speranza che i governi interessati compiranno al momento giusto il necessario sforzo costruttivo per risolvere il problema del disarmo.

Tre metodi consentono, entro ben determinati limiti di individuare e identificare le esplosioni nucleari, afferma il comunicato finale della conferenza, che così li elenca: il rilevamento di campioni dei residui radioattivi; la registrazione delle onde sismiche, acustiche e idroacustiche; il metodo del segnale radioelettrico unito a una ispezione sui luoghi dei fenomeni non identificati per i quali vi sia motivo di credere che si tratti di esplosioni nucleari.

La conferenza - aggiunge il comunicato - raccomanda di applicare questi metodi nell'ambito di un sistema di controllo, e ha constatato che lo impiego simultaneo dei diversi metodi facilita molto l'individuazione e l'identificazione delle esplosioni nucleari.

Dopo aver sottolineato che, sempre entro determinate possibilità e limiti, è tecnicamente possibile stabilire un sistema di controllo per accertare le violazioni di un eventuale accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari, il comunicato afferma che la conferenza ha constatato, a questo proposito, che una rete di posti di controllo dovrebbe essere installata sui continenti, e sulle isole, e su un ristretto numero di navi nel mezzo degli oceani.

L'accordo raggiunto a Ginevra fra gli scienziati di otto nazioni per la sospensione degli esperimenti di armi nucleari, viene considerato dalla stampa statunitense come il primo passo verso un possibile accordo nel campo politico.

La Russia annunciò la sospensione degli esperimenti, dopo averne completato una serie che presumibilmente aveva soddisfatto i dirigenti del Cremlino. Dal canto suo il Presidente Eisenhower ha ripetutamente dichiarato di essere favorevole alla sospensione degli esperimenti a condizione che gli Stati Uniti e le altre nazioni del mondo libero fossero protetti da un sistema sicuro di ispezioni.

Nella stessa conferenza stampa di ieri ha anche detto che l'accordo raggiunto in occasione del convegno di scienziati a Ginevra poteva essere considerato un passo «costruttivo» per arrivare a un disarmo mondiale. Vi sono però grossi ostacoli da superare.

Sembra che la Gran Bretagna non voglia rinunciare al completamento della serie di esperimenti in corso nel Pacifico e un altro problema è quello del programma francese per le armi nucleari che il governo De Gaulle intende attuare a meno che non sia soddisfatto per altra via.

In ogni modo l'accordo di Ginevra è considerato adatto per dare l'avvio a un sistema internazionale per la sospensione o il controllo degli esperimenti nucleari: anche se vi possono essere difficoltà da superare si ritiene logico che le conclusioni cui sono pervenuti gli scienziati durante le con-

versazioni tecniche di Ginevra, inevitabilmente aprono la via a nuove iniziative nel campo politico.

In ambienti autorevoli del Dipartimento di Stato si prevede che il governo degli Stati Uniti annuncerà entro le prossime 48 ore la sua decisione di sospendere gli esperimenti nucleari per un anno in considerazione delle conclusioni cui è pervenuta la conferenza degli esperti a Ginevra, e in attesa di pervenire a un definitivo accordo internazionale in proposito.

La decisione americana avrà un carattere provvisorio, come del resto quella adottata a suo tempo dall'URSS, gli Stati Uniti metteranno bene in chiaro che essi non si riterranno più vincolati a questo impegno, e riprenderanno in pieno la libertà d'azione, qualora l'Unione Sovietica tornasse sulla propria decisione relativa alla sospensione, o qualora non venissero coronati da successo gli sforzi per giungere a un definitivo accordo internazionale in materia.

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª Pag.)

sizioni; rispetto alle crisi libanese e giordana e alla questione mediorientale nel suo complesso, dei vari gruppi cui i paesi suddetti appartengono.

Si è avuta netta la sensazione che sia la mozione norvegese che quella sovietica sono ormai considerate superate da quella araba.

Nella seduta pomeridiana si è avuta la presentazione ufficiale della risoluzione araba che è stata illustrata dal delegato sudanese.

Vi è stato quindi un intervento del delegato norvegese il quale ha dichiarato che né lui, né gli altri firmatari della risoluzione norvegese avrebbero insistito perché la risoluzione stessa abbia la precedenza nella votazione.

Il Segretario di Stato americano che ha parlato successivamente si è dichiarato a favore della risoluzione araba che, egli ha detto, contiene le stesse idee essenziali della risoluzione norvegese.

Anche il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è dichiarato favorevole alla risoluzione araba. Egli si è però rammaricato che in essa non venga richiesto il ritiro immediato delle forze anglo americane. Gromyko ha detto infine che non avrebbe insistito perché venga votata la risoluzione da lui presentata.

A sua volta dichiarandosi favorevole alla risoluzione araba il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha ribadito l'intenzione del suo governo di evacuare le forze dalla Giordania non appena ciò sarà possibile.

Dopo gli interventi di altri delegati, tutti favorevoli alla risoluzione araba, il presidente dell'Assemblea, Leslie Munro, ne ha suggerito la sollecita votazione.

La risoluzione araba è stata approvata con 80 voti favorevoli e nessuno contrario.

Ora, a quanto si dice, Hammarskjöld potrebbe partire ai primi della settimana prossima per il Medio Oriente ed iniziare, forse dal Libano il suo giro di consultazioni con quei governi.

Si pensa inoltre alla possibilità della nomina di un «alto commissario» dell'ONU per il Medio Oriente, nella persona forse del Vice Segretario Generale dell'ONU Ralph Bunche, il negro americano che ebbe il Premio Nobel per la pace nel 1949 per il suo contributo all'armistizio arabo-israeliano, o pure dell'attuale Presidente dell'Assemblea Generale, il neozelandese Sir Leslie Munro.

RESPINTE DALL'EGITTO

le proposte inglesi per la ripresa di negoziati economici

IL CAIRO 21.

Un portavoce del Ministero delle Finanze della Repubblica Araba Unita ha dichiarato che l'Egitto «respinge puramente e semplicemente le ultime proposte britanniche per la ripresa delle conversazioni economiche che erano iniziate a Roma nel maggio 1957».

Il nuovo statuto del Camerun

Yaounde, 21.

Amadou Ahidjo, Primo Ministro del Camerun, al suo ritorno in patria ha espresso durante una trasmissione radio la sua soddisfazione per le discussioni tenute con le autorità francesi a Parigi.

Ahidjo ha precisato che il progetto per il nuovo «Statuto» del Camerun garantirà il completo autogoverno per gli affari interni, e sarà presentato alla prima seduta dell'Assemblea camerunense.

«Questo sarà l'ultimo passo prima del termine del mandato di tutela e la proclamazione dell'indipendenza, ha continuato il Primo Ministro, ma io spero che anche quando sarà completamente indipendente, il Camerun si assocerà liberamente ed in modo amichevole con la Francia nell'interesse comune dei due Paesi».

Ahidjo ha specificato altresì che entro l'inizio dell'anno prossimo tutti i poteri interni, quali la giustizia l'amministrazione territoriale e la sicurezza saranno completamente nelle mani dell'autorità camerunense. Concludendo il Premier ha reso omaggio alla comprensione del Governo francese, ed assicurando che il Camerun potrà contare sulla assistenza tecnica e i generosi aiuti economici della Francia anche per il futuro, ha lanciato un appello a tutte le genti del Camerun per una sempre maggiore unione e comprensione costruttiva.

Occidente e paesi neutralisti

LONDRA 21.

Le annunciate forniture anglo-americane di armi all'Irak e all'Indonesia, e l'atmosfera di distensione scaturita all'ONU dalla mozione di compromesso presentata dagli stati arabi vengono considerate negli ambienti politici londinesi due sviluppi paralleli di una tendenza alla conciliazione tra le posizioni dell'occidente e quelle del neutralismo afro-asiatico da tempo operante in seno alle cancellerie occidentali.

Le forniture di armi, si osserva a Londra, hanno il chiaro carattere di una prima dimostrazione di fiducia nella politica di equidistanza tra i due blocchi mondiali reiteratamente proclamata dalle nazioni neutraliste.

Se questa fiducia risulterà giustificata, altri passi amichevoli potranno essere compiuti dall'occidente, tra cui in primo luogo la costituzione del progettato organismo internazionale per aiuti economici al medio oriente. Lo sblocco della bilancia egiziana in sterline, ammontante a 80 milioni di sterline è ritenuto essenziale per il risanamento della riserva egiziana in oro e valute da 186 milioni di sterline nel febbraio 1957 a 149 milioni nel febbraio scorso; l'apertura a Washington di trattative per la concessione all'India di nuovi crediti necessari alla realizzazione del suo piano quinquennale.

La Giordania Si difenderà da sola

Beiruth, 21.

Parlando a Amman nel corso di una conferenza stampa, Re Hussein di Giordania si è dichiarato contrario a un dislocamento di truppe dell'ONU dal suo paese.

Quando la Giordania chiederà il ritiro delle forze britanniche - egli ha aggiunto - provvederà solo mediante le sue forze armate alla propria sicurezza interna e esterna, anche se dovrà ricorrere, per il loro potenziamento ad aiuti inglesi o americani.

الامتراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٢ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٦ صفر ١٣٧٨ هـ

تليفونات قصر الحكومة
الإدارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلما على
سب القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمعرضة
قدمها السيد على حرس فارح
قطعة من الارض الاميرية
الكائنة لدى شارع فورة شيك
بمقدشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلاستيريا)
الموجودة في مكتب الفني للبلدية
وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

ديسمبر عام ١٩٥٧ ، بمعدل سيارة
واحدة لكل ثلاثين نسمة من
السكان .
وتدل احصاءات الانتاج على ان
التوسع في الاسواق الداخلية
والخارجية أخذ في الازدياد المطرد
خلال عام ١٩٥٨ - فالثابت ان
الانتاج قد ازداد بمعدل ٢٦٪ ،
في الاشهر الثلاثة الاولى عما كان
عليه في نفس المدة من عام ١٩٥٧
في حين أنه طرأت زيادة فاققة على
الصادرات الى الخارج بلغت نسبتها
٦٧٪ .
أما فيما يتعلق بالسوق الاميركية
فتجدد الاشارة الى المنظمة المتجمعة

افتتاح فرع
جديد لحزب
وحدة الشباب
الصومالي

افتتح فرعان من حزب وحدة
الشباب الصومالي في مدوكا وبولو
بالي بحضور المحترم حسين عمر
وسكرتير ونائب سكرتير وحدة
الشباب الصومالي - فرع جيلب .

المسافرون
والقادمون

وصل بالباخرة «جولي فاسيو»
من ايطاليا ٧ ركاب .
وصل باحدى طائرات الخطوط
الجوية العدينية من عدن وهرجيسة
٣ ركاب . وغادر العاصمة بنفس
الطائرة الى ممبسة ٣ ركاب .

في الجمعية العمومية للامم المتحدة
الوفود العربية على وشك
تقديم اقتراح

نيويورك - ٢٠ أغسطس
استأنفت الجمعية العمومية للامم
المتحدة اعمالها بعد طهر اليوم
وافتحته جلسة بكلمة من «السير»
كلود كوربا الذي أفاد بأن الهند
ستقدم اقتراحا تؤيد به البلدان
الافريقية والآسيوية بشأن أزمة
الشرق الاوسط . وقال «السير»
كوربا انه من واجب الامم المتحدة
أن تتخذ كل الاجراءات اللازمة
لمنع الصعوبات الأخرى التي سوف
تسفر عن سحب القوات البريطانية
والاميركية من الشرق الاوسط
واعترف بذلك بضرورة تأسيس
قوة دولية تضمن الامن في لبنان
والاردن . وأضاف المذكور انه من
الضروري انعقاد مؤتمر الاقطاب
وقال ان الامن العام همرشولد هو
الشخص الذي يجب ان يكلف
بمهيد الطريق لذلك .
هذا ويؤخذ أن الوفود العربية
ومن بينها وفد الجمهورية العربية

الاعلان

- ١٢٣٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - فورو
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥٠ - هيلو
- ١٦٢٥٠ - فباي
- ١٦٣٥٠ - تحية المرضى لاقاربهم البعداء .
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - فورو
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

حكومة الصومال
وزارة الشؤون
الاقتصادية
مصلحة التجارة
الداخلية
والخارجية
والعملة

اعلان
قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدية اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمعرضة
قدمها السيد محمد حسن كسرى
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكائنة بحي أنتوني شيكي بمقدشو
لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلاستيريا)
الموجودة في مكتب الفني للبلدية
وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد
علق على قائمة البلدة اعلان قابل
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمعرضة
قدمتها القنصلية العامة الاميركية
لطلب قطعة من الارض الاميرية
الكائنة على الطريق ما بين مقدشو
واقوى لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا
مساحة سطح البناء (بلاستيريا)
الموجودة في مكتب الفني للبلدية

حطاط علم الجميع بأنه اعتبارا
بحالة العملة للقطر الصومالي
وابتداء من نشر هذا الاعلان
وحتى مدة ستحدد فيما بعد
لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح
اجازات لتوريد البضائع التالية :
سكر في قطع - اسمنت -
أقمشة طبيعية - منسوجات
قطنية - منسوجات قطنية
مطبوعة - منسوجات قطنية
بيضاء - أدوات من معدن
الالومنيوم ومن حديد مطلي
بالبنياء - سيارات ومن بينها
السيارات التي دفعت حصتها
للسنة الجارية - مصنوعات
قطنية مختلفة - حرير اصطناعي
في قطع أو في أكسية - نيلون
وأرلون الخ .
ولن تمنح للبضائع المذكورة
اجازة التوريد بالمقايضة .
ويذكر في هذه المناسبة
انه لن يمنح في المستقبل أي
عفو عام .
الوزير

انتجت ايطاليا
في سنة ١٩٥٧
(٣٥٠ ألف) سيارة
منها ١٢٠ ألف سيارة
صدرت الى جميع
أنحاء العالم

يبدو من الاحصاءات الواقية
عن انتاج السيارات في ايطاليا عام
١٩٥٧ وصفا مغريا دقيقا فيما بلقته
صناعة السيارات الايطالية من تقدم
عظيم ، إذ بلغ الانتاج رقما قياسيا
بمعدل ٣٥٠ ألف سيارة شيدت في
خلال السنة الماضية ، بزيادة
١١٪ عما كان عليه الانتاج الاجمالي
في سنة ١٩٥٦ - ومن الدلائل
البلغة على هذا التقدم أن ٣٤٪
من الانتاج الاجمالي (وهذه النسبة
تعادل ١٢٠ ألف سيارة) قد صدرت
الى الخارج ، وبالاخص الى الولايات
المتحدة حيث أخذت السيارات
الايطالية تنشق طريقها بانتساع في
الاسواق الاميركية . وقد أدى
حركة المرور ، بدليل أن عدد
السيارات المتجولة يزيد على مليون
و ٦٥٠ ألف سيارة حتى شهر

تعيين انقضاة
الخمسة الجلد
للنواحي

بناء على قرار من مجلس
الوزراء عين السادة محيي الدين
معلم ومحمد شيخ حسن واسلاو
مهدي نور وعثمان معلم عبدالملي
وديري محمد شريف قضاة لنواحي
مرکه ويوده وكسمايو وجلكعيو
ويوساسو . وقد عقد اجتماع في
مقر محكمة العدل برئاسة نائب رئيس
المحكمة وبحضور المدعى العام
والقاضي كيريكو وأدى أثناءه
المذكورون اليمين أمام نائب رئيس
المحكمة وبعد ذلك أمام رئيس
القضاة الشيخ ابوبكر شيخ عبدالله
وتنهنز جريدة «بريد الصومال»
هذه الفرصة وتقدم للقضاة الجدد
أخلص تهانها .

السكرتير الرئيسي
للمجلس
الاستشاري
للأمم المتحدة
يزور البلدية

زار السيد شيبي هيرسكاي يوم
الاثنين الماضي بلدية مقدشو وقد
استقبل من طرف السيد محمد
عسلي عده . وكان بصحبة
السكرتير الرئيسي للمجلس
الاستشاري للامم المتحدة السيد
ألفريد دودمان رئيس مكتب
الإدارة والأنسة كما من مكتب
الشؤون الاجتماعية والسيد سيروغي
من مكتب الشؤون القانونية
والسياسية . وقد اهتم السكرتير
الرئيسي ومساعدوه بنظام البلديات
وبالاخص بنظام بلدية العاصمة وقد
وعد انه سيطلع عن قريب بجميع
المشاريع التي حققتها البلدية في
العاصمة .

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقدشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA CONFERENZA DI GINEVRA

Stati Uniti ed Inghilterra annunciano la sospensione degli esperimenti nucleari

La cessazione è prevista per un anno a partire dal 31 ottobre data in cui dovrebbero avere inizio negoziati per un definitivo accordo in materia — Atteggiamento riservato della Francia che non intende assumere una posizione troppo impegnativa

Washington, 22.
Il Presidente Eisenhower ha annunciato oggi che gli Stati Uniti sono disposti a sospendere «condizionatamente» gli esperimenti nucleari per un anno a partire dal 31 ottobre. La dichiarazione fatta oggi dal Presidente Eisenhower afferma, innanzi tutto, che gli Stati Uniti salutano con soddisfazione la felice conclusione della riunione degli esperti di Ginevra, conclusione indicante che, se si giungerà ad un accordo per eliminare esperimenti del genere, un effettivo controllo della osservanza di tale accordo sarebbe tecnicamente possibile.

In questo senso sarà significativo se porterà ad altri più sostanziali accordi sulla limitazione e la riduzione delle materie fissili per le armi e su altre fasi essenziali del disarmo. L'annuncio americano è stato notificato, attraverso le vie diplomatiche, al governo di Mosca e al Consiglio Permanente della NATO a Parigi. Da Londra si ha che anche la Gran Bretagna sospenderà condizionatamente i suoi esperimenti atomici per un anno a partire dal 31 ottobre. Così afferma un comunicato diramato oggi al numero dieci di Downing Street, precisando che nessun cambiamento di pro-

gramma è stato apportato, alla già annunciata serie di esperimenti da tenersi tra breve nell'Isola del Natale. Della decisione è stata data comunicazione ai governi degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ai quali si propone che lo stesso 31 ottobre abbia inizio una conferenza a tre per un accordo definitivo in materia. Dopo l'annuncio anglo-americano relativo alla sospensione degli esperimenti nucleari, il Ministero degli Esteri francese ha reso nota la seguente dichiarazione: «Il governo francese sta esaminando la dichiarazione del Presidente Eisenhower, quella del governo britannico e l'accordo raggiunto

a Ginevra al livello degli esperti sui mezzi tecnici di controllo della sospensione degli esperimenti nucleari.

In questa occasione si ricorda che l'immenso potere distruttivo che le armi nucleari rappresenterebbe per l'umanità rimarrebbe intatto se la sospensione degli esperimenti non fosse accompagnata da una cessazione controllata della produzione e della progressiva e controllata eliminazione degli stocks di armi atomiche esistenti.

Il governo francese è pertanto determinato a non risparmiare sforzi per raggiungere un accordo generale di questo genere, in mancanza del quale esso può solo attenersi alla sua posizione e al suo programma.

Da Ginevra si apprende che nel rapporto redatto dagli scienziati atomici riuniti a Ginevra, e da questi inviati ai rispettivi governi, viene specificato tra l'altro che una qualsiasi violazione di una certa entità del divieto di far esplodere ordigni nucleari potrebbe essere scoperta mediante l'installazione in tutto il mondo di 30 stazioni di controllo. Tali stazioni verrebbero così dislocate: 40 nell'America del sud e in quella del nord, sei in Europa, 16 in Africa, 37 in Asia, sette in Australia, quattro nell'Antartico, 60 in varie isole e dieci a bordo di navi.

DOPO IL DIBATTITO SUL MEDIO ORIENTE

Hammarckjoeld inizierà ad Amman le sue consultazioni

I commenti mettono in evidenza l'alta funzione svolta nella contingenza dal Segretario Generale della Lega Araba e l'intervento del Ministro degli Esteri sudanese — La viva soddisfazione dell'Italia espressa dal senatore Piccioni

New York, 22.
Neila soddisfazione generale che sempre provoca un voto unanime di ottanta nazioni in seno all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, soprattutto quando si tratta di un problema politico così importante come il medio oriente, diverse constatazioni importanti vengono fatte in seguito a questa sessione straordinaria.

Il rilievo più importante è la rinascita della Lega Araba ed

il ruolo che essa ha rappresentato nel compromesso che è stato realizzato tra i paesi arabi.

E' chiaro per la maggior parte delle delegazioni che formulando un compromesso, il quale ha ripreso le idee avanzate dall'Occidente e particolarmente da Eisenhower, i paesi arabi mostrano il loro desiderio di restare legati all'Occidente stesso.

Con la scelta di una via indipendente il blocco arabo ed il gruppo afro-asiatico hanno riaffermato che nell'Assemblea Generale, se l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti non sono più in grado di manovrare le maggioranze come vogliono, il ruolo dei piccoli nel quadro delle Nazioni Unite diviene sempre più importante.

Intanto il Segretario Generale dell'ONU Hammarckjoeld, ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che partirà lunedì per Amman, in ottemperanza alle decisioni adottate ieri dall'Assemblea.

Da Amman, dove si tratterà l'intera settimana, «mister H» si recherà a Ginevra dove assisterà alla conferenza atomica.

Successivamente conta di recarsi al Cairo, a Beirut ed Amman. Egli ha precisato di non avere un piano vero e proprio per la sua missione nel Medio Oriente.

E' ancora incerto se visiterà l'Arabia Saudita e Israele.

La giornata festiva e l'assenza di Nasser dal Cairo hanno fatto sì che non si siano reazioni ufficiali del governo della Repubblica Araba Unita.

Tuttavia, nel coro esultante con cui la stampa del Cairo ha salutato il successo delle delegazioni arabe all'Assemblea Generale una voce ha meritato particolare attenzione nei circoli occidentali della capitale egiziana; quella di Abdel Khalek Hassuna, il Segretario Generale della Lega Araba.

A questo musulmano equilibrato, di educazione occidentale si attribuisce una parte decisiva nel raggiungimento di un accordo tra i dieci stati arabi ed a cui l'Assemblea Generale ha concesso unanimemente la fiducia.

All'opera di Hassuna — rilevano gli osservatori — bisogna aggiungere la prudente azione diplomatica del Ministro degli Esteri Fawzi il quale ha trattato a New York, con spirito molto conciliante, pur attenendosi al principio fondamentale nasseriano basato sullo sgombero totale del contingenti militari anglo-americani dal Medio Oriente.

Negli ambienti diplomatici del Cairo si rileva che il patto della Lega tra gli stati arabi stipulato nel 1945 per catalizzare lo sviluppo naturale del movimento per l'unità araba si è rivelato, dopo la storica seduta dell'ONU, uno strumento diplomatico adeguato alle finalità che hanno ispirato la sua istituzione.

A questo proposito si deve rilevare l'accoglienza favorevole dei circoli nazionalisti del Cairo all'intervento fatto alla Assemblea Generale dal Ministro degli Esteri sudanese per l'esistenza di «diversi stati arabi ciascuno con piena sovranità ed integrità territoriale».

La tesi della rinnovata validità della Lega Araba trova (Continua in 3ª Pag.)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FRANCESE A TANANARIVE

De Gaulle: la Francia offre al Madagascar tutte le possibilità Tsiranana: indipendenza entro cinque anni al Madagascar

Il Presidente del Consiglio malgascio ha invitato il popolo dell'Isola, a rispondere «Sì» al referendum — Favorevoli le reazioni degli uomini politici del Madagascar alla allocuzione pronunciata da De Gaulle il quale è stato oggetto di calorosissime accoglienze

Tananarive, 22.
«Il Madagascar dovrà essere indipendente entro cinque anni», ha dichiarato Tsiranana, Presidente del Consiglio malgascio, in una dichiarazione privata che egli ha rilasciato ai giornalisti prima dell'arrivo di De Gaulle.

In risposta ad una domanda, Tsiranana, ha tenuto poi a sottolineare come, anche secondo l'opinione degli altri membri del Governo, una tale indipendenza dovrebbe inserirsi nel quadro di una stretta associazione con la Francia.

In una successiva conferenza stampa di carattere ufficiale, tenutasi al Soni-Hotel di Tananarive, Tsiranana ha dichiarato: «Ho fatto tutto quello che ho potuto per difendere il mio Paese, e tengo a ripetere quanto già affermato in precedenza, e cioè quando io lascio parlare il mio cuore sono partigiano dell'indipendenza totale ed immediata, quando faccio parlare la mia ragione io comprendo che ciò è impossibile. Non solamente non potremmo trovare che difficoltà, ma inoltre, almeno per il momento la Francia non ce l'accorderebbe».

A proposito dell'art. 10 del progetto di costituzione, che prevede che le relazioni tra la Francia e l'Oltremare saranno di tipo federale, Tsiranana ha dichiarato che egli aveva fatto conoscere a suo tempo il proprio disaccordo, sottolineando che il Madagascar domandava una repubblica malgascia federata e non poteva ammettere di aderire e partecipare ad una federazione quale al momento ci si proponeva di definire.

Tsiranana ha fatto rilevare, poi, che era stata avanzata una proposta di studio per un sistema confederale molto più vicino alle definizioni che lui stesso aveva proposto, ma che

a quel punto la maggior parte dei membri metropolitani del comitato consultivo aveva manifestato il suo disaccordo, esprimendo l'opinione che il progetto «andava troppo lontano» e lasciava trapelare i presupposti di una indipendenza totale.

Per arrivare ad un terreno di intesa, Tsiranana aveva fatto allora sapere che se i termini della federazione e della confederazione avevano una definizione giuridica troppo stretta, doveva essere possibile trovare una formula abbastanza elastica che si prestasse a tutte le prevedibili situazioni e suscettibile di accontentare tutte le tendenze.

«Il termine comunità», che può adattarsi a situazioni più disparate, ha proseguito Tsiranana, fu allora adottato.

Commentando la visita del Generale De Gaulle al comitato consultivo costituzionale, il giorno 8 agosto, Tsiranana ha affermato che il Presidente del Consiglio francese gli aveva personalmente dichiarato che il Madagascar avrebbe beneficiato di uno statuto particolare nella prevista comunità, ed ha sottolineato di essere stato il solo a ricevere dal Generale De Gaulle una risposta così precisa ed una tale promessa.

Dopo aver affermato con forza che rispondere al referendum era un preciso dovere nazionale, Tsiranana ha ancora dichiarato: «Io domando a tutti i patrioti malgasci di votare «Sì» poiché in caso di voto negativo non vi sarà alcuna nuova costituzione e di conseguenza alcuna possibilità per noi malgasci di ottenere immediatamente un nuovo statuto per il nostro Paese».

De Gaulle è stato particolarmente festeggiato a Tananarive non solo all'arrivo quando il corteo delle macchine è passato tra due ali di folla

plaudente, ma anche durante la giornata di oggi quando uscito dalla sua residenza si è recato all'Assemblea Rappresentativa del Madagascar passando sotto archi di trionfo su cui era stato scritto «Viva De Gaulle».

All'Assemblea dopo aperta la seduta il presidente Zafimahova rivolgendosi al Generale De Gaulle ed ai 240 membri riuniti ha dichiarato: «E' un avvenimento eccezionale per il Madagascar ricevere in voi il Capo del Governo francese, ed

(continua in terza pagina)

Gli inglesi si disporrebbero a ritirare le truppe dalla Giordania

Londra, 22.
L'ammiraglio ha cominciato a prendere le disposizioni necessarie per il ritiro delle truppe inglesi dalla Giordania via mare attraverso il golfo di Akaba.

Tre spazzamina e una fregata di scorta sono già in viaggio da Aden verso il golfo come precauzione contro il possibile collocamento di mine in quelle acque.

Il Foreign Office si accinge intanto a prendere contatto con i rappresentanti d'Israele e del Sudan, i due paesi che hanno proibito il sorvolo del loro territorio da parte degli aerei militari inglesi.

La revoca del bando da parte d'Israele permetterebbe l'evacuazione per via aerea anziché per via mare mentre lo stesso provvedimento da parte del Sudan abbrevierebbe di circa duemila miglia la rotta aerea tra Aden e la Gran Bretagna.

Nessuna decisione è stata ancora presa circa la data dell'evacuazione la quale a quanto si afferma

ufficiosamente «dipenderà dalla rapidità con cui il Segretario Generale dell'ONU porterà a termine il suo mandato».

Si ritiene tuttavia probabile che un ritiro almeno parziale potrà essere completato entro il 30 settembre data in cui Hammarckjoeld dovrà sottoporre all'ONU il suo primo rapporto.

Negli ambienti militari inglesi causano intanto una certa preoccupazione i movimenti di quattro sottomarini sovietici a grande autonomia che hanno transitato ieri per il canale della Manica diretti a occidente. I servizi d'informazione britannici ritengono che i sommergibili siano diretti ad Alessandria e destinati alla marina egiziana che già lo scorso anno ricevette dall'URSS quattro sottomarini di ultimo modello. Si mette in rilievo che con otto sottomarini l'Egitto avrebbe a disporre di una flotta subacquea di entità pari a quella mantenuta dalla Gran Bretagna nelle acque del Mediterraneo ma di tipo molto più moderno.

Nominato un Primo Ministro ad interim nel Sud Africa

Città del Capo, 22.
Il Ministro della Giustizia del Governo del Sudafrica, Govort, ha annunciato questa notte all'Assemblea Legislativa, che il Governo Generale, in seguito di una decisione presa in consiglio, l'ha nominato Primo Ministro ad interim finché l'attuale Primo Ministro, Domm, rimarrà ammalato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PARTENDO LUNEDI

Il Ministro per gli AA. II. visiterà la regione del Basso Giuba

Dopodomani, lunedì, il Ministro per gli Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor, accompagnato da due funzionari, un ufficiale delle Forze di Polizia ed un aiuto medico, intraprenderà una visita alla Regione del Basso Giuba.

Nel corso del suo ampio giro, che avviene in forma ufficiale, il Ministro toccherà i principali centri di Gelib, Margherita, Chisimaio ed Afmedh, oltre a molte altre località minori.

Così come avvenne nel corso del suo recente viaggio nelle regioni della Migiurtinia, del Mudugh e del Hiran, l'on. Hagi Mussa Bogor ovunque farà sosta, oltre a visitare le località riceverà le personalità e gli esponenti locali.

Partito per l'Italia il v. Direttore di Radio Mogadiscio

Ieri è partito alla volta di Roma con l'apparecchio dell'Alitalia il Signor Ali Said Harato, Vice Direttore di Radio Mogadiscio.

Il Signor Ali Said Harato frequenterà, in Italia, presso la RAI (Radio Audizioni Italiane) un corso di perfezionamento sui servizi di radiodiffusione fruendo di una borsa di studio offerta dalla RAI al Governo della Somalia.

Al Vice Direttore di Radio Mogadiscio, che all'aeroporto è stato salutato oltre che dai familiari e da molti amici, anche dal Direttore e dal personale artistico e tecnico di Radio Mogadiscio, i nostri migliori auguri per ogni successo.

I leoni di Avesale

Di una, se non paurosa, certo pericolosa avventura, sono stati protagonisti alcuni agenti di Polizia del Posto fisso di Avesale, i quali mentre si trovavano, per così dire in libera uscita, poco fuori della caserma venivano a trovarsi di fronte a ben tre leoni i quali sembravano animati da intenzioni tutt'altro che amichevoli.

I tre Agenti, superato il primo momento di smarrimento, lentamente e con ogni cautela riparavano verso il fortino, ma le belve non cessavano di tallonarli e sembravano pronte ad attaccare chiunque si trovasse a portata di zampa. I tre militari, preoccupati so-

prattutto dal fatto che i leoni potessero andare a sfogare il loro malumore sul vicino centro abitato, imbracciavano i moschetti e facevano fuoco sulle tre belve uccidendone una sul colpo, e ferendone un'altra che ruggendo furiosamente batteva in ritirata, seguito dalla terza che anch'essa, visto che le cose si mettevano male decideva di cambiare aria.

GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO AVVISO

Il Commissario Distrettuale rammenta al pubblico, ai partiti enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche.

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954 Art. 2 — Per le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico i promotori sono tenuti a darne avviso al Commissario Distrettuale competente per territorio almeno tre giorni, prima, indicando lo scopo della riunione.

Chi non si atterra alle disposizioni di cui sopra avrà il divieto della riunione medesima e non sarà concesso il nulla osta.

Il Commissario Distrettuale (Ahmed Addaue Hussien)

PER L'INTERESSAMENTO DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Un sambuco sfugge al naufragio

Gettava l'ancora un paio di giorni fa, nella rada di Mogadiscio, il sambuco a motore battente bandiera del Sultanato di Mascate e Oman «Igal», con un carico di merci varie e quindici uomini di equipaggio.

L'altra sera, improvvisamente, si levava un vento fortissimo da Sud Ovest, accompagnato da forti ondate e da una violenta corrente.

Gli ormeggi del sambuco si rompevano e certo il natante sarebbe andato alla deriva se poco prima, cioè all'annunciar-

si della burrasca, la Capitaneria di Porto di Mogadiscio non avesse provveduto, avvicinandosi il cattivo tempo, a farsi fornire dalla ditta Gallotti due lunghezze di robusta catena con le quali il sambuco poteva dar fondo ad un'altra ancora, quella cioè che ha, poi, tenuto per tutta la durata del vento permettendo così alla piccola imbarcazione di superare le ore critiche.

Il Nacuda e l'equipaggio del sambuco hanno avuto vive parole di ringraziamento per il Comandante del Porto che con tanta previdenza aveva fatto sì che l'imbarcazione potesse essere messa in grado di superare la contingenza.

Epidemia di morbillo ad Italia

(Dal nostro corrispondente).

Si è avuta ad Italia un'epidemia, per fortuna non grave e, comunque, prontamente domata, di morbillo che ha colpito moltissimi scolari ed anche un certo numero di adulti. Ahmed Hagi Ali

Lega dei Giovani Somali

AVVISO

La normale riunione del sabato sera non avrà luogo oggi, proseguendo lo spoglio dei voti per la designazione dei candidati alle elezioni amministrative per il Municipio di Mogadiscio.

Con ulteriore comunicato il Comitato Locale informerà i soci della prossima riunione.

Il Segretario Locale Scerif Muctar

Movimento aerea - portuale

Giovedì con l'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti 28 passeggeri. Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti sei passeggeri.

Per Aden, senza imbarcare passeggeri, è partita la M/n «Gloria Maris»

Da Ceylon è giunto l'aereo «Air Charter Ltd» dal quale non sono sbarcati passeggeri. L'apparecchio ha proseguito per Nairobi senza che alcun passeggero vi prendesse imbarco.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; colonate grezze; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli di alluminio e ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.).

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in comprivata.

Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

IL MINISTRO

ISTITUTO SUPERIORE

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipolenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,8
Temperatura minima	C. 23,5
Vento prevalente	Km/ora 12,3
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	mm. 3,6
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,85

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 23 agosto: AITA marea ore: 10.32-23.31 BASSA marea ore: 3.42-17.16

E QUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 24 agosto: ALTA marea ore: 12.19-1.18 BASSA marea ore: 5.22-19.09

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione.

- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Gurou
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Som.)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna Somala
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio Somalo
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione.
- 16.00 - Ressegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del corano
- 16.35 - Giornale Radio (Somalo)
- 16.50 - «LUGABAHSI» settimanale di opinioni e varietà a cura di Abdi Namus e con la collaborazione di G. Zatti.
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA OGGI

CINEMA BENADIR «Le colline bruciate» Cinemascope Technicolor ultima visione con: Tab Hunter - Natalie Wood
CINEMA CENTRALE «Gioventù bruciata» Cinemascope Technicolor ultima visione con: James Dean - Natalie Wood.
CINEMA EL GAB «Allo sbaraglio» prima visione Metro G. Mayer con: Van Johnson - Lane Nakano - George Miki segue nuovo cinegiornale

no - George Miki segue nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «La campana di San Giusto»

CINEMA HAMAR «Padri e Figli» Cinemascope con: Vittorio De Sica - Marcello Mastroianni - Marisa Merlini - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Allo sbaraglio» prima visione Metro G. Mayer con: Van Johnson - Lane Nakano - George Miki segue nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «Nella terra dei Canguri» Technicolor un film di Armand e Michaela Denis

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR «Orizzonte di fuoco» Technicolor prima visione con: Peter Graves - Jean Vohs

CINEMA CENTRALE «Orizzonte perduto» con: Ronald Colman - Jane Wyatt

CINEMA EL GAB «Zarak Khan» Cinemascope in Technicolor prima visione con: Victor Mature - Anita Ekberg - Michael Wilding

CINEMA HADRAMUT «Allo sbaraglio»

CINEMA HAMAR «Guerra e pace» Technicolor VistaVision con: Audrey Hepburn - Henry Fonda - Mel Ferrer - cinegiornale

Prezzi d'ingresso: PLATEA e GALLERIA So. 3,50 RAGAZZI So. 2,00

DUE SOLI SPETTACOLI - Orario: 17 - 20,45 precise

CINEMA MISSIONE «Zarak Khan» Cinemascope in Technicolor prima visione con: Victor Mature - Anita Ekberg - Michael Wilding
SUPERCINEMA «La Regina delle Piramidi» Cinemascope Warnercolor con: Jack Hawkins - Joan Collins - cinegiornale

RINGRAZIAMENTO

Da parte della Moglie dei Genitori, Fratelli, Sorelle e Cognati di Gennaro Verdi, un ringraziamento al Prof. Cacciapuoti, alla Madre Superiore, alle Suore, agli Infermieri ed a tutti coloro che le sono stati vicini prodigandosi ad alleviare i dolori nel momento del trapasso.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI CASA Ammobiliata due tre stanze - Telefonare 612.

PELIKAN 1022 G Interplastic la carta carbone per copie chiare, mani pulite, economia nell'uso — Adoperare i prodotti Pelikan della Gunther Wagner in vendita presso la Cartoleria PORRO.

ETERNIT — Nuovo tipo Supercompresse. — Impresa Marenne — Mogadiscio via Vitali.

domani-al CINEMA HAMAR-domani

— L'ATTESISSIMA «GRANDE PRIMA» —
Il Capolavoro di tutti i «colossi» prodotti fino ad oggi dal Cinema Italiano!

GUERRA e PACE

Attori di fama internazionale hanno preso parte alla realizzazione di questo autentico grandioso «fuori classe»!

AUDREY HEPBURN — HENRY FONDA — MEL FERRER — MILLY VITALE — VITTORIO GASSMAN — O. HOMOLKA — ANITA EKBERG — P. PASTORE

Sullo sfondo dell'immensità della Russia e della Corte degli Zar! — E' il film dei «SEI» miliardi prodotto dalla Ponti-De Laurentis.

TECHNICOLOR - VISTAVISION

La Direzione del CINEMA HAMAR ha ottenuto dalla Casa produttrice di poter praticare i seguenti prezzi:

PLATEA e GALLERIA So. 3,50 — RAGAZZI So. 2.

AVVERTENZA IMPORTANTE: Data la durata del film saranno effettuati DUE soli spettacoli con inizio alle Ore 17 ed ore 20,45 precise.

LA VENDITA DEI BIGLIETTI AVRA' INIZIO ALLE ore 16,30.

Lo studio e l'insegnamento delle lingue africane nel mondo

Lo studio e l'insegnamento delle lingue africane è concentrato soprattutto in Inghilterra e in Francia, e prevalentemente nel primo di questi due paesi, che ha nella Scuola di Studi Orientali e Africani di Londra il più importante istituto di linguistica africana di tutto il mondo. L'anno scorso si ebbero in questa scuola corsi regolari di bantu e di lingue dell'Africa orientale, oltre ad una ventina di incaricati di corsi su vari dialetti africani, con il concorso di assistenti africani.

Corsi di lingue africane si tengono anche al Collegio Universitario di Londra, alle Università di Oxford e Cambridge e, da poco, all'Università di St. Andrew, soprattutto per i funzionari coloniali. Il «Colonial Office» finanzia inoltre programmi di ricerche linguistiche in Africa e contribuisce alle pubblicazioni linguistiche dell'Istituto Internazionale Africano di Londra, che, fondato nel 1926, ha ormai un posto ben distinto negli studi delle culture africane nei loro aspetti sociologici e linguistici. Studi di linguistica africana sono svolti poi dall'Istituto di Ricerche Sociali dell'Africa Orientale, dall'Istituto Rhodes-Livingstone di Lusaka, nella Rhodesia del Nord, e dall'Istituto di Ricerca Economica e Sociale dell'Africa Occidentale.

In Francia, gli studi linguistici e etnografici sull'Africa nera sono svolti da due organismi sovvenzionati dallo Stato, l'Ufficio di Ricerca Scientifica e Tecnica dell'Oltremare (ORSTOM) e il Centro Nazionale delle Ricerche; dall'Istituto Francese per l'Africa Nera di Dakar, che, fondato nel 1938, ha oggi otto centri locali nel territorio dell'AOF; dall'Istituto di Studi Centro-Africani di Brazzaville. Corsi di lingue africane si tengono alla Sorbona, alla Scuola Nazionale della Francia Oltremare, all'Istituto di Etnologia e alla Scuola di Lingue Orientali viventi.

In Belgio si tengono corsi regolari di lingue africane nell'Istituto Universitario dei Territori Oltremare, nell'Istituto Africano della Università di Lovanio e di Gand e nel Museo del Congo Belga a Tervuren. Ma nel Congo Belga si svolgono altri corsi di linguistica africana sia presso l'Istituto di Ricerca Scientifica nell'Africa Centrale sia presso il Centro di Studi Sociologici di Elisabethville e presso l'Università Lovanium di Leopoldville. L'Accademia Reale di Scienze Coloniali pubblica regolarmente studi linguistici.

In Portogallo corsi di lingue africane si svolgono presso la Scuola Superiore dell'Oltremare, la Società Geografica e lo Istituto di Lingue Africane e Orientali, tutti a Lisbona.

L'Università di Vienna ha un suo Istituto di Studi Egittologici e Africani.

L'Università di Leyda, in Olanda, è stata recentemente dotata dall'Istituto Olandese per l'Africa di una cattedra di bantu. Lo stesso Afrika Institut finanzia la pubblicazione di studi linguistici africani.

In Germania esistono corsi di lingue africane nelle due grandi Università di Berlino e di Amburgo.

Per l'Italia si dovrebbe dire che, più che nelle sedi universitarie dell'Istituto Orientale di Napoli e dell'Istituto per l'Oltremare di Roma, lo studio e l'insegnamento delle lingue africane si fa presso le Missioni Africane di Verona.

Uno degli sviluppi più interessanti di questi ultimi cinque anni — e ne abbiamo già fatto cenno su queste colonne — è rappresentato dal crescente interesse delle università sovietiche per la linguistica (oltre che per la storia, l'economia e la politica) africana. Importanti lavori sono stati compiuti presso l'Università di Leningrado, dove dal 1954 si svolgono corsi regolari di suahili, zulu, amarico e aussa e dove sono stati pubblicati i di-

zionari delle prime tre di queste lingue. I lavori sull'Africa centrale e meridionale si concentrano nell'Istituto Sovietico di Etnografia; quelli sull'Africa settentrionale in una sezione distinta dell'Istituto Orientale.

Negli Stati Uniti non esiste a tutt'oggi alcun istituto specializzato nel campo della linguistica africana. Nell'Università di Oklahoma si tengono, fin dal 1934, dei corsi — destinati essenzialmente ai missionari — nei quali si insegnano rudimenti di linguistica, ma non le lingue stesse. Queste, ma su scala molto modesta, sono insegnate presso la Scuola Henney della Fondazione Hartford (Connecticut) e presso l'Università Howard «Washington», la quale ultima si limita alle lingue yoruba e sua-

NEL MONDO DEI GEROGLIFICI

Nuove ricerche sull'antico Egitto

Bled El Jauf chiamano gli arabi il Sahara, cioè «Paese dello spavento». E' tale è infatti per antonomasia una regione maledetta un luogo di desolazione, di sete, di fame, di morte. E un cimitero senza fine dove non c'è fremito di vita che come sporadica e rarissima eccezione. I cammelli stessi, che lo attraversano seguono i sentieri misteriosi delle carovane sono in realtà animali archeologici che sembrano essere impastati della stessa rena in cui si muovono. E' una sensazione di abbandono e di inquietudine, giungendo perfino a meravigliarsi dei suoi stessi palpiti, come se la vita fosse qualche cosa di inconcepibile e di paradossale in mezzo a quell'avvolgente trionfo della morte.

Ciò lo dimostrò la recente spedizione paleontologica, intrapresa da due italiani, il prof. Mori e il prof. Ferlani. Partendo da Tripoli la spedizione italiana è diretta a Sebha e poi a Ghat, nelle cui vicinanze trovò i segni di una delle più favolose civiltà preistoriche numerose incisioni rupestri di dimensioni notevoli, incisioni che dimostrano una certa tecnica sulla quale si è formata l'attenzione degli studiosi alla ricerca di una eventuale civiltà madre della civiltà egizia.

Quantunque il sottosuolo dell'Egitto, come il Sahara le coste dell'Africa a Oriente delle Sirti e la Siria, sia anteriore al devoniano tuttavia nei primi tempi dell'umanità fu disabitato, probabilmente in seguito a quegli immani fenomeni geologici, di cui ho fatto cenno più sopra. Più tardi in conseguenza dell'assottigliamento della valle del Nilo fu possibile la colonizzazione umana, che avvenne dall'ovest (probabilmente Berberi) dal sud (Negri) e dall'est (Semi dell'Asia). La civiltà dell'Egitto ha fatto progressi tanto rapidi da veramente «bruciare le tappe» che non è possibile ammettere che sia autoctona. Essa fu importata dai primi colonizzatori venuti dall'ovest. I due fenomeni dell'inaridimento del Sahara e della sedimentazione della frattura percorsa dal Nilo, erano fenomeni contemporanei e progressivi, e quindi l'uomo ebbe agio di migrare lentamente dall'ovest all'est dal Sahara all'Egitto.

Le scoperte fatte dalla recente spedizione italiana del prof. Mori e Ferlani sembrano confermare questa ipotesi di cui più di una ventina d'anni or sono trattò il prof. Pfeiffer. Basti ricordare in un campo che non era di prima necessitato per uomini primitivi, se tali fossero stati i protoegiziani l'astronomia. In questo ramo della conoscenza umana gli egiziani primi fin dall'inizio della loro civilizzazione, hanno lasciato documenti indiscutibili della loro avanzata iniziazione.

Così possiamo spiegare pure il rapido progresso delle conoscenze astronomiche in Egitto, che arrivò per primo a una concezione unipolare di un sistema cosmico superiore di un sistema cosmico superiore all'astro da noi abitato, di cui è stato fatto più ampio com-

hili. Solo dal settembre di quest'anno l'Istituto di Lingue Estere dell'Università di Georgetown inizierà l'insegnamento regolare del suahili, del lingala, dell'aussa, del twi e del more, affidandolo a professori africani sotto il controllo di linguisti di formazione scientifica.

Studi di linguistica africana sono poi compiuti da organizzazioni prettamente internazionali, come l'UNESCO e la stessa Commissione per la Cooperazione Tecnica a Sud del Sahara (CCTA).

Il centro di gran lunga più importante nel campo della linguistica africana rimane comunque l'Istituto Internazionale Africano di Londra, del quale ricorderemo in particolare la rivista trimestrale «Africa», il grande manuale delle lingue africane «Handbook of African Languages», in 4 volumi, e gli studi compiuti al fine di stabilire una ortografia comune a molte delle lingue africane e di giungere ad una classificazione dei dialetti africani poco noti.

In uno studio monografico apparso al principio di questo anno. Se la Sfinge rimonta veramente a 50.000 anni or sono essa è con temporanea all'uomo di Regourdou trovato recentemente nel Dominio di Regourdou da Roger Constant, illustre studioso di racheologia. Un paragone fra le condizioni di esistenza dell'uomo di Regourdou e l'uomo che ha costruito la Sfinge, ci farà comprendere la immensa differenza intellettuale fra i due uomini: là un uomo ancora primitivo, che non trascende i bisogni puramente animali, qui un uomo di elevata cultura, che sa pensare i misteri degli astri, e maneggiare con abilità gli utensili dello scultore.

I più antichi monumenti scritti dell'Egitto rimangono al millennio IV a. C. e contengono testi rappresentati in una scrittura pittorica chiamata geroglifici, in greco «descrizioni sacre» probabilmente perché almeno nei tempi più antichi non era conosciuta la loro interpretazione che dal sacerdote, e perché essi rivestano le pareti degli edifici sacri. Per lungo tempo il significato delle iscrizioni geroglifiche fu un mistero, come lo sono ancora oggi i testi scritti in mesopico, in etrusco, in cretese e in altre lingue antiche d'Asia (Lemmo ecc.)

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

DE GAULLE A TANANARIVE

(Continuazione della 1ª Pag.)

I membri dell'Assemblea rappresentante tutte le provincie del Madagascar, ed il popolo malgascio vi esprimono il loro benvenuto tra di noi. Il popolo malgascio e noi stessi seguiamo con interesse i lavori costituzionali del vostro Governo, non abbiamo intenzione di separarci dalla Francia. La vostra visita ci apporterà degli schiarimenti sulla nostra situazione politica, e fin da questo momento voi avete ottenuto l'ammirazione del nostro popolo.

Alle cordiali parole del Presidente dell'Assemblea Territoriale, il Generale De Gaulle ha risposto:

«Se fossero sufficienti i sentimenti per produrre delle grandi cose, noi riusciremmo insieme a creare un'opera magnifica, e conferma di questo mi è stata data dalle manifestazioni che hanno espresso i sentimenti del Madagascar ieri ed oggi. Io saluto queste dieci provincie della grande isola ed invio anche un saluto particolare ai rappresentanti delle Comore».

«I sentimenti non basteranno per creare una costituzione politica, ma noi siamo tuttavia arrivati a realizzarne una in un mondo duro in cammino. Bisogna adattarsi alle circostanze, ma con efficacia».

«La Francia doveva revisionare la sua costituzione e rinnovare i propri rapporti con i Territori d'Oltremare e in particolare con il Madagascar. Sono state prese delle decisioni, esse saranno proposte a tutto il Madagascar affinché possa prenderne conoscenza. Non è possibile però prevedere quale sarà lo statuto del Madagascar prima che il suo popolo si sia pronunciato. Io posso tuttavia indicare che alcune disposizioni essenziali sono state già prese, ed i rapporti della metropoli con i territori d'Oltremare ed in particolare con il Madagascar debbono essere profondamente rinnovati. Noi offriamo in particolare al Madagascar tutte le possibilità immaginabili senza escludere alcuna soluzione, neppure se si darà il caso, la secessione».

«Io sono persuaso che il popolo malgascio non sceglierà questa ultima soluzione ma preferirà una comunità costituzionale di tipo federale. La Francia ed il Madagascar comunque decideranno liberamente ciascuno secondo le proprie convenienze, ma tenendo ben presente l'interesse comune».

«Interessi comuni sono come noto la difesa nazionale, la moneta, ecc. ed accordi particolari potranno essere conclusi per i trasporti, le telecomunicazioni, ecc. Il Mada-

gascar comunque potrà scegliere di divenire una repubblica federale o uno stato e la Francia non farà alcuna opposizione».

«E' desiderio della Francia di vedere regolati in un modo preciso i propri rapporti coi territori d'Oltremare, tenuto anche conto delle obbligazioni che questi comportano per essa. Sono state previste altresì procedure di revisione per coloro che vorranno seguire il proprio destino».

«Io non credo che mi sia possibile di esprimermi più chiaramente, ed al punto in cui siamo non si tratta più di parole ma si tratta di azione e bisognerà agire in comune».

«Il Madagascar può svilupparsi, deve svilupparsi. Solo in una comunità con la Francia esso troverà i mezzi per realizzare le aspirazioni di uno stato che vuol essere moderno. Delle minacce pesano su tutti noi, non ultima la anarchia e dei sogni di sovversione che precipiterebbero il mondo nel caos. Gli uomini del Madagascar sono degli uomini come i francesi e come tutti gli altri a questo mondo. Ed è su

questo atto di fede, su questa professione di speranza che io ancora commosso per i contatti umani e l'accoglienza che il popolo malgascio mi ha riservato, che desidero chiudere il mio discorso».

Il periplo africano del generale De Gaulle, che ha trascorso la giornata odierna a Tananarive ove ha pronunciato vari discorsi — nel corso dei quali ha ribadito il concetto secondo il quale la Francia offre al Madagascar «tutte le possibilità immaginabili» dato che i testi proposti ai popoli non escluderanno alcuna soluzione, compresa la secessione — continua a polarizzare l'attenzione degli ambienti politici e della stampa parigina. La maggior parte della stampa si compiace in particolare di rilevare che le reazioni degli uomini politici malgasci di fronte all'allocuzione pronunciata stamane dal capo del governo francese davanti all'Assemblea Rappresentativa sono nell'insieme favorevoli. E ciò anche se il Presidente del Consiglio di Governo, Tsiranana, pur invitando la popolazione della grande isola a rispondere «Sì» al referendum, ha lasciato chiaramente intendere che il Madagascar dovrebbe accontentarsi di un'indipendenza entro i prossimi cinque anni.

HAMMARSKJOELD VISITERA' AMMAN

(Continuazione della 1ª Pag.)

confirma nel voto favorevole di Israele alla risoluzione approvata ieri: Nasser tratta con Ben Gurion ma il governo di Tel Aviv riconosce il nazionalismo arabo al di sopra e al di là della persona del Presidente della Repubblica Araba Unita.

L'importanza di questo fatto non sfugge agli osservatori occidentali i quali, esprimendo un cauto ottimismo, circa la fine della guerra fredda e l'eventuale componimento della crisi del levante, ammettono, d'altro canto, il successo della politica estera egiziana che sembra aver dimenticato l'intransigenza velleitaria di altri momenti.

In sostanza al Cairo riconoscono che il voto di ieri alle N.U. costituisce in primo luogo un elemento di notevole distensione ed in secondo luogo può segnare l'inizio di una politica degli Stati arabi veramente indipendente tale da consentire che l'ago della bilancia della «neutralità attiva» pendente fino ad ora in modo evidente verso il blocco sovietico si sposti verso occidente o perlomeno si arresti nel giusto mezzo.

Dopo aver votato a favore della risoluzione araba, il sen. Piccioni: capo della delegazione italiana, ha fatto una dichiarazione nel corso della quale ha affermato che «la risoluzione sembra corrispondere a quegli intenti costruttivi che si sono andati sempre più affermando in seno alla Assemblea delle Nazioni Unite. Per quanto riguarda la delegazione italiana essa è lieta di notare che l'augurio da me formulato perché l'appello lanciato dai paesi arabi non rimanesse inascoltato, si è realizzato».

«Constatiamo — ha proseguito Piccioni — con particolare soddisfazione che gli stati arabi si sono trovati d'accordo su una formula che risponde alle generali aspettative. Nella loro risoluzione vediamo infatti riprodotti i principi essenziali della Carta dell'ONU, il cui rispetto è requisito indispensabile per lo sviluppo pacifico della vita internazionale».

«Accanto a questi impegni

— ha proseguito Piccioni — liberamente assunti, vediamo rispecchiate nella risoluzione alcune idee che il mio governo non aveva mancato di sostenere prima della convocazione di quest'Assemblea e che io avevo esposto nel mio intervento del diciotto agosto. Mi riferisco in particolare alla prospettata collaborazione economica tra i paesi arabi del Medio Oriente mediante una istituzione regionale».

«Le parole pronunciate dal Ministro degli Affari Esteri del Sudan nel presentare la risoluzione dei paesi della Lega Araba, costituiscono un innegabile motivo di incoraggiamento per tutti noi. Spetta in primo luogo a quegli stati decidere sugli istituti e sulla forma da dare a tale collaborazione. Vorrei da parte mia assicurare il Ministro che il governo italiano vedrebbe con favore ogni iniziativa che fosse presa in tal senso, convinto che essa creerebbe le migliori premesse per un'opera a lunga scadenza a beneficio e per l'evoluzione pacifica delle popolazioni arabe e delle loro istituzioni. E' ferma opinione della delegazione italiana che atti concreti in questo senso riscuoterebbero generali consensi e dimostrerebbero che le grandi speranze sollevate da questa Assemblea non erano infondate».

Attaccata una caserma a Beirut

Beirut 22.

Un sottoufficiale e un soldato sono rimasti feriti stamane durante l'assalto dato ad una caserma della gendarmeria della capitale libanese da un gruppo di insorti.

L'episodio è il più grave di una serie di atti di terrorismo che hanno avuto per teatro, nelle ultime 24 ore la città di Beirut ed altri centri vicini alla capitale libanese.

A quanto pare non si deplorano morti, ma il numero dei feriti è preoccupante.

Si apprende anche che uno dei leaders del ribelle libanese Kamal Jumblatt è atteso al Cairo dove si incontrerà con il Presidente Nasser.



ZENITH

L'orologio di gran marca - Concessionari ufficiali per la Somalia - Orologeria - Oreficeria - ALESSANDRINI-GAVALLETTI

Vasto assortimento di modelli in oro e in acciaio per uomo e per Signora.

VISITATECI!!!



Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boletto
Florida

Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto

Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106



SI GRAZIE!

CRAVEN 'A'

FILTER TIP

NELLA NUOVA SCATOLA FLIP-TOP

Carreras Limited - Londra

الانتركات

لثة صومالي ٦٠ - لثة أشهر
صومالي ٣٢ - لثة أشهر
صومالي ١٧ - لثة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
الثن ٢٠ سنتيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٨

٢٣ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٧ صفر ١٣٧٨ هـ

سياسة حياد وسلم وصدقة

تحل السياسة الخارجية محلا خطيرا من الوجهة السياسية في كافة البلدان الافريقية والآسيوية التي نالت الاستقلال بعد الحرب العالمية الثانية ويمكن القول بأن مسائل السياسة الخارجية هي في الصف الأول وهي التي تشغل بال الحكومات والتي تؤثر على شعوبها .
وهذه الشعوب الافريقية والآسيوية التي نالت استقلالها السياسي في وهلة تاريخية ينقسم فيها العالم إلى منطقتي نفوذ معاديتين لاهمها بخصوص سياستها الخارجية شيئا الا المحافظة على استقلالها والبقاء خارج الجبهات التي يسيطر عليها الشرق أو الغرب . ولذا فانها أرادت أن لا تشترك لاي حلف سواء أكان سياسيا أو عسكريا . وكانت تخشى هذه الشعوب أن الضيف الغير المرغوب الذي طرد من الباب كان يمكنه الدخول من الشباك وأن النفوذ الأجنبي الذي أمكن محوه ينيل الاستقلال كان يمكنه التغلغل من جديد بصورة جديدة بواسطة التحالف السياسي والعسكري .

ان الصومال بلد افريقي وهذا جلي كقور الشمس وهي بلد في العموم ينتمي إلى كتلة البلدان الافريقية والآسيوية ونرى أن الشروط لانتقاله من النظام الاستعماري إلى الاستقلال متساوية ومتشابهة لجميع البلدان المذكورة . ولذا فيجب على صوماليا أن تواجه المسائل التي واجهتها القارة الافريقية والآسيوية منذ عام ١٩٤٥ إلى يومنا هذا بخصوص السياسة الخارجية كما يجب عليها أن تحلها وليست مسئولة الشؤون الخارجية كما هو معلوم من اختصاص الحكومة الصومالية حتى الآن ولا يمننا ذلك من رسم خطة سياستنا الخارجية كما لا يمكننا في الوقت الحاضر أن نتدخل في تفاصيل حالات هذه في السياسة الدولية ولكن يمكننا أن نحدد منذ الآن اتجاه ولاء أمور صوماليا بصورة عامة وأن نوضحه أحسن الوضوح .

ان خطة بلدنا في الشؤون الدولية لايسمها الا أن تكون خطة الحياد والسلم والدفاع عن الاستقلال الوطني وعدم الاشتراك في الكتل السياسية والعسكرية والصدقة مع الجميع . هذه هي رغبة واتجاه أغلبية الشعب وهذه هي الخطة المعقولة التي يجب اتباعها .

ولا يمكن القول بأن تحديد هذه الخطة مبهم اد يمكننا أن ندقق فيها أحسن التدقيق بقولنا أن خطتنا غير مضادة لأحد وخصوصا المغرب وهذا اذا وجه سؤال لنا من هذا النوع . ويمكننا أيضا اضافة تدقيق آخر بشأن المساعدات من الخارج . اننا محتاجون إلى مساعدات فنية ومالية وهذا أمر معروف عند الجميع . كما اننا محتاجون إلى استمرار المساعدة السخية التي تمنح لنا اليوم وهذا لمدة معينة في المستقبل . ولكن عند مطالبتنا هذه المساعدات لا يمكن لصوماليا الجديدة أن تقبل بأنها تخضع لشروط سياسية . وقد سبق أن أشار الرئيس آذن عبد الله إلى ذلك . ولاشك أن مساعدة اقتصادية ومالية ترغما إلى الاستغناء عن شيى من سيادتنا بصورة واضحة أو غير واضحة ليست لها أية قيمة ولاشك أن مساعدة من هذا النوع ستمثل في وضع صوماليا في حالة حرجة وفي اهانة ولاء أمام أعين استقلالنا .

الشعب . اننا نستطيع ان نقدم اعترافا وصدقاتنا ولا شيئا آخر بدلا من المساعدات التي تمنح ابانا بصورة سخية .

ويجدر بنا أيضا في هذا المكان هذا التدقيق الاخير بشأن الامم المتحدة . ان الصومال تولدت من الامم المتحدة ولذا فانها ستظفر اليها على الدوام بثقة . وسياستنا الخارجية ستكون سياسة تعاون واحترام وتأييد للامم المتحدة . ان السلم العالمي يترتب عن كفاءة هيئة الامم المتحدة في أغلبته وبالسلم يترتب عنها أيضا استقلال ورفاهية البلدان الافريقية والآسيوية ومن بينها الصومال .

وستتبع ولاء أمور الصومال بحل جميع مسائلنا الرئيسية بشأن السياسة الخارجية (مسألة الحدود مع الحبشة - المساعدات من الخارج - العلاقات مع الاقطار الصومالية الأخرى تحت ادارة استعمارية) الطريق الرئيسي وهو طريق الامم المتحدة حيث يمكن لكل أمة صغيرة ومفقررة أن تمارس حقها في التصويت كالامم الأخرى وأن تدافع عن حقها وأن تلاقى تأييد وتدارك اليوم والغد وهذا للنزعات الديموقراطية التي توجد فيها والتي بالرغم من الصعوبات الدولية لاتزال تتمزق في العالم .

هذا هو مراد صوماليا في المجال الدولي . ونوى بذلك كبقية الشعوب الافريقية والآسيوية أن نحافظ قبل كل شيى على وفي اهانة ولاء أمام أعين استقلالنا .

حياة الاحزاب

افتتاح ثلاثة فروع جديدة لوحددة الشباب الصومالي

افتتحت ثلاثة فروع جديدة لوحددة الشباب الصومالي في المراكز التالية التابعة لدائرة ناحية ونلي وين: بولو كوتين وجالوكو شين وبولو دارامى . وحضر حفلة الافتتاح حاكم ناحية دافيت السيد محمد حاج عدنان الذي ألقى كلمة تناسب المقام وقائد محطة بوليس ونلي وين وسكرتير وحددة الشباب الصومالي - فرع هاكوا - السيد محمد نور حسين وسكرتير فرع دودماى السيد عبدالقادر ابراهيم والسيد احمد عليو عبدو مستشار الناحية . وتتألف اللجان المحلية للفروع المذكورة الثلاثة من السادة : على ماما حسين - سكرتير ،

كوللى ، محمد داود محمد ، عليو ماما رويو ، عبدالله ابراهيم شيخ عيسى ، احمد عثمان عليو وآذن مامو برى .

بوللى حسنو مختار - سكرتير ، ابراهيم ماما عبدو - نائب السكرتير ، ماما ابراهيم عبدو - أمين الصندوق ومستشار ، عبداللسى عبدالرحمن - نائب السكرتير ، شيخ نور اذن - أمين الصندوق ومستشار ، مستشارون: عبداللى محمد عبدو ، حسنو حسين عليو ، احمد عثمان آذن ، عليو حسين عليو ، عثمان آذن

حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا بحالة العملة للقطر الصومالي وابتداء من نشر هذا الاعلان وحتى مدة ستحدد فيما بعد لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح اجازات لتوريد البضائع التالية : سكر في قطع - اسمنت - أقمشة طبيعية - منسوجات قطنية - منسوجات قطنية مطبوعة - منسوجات قطنية بيضاء - أدوات من معدن الألومنيوم ومن حديد مطلي بالمينا - سيارات ومن بينها السيارات التي دفعت حصتها للسنة الجارية - مصنوعات قطنية مختلفة - حرير اصطناعي في قطع أو في أكسية - نيلون وأرلون النخ . ولن تمنح للبضائع المذكورة اجازة التوريد بالمقايضة . ويذكر في هذه المناسبة انه لن يمنح في المستقبل أى عفو عام .
الوزير

مستشارون : عليو عبدو عثمان ، ابراهيم عبداللى انو ، عليو عمرو ، حاج ، محمد عبدو احمد ، يوسف عبدو ابراهيم ، عليو ماما قودلى ، عثمان حسنو عثمان ، ماما عليو برى ، شيخ ابراهيم عثمان وحسين عليو برى .
* حسين طاهر انو سكرتير ، عبد حسين حسنو - نائب السكرتير ، ابراهيم ماما حسنو - أمين الصندوق ومستشار ، مستشارون : بوللى ماما حسين ، عمر طاهر انو ، عبدو ابراهيم عبدالرحمن ، على ماما حسنو ، ماما انو عثمان ، احمد ابراهيم حسنو ، آذن عليو انو ، عبدو عليو ابراهيم ، سيدو على حسين وعثمان نور بيلاي .

المسافرون والقادمون

وصلت يوم الاربعاء الماضي احدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من ممباسة ولم ينزل منها أى راكب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة إلى هرجيسة وعدن ثلاثة ركاب .

وصلت يوم الاربعاء الماضي احدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من ممباسة ولم ينزل منها أى راكب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة إلى هرجيسة وعدن ثلاثة ركاب .

١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام

١٦٠٠٠ - استعراض الأراء
١٦٣٠٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٥٠٠ - لوقا بهسى
١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام

١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - قورو
٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - أغاني متنوعة
٢٢٠٠٠ - ختام

١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
١٧٢٥٠ - قباي
١٧٣٥٠ - هيلو

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو